COMITATO DI PILOTAGGIO
OT11-OT2

MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI TEMATICI 11 E 2 NEI POR E NEI PON

RAPPORTO 2016

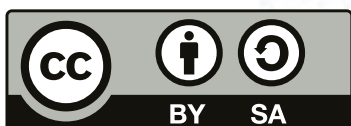
Il Rapporto è a cura della Segreteria Tecnica del Comitato di Pilotaggio OT11-OT2.

Si ringraziano

l'IGRUE e l'Agenzia per la Coesione Territoriale *per la collaborazione fornita nel reperimento dei dati*

le amministrazioni titolari di POR e PON *per la partecipazione agli incontri territoriali e per le informazioni fornite*

gli esperti *che hanno partecipato al focus group per l'analisi preliminare del Rapporto.*

PUBBLICATO NEL **MAGGIO 2017**

COMITATO DI PILOTAGGIO
OT11-OT2

MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI TEMATICI 11 E 2 NEI POR E NEI PON

RAPPORTO 2016

Indice

Elenco abbreviazioni (sigle e acronimi)

AdA
Autorità di Audit

AdG
Autorità di Gestione

AdP
Accordo di Partenariato

ALC
Area di Lavoro Comune

AT
Assistenza Tecnica

CdP
Comitato di Pilotaggio

CE
Commissione Europea

DFP
Dipartimento della Funzione Pubblica – Presidenza del Consiglio dei Ministri

DG
Direzione Generale

FEAMP
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca

FEASR
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

FESR
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Fondi SIE
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

FSE
Fondo Sociale Europeo

IGRUE
Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea

OT
Obiettivo Tematico

PON
Programma Operativo Nazionale

PON METRO
Programma Operativo Città Metropolitane

PON SPAO
Programma Operativo Sistemi Politiche Attive per l'occupazione

POR
Programma Operativo Regionale

PRA
Piano di Rafforzamento Amministrativo

RA
Risultato Atteso

RAA
Rapporto Annuale di Attuazione

Si.Ge.Co
Sistemi di Gestione e Controllo dei Fondi SIE

Executive summary

Il primo rapporto di monitoraggio

Il primo **Rapporto di monitoraggio del Comitato di Pilotaggio OT11 OT2** esamina gli interventi avviati fino a dicembre 2016. Vengono analizzati i dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario degli interventi e presentate alcune analisi, di tipo prevalentemente qualitativo, sullo stato della programmazione attuativa, gli attori coinvolti, le criticità riscontrate e il livello di integrazione tra OT11 e OT2.

Per la redazione del rapporto si è fatto ricorso ai dati raccolti da IGRUE nell'ambito del monitoraggio bimestrale della clausola di flessibilità dei fondi SIE e, per la parte sui PRA, ai dati presenti nella piattaforma MOSAICO dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. L'analisi qualitativa ha avuto come principale riferimento gli esiti di interviste collettive semi strutturate realizzate presso le amministrazioni titolari di PO tra settembre e novembre 2016, integrati con documentazione reperita direttamente o fornita dalla stesse amministrazioni.

L'avanzamento fisico e finanziario

L'analisi dell'**avanzamento fisico e finanziario** - effettuata sulla base dei dati forniti da IGRUE - evidenzia, sia per i POR che per i PON, **un ritardo generalizzato nell'avvio delle attività** di capacità amministrativa (OT11) e delle azioni di OT2 relative all'Agenda Digitale (il CdP non ha competenza in materia di Banda Ultra Larga).

Nell'insieme dei POR, gli impegni giuridicamente vincolanti sono risultati per **OT11**OT11 pari a poco meno di **27 milioni di euro** (rispetto ai **287 milioni di euro** programmati), mentre hanno raggiunto gli **87 milioni di euro** per **OT2**, a fronte di un programmato che ammonta (al netto degli interventi sulla Banda Ultra Larga) ad oltre **862 milioni di euro.**

Per tutti e due gli OT, i dati di avanzamento finanziario mostrano livelli attuativi superiori in termini di capacità di impegno (data dal rapporto tra impegni giuridicamente vincolanti e programmato) per le regioni in transizione, rispetto alle regioni meno sviluppate (che presentano un volume più consistente di risorse programmate su entrambi gli OT) e alle regioni più sviluppate. Molto limitata è, inoltre, la quota dei pagamenti effettuati.

Per quanto riguarda i PON, a fronte di una dotazione programmata a valere su **OT11** molto significativa (circa **946 milioni di euro**), soprattutto per la presenza di uno specifico programma dedicato alla capacità amministrativa, gli impegni giuridicamente vincolanti già presi dalle amministrazioni hanno raggiunto, nel 2016, **143 milioni di euro**.

L'avvio degli interventi in **OT2** - presente solo nel PON Governance, nel PON METRO e nel PON Legalità - è stato molto lento (per cause differenti e spe-

cifiche per ognuno dei tre contesti considerati). Si registrano attualmente impegni giuridicamente vincolanti pari a poco più **25 milioni di euro**, a fronte di un programmato di circa **339 milioni di euro**.

Gli ambiti di attivazione dei Progetti OT11

Per quanto riguarda i POR, una parte molto significativa dei progetti monitorati in OT11 - sia quelli inseriti nella banca dati IGRUE che quelli segnalati direttamente dalle amministrazioni in fase di avvio - fa riferimento al Risultato Atteso 11.3 - *Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione* e alle azioni ad esso collegate (il 50% delle azioni attivate ricade in questo contesto). Si tratta di progetti di natura prevalentemente formativa. Seguono, poi, per numerosità, gli interventi riferiti al RA 11.1 - *Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblic*i e quelli relativi al RA 11.6 – *Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle PA nei programmi d'investimento pubblico*.

Le regioni meno sviluppate - che hanno programmato in OT11 un maggiore ammontare di risorse - presentano anche una più ampia diversificazione delle azioni attivate.

Nei PON risultano attivati 4 dei 6 RA previsti con una prevalenza, anche in questo caso del RA 11.3 (non risultano, ancora, attivati il RA 11.4 - *Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziari*o e il RA 11.5 - *Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione)*.

Gli ambiti di attivazione dei Progetti OT2

Per OT2 la maggior parte degli interventi attivati si è concentrata – sia nei POR che nei PON – sul RA 2.2 - *Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili.* Nei POR i progetti più ricorrenti riguardano la Sanità, i data center regionali e i servizi di e-government interoperabili (primi tra tutti SUAP e Pago PA).

Solo poche amministrazioni regionali (Emilia-Romagna, Umbria e Sicilia) hanno attivato interventi sul RA 2.3 - *Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete*.

Va comunque segnalato che alcune amministrazioni (Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Toscana, Provincia autonoma di Trento) non hanno programmato interventi sull'Agenda Digitale.

Integrazione fra OT11-OT2

Il **grado di integrazione fra OT11 e OT2** è considerato un driver importante in questo ciclo di programmazione sia per gli aspetti strategici (i processi amministrativi devono essere ripensati nell'ottica della digitalizzazione) che per quelli operativi (gli interventi tecnologici non riescono a sviluppare le loro potenzialità senza un adeguato rafforzamento delle capacità e delle competenze nelle amministrazioni).

Le informazioni fornite dalle amministrazioni nel corso degli incontri (anche quelle che non hanno programmato interventi su Agenda Digitale) hanno permesso di osservare diversi livelli di integrazione. Accanto ad amministrazioni con una esplicita strategia di integrazione OT11-OT2 e con specifici interventi o azioni ad essa riconducibili, esistono amministrazioni con una strategia di integrazione che non è stata ancora attuata e amministrazioni prive di strategia di integrazione OT11-OT2.

Il PON Governance, sia a livello strategico che attuativo (ad esempio attraverso il progetto in corso "Italia Login"), evidenzia una forte integrazione tra i due OT.

Uso tattico delle risorse

In generale, il monitoraggio - soprattutto avendo come riferimento quanto emerso dalla rilevazione effettuata sul campo - evidenzia il prevalere di un uso tattico delle risorse. L'attuazione, in particolare per le amministrazioni regionali, sembra essersi sviluppata sulla base delle esigenze che si sono progressivamente manifestate e/o dell'entrata in campo di altri attori non coinvolti nella fase di programmazione.

Ciò che il monitoraggio rileva, nella maggior parte delle amministrazioni, sono logiche di collocazione puntuali, non facili da ricomporre in una visione sistemica. In sostanza, lo stato dell'arte, a due anni dall'avvio dei PO, conferma che la programmazione degli interventi di capacità amministrativa è stata "debole", come era stato evidenziato sia dal CdP che dalla CE nell'analisi dei Programmi adottati[i].

i Nell'analisi dei PON e dei POR, presentata dal CdP a giugno 2015, si segnalava come le scelte di allocazione delle risorse OT11 e OT2, soprattutto per i POR, "non consentivano di individuare logiche riconducibili ad una comune razionalità - oltre la cornice assicurata dall'AdP - che all'interno dei singoli programmi non erano sempre chiare e contestualizzate".

Ugualmente, nel rapporto redatto da ISMERI Europa per la CE nel 2016 su "La pianificazione degli interventi di capacità istituzionale in Italia nella programmazione FSE 2014-2020", si afferma che "la concentrazione e la chiarezza strategica degli interventi è debole". Si privilegiano approcci generici e non si identificano nella PA di riferimento criticità concrete e precise da rimuovere" e che "la genericità della programmazione strategica comporta il rischio che le azioni promosse dall'OT11 invece di intervenire sulla capacità amministrativa, finiscano per promuovere generiche azioni di empowerment e di AT con una debole efficacia strutturale".

Le risorse programmate in OT11 e OT2 non sembrano orientare gli interventi e le policy di capacità amministrativa e digitalizzazione della PA. Al contrario, **le risorse dei PO sono rilette ed allocate sulla base della "forza" delle policy di capacità in essere e, verosimilmente, anche secondo esigenze contingenti** (maturate presumibilmente dopo la definizione dei programmi) per la realizzazione di progetti non necessariamente nati con specifico riferimento ai Fondi SIE.

I PO da contenitori neutri di risorse...

La mera disponibilità di mezzi finanziari, oltre a non essere in sé un fattore abilitante il cambiamento, determina potenzialmente il rischio che i PO costituiscano dei "contenitori neutri di risorse", con la conseguente eterogeneità di interventi e modalità attuative e con ricadute negative sui tempi di impegno.

... a contesto per il riequilibrio tra esigenze locali e traiettorie nazionali

Per quanto derivino da indicazioni strategico-programmatiche generali, tutti i PO sono contesti di programmazione ed attuazione che possono assumere specifici orientamenti di metodo e prassi, funzionali alla qualificazione delle scelte in materia di capacity building e digitalizzazione, anche nell'ottica del perseguimento di un equilibrio fra esigenze locali e traiettorie del sistema Paese.

Introduzione

Comitato di Pilotaggio per il coordinamento OT11-OT2: la funzione di monitoraggio

Il tema della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni del nostro Paese è stato oggetto di attenzione da parte della Commissione Europea fin dalla fase di definizione degli indirizzi della programmazione 2014-2020.

Nel *Position Paper* del 2012 *"il supporto alla qualità, efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione"* è stato indicato come una delle quattro *funding priority* per consentire all'Italia di contribuire al meglio al perseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020.

Nelle raccomandazioni specifiche per Paese del 2013 e del 2014, la Commissione Europea ha invitato le istituzioni pubbliche italiane a una maggiore efficienza amministrativa e a un miglior coordinamento tra i livelli di governo per un ottimale utilizzo dei Fondi SIE.

Tali raccomandazioni sono state recepite nell'Accordo di Partenariato 2014-2020 (AdP) e sono diventate il punto di riferimento per la definizione, nell'ambito dei Programmi Operativi (PO) Nazionali e Regionali, degli interventi relativi agli Obiettivi Tematici 11[1] e 2[2] (componente Agenda Digitale).

L'AdP ha previsto la costituzione di un Comitato di Pilotaggio (CdP) con funzioni di coordinamento degli interventi OT11 e OT2 (componente

1 L'Obiettivo Tematico 11 "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente" ha come riferimento: due priorità di investimento FSE (11.i *Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance*; 11.ii *Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale*) e una priorità d'investimento FESR (*Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente mediante azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici relativi all'attuazione del FESR, affiancando le azioni svolte nell'ambito del FSE per rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione"*).

2 L'Obiettivo Tematico 2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime", per la parte riferibile all'Agenda Digitale, ha come riferimento, per quanto riguarda il contesto della capacità amministrativa due priorità di investimento: 2b - *Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC* e 2c - *Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health.*

Agenda Digitale) per garantire la corretta ed efficace attuazione della strategia di rafforzamento della capacità amministrativa[3].

In particolare, al CdP è stato assegnato il compito di promuovere la complementarità e l'integrazione fra le Azioni OT11-OT2 dei diversi PO, con l'obiettivo di garantire la coerenza degli interventi, evitare la frammentarietà e la sovrapposizione in fase di attuazione ed assicurare l'uso efficiente delle risorse, attraverso la generazione di sinergie ed economie di scala tra le amministrazioni.

Il CdP ha tra i suoi compiti anche quello di *"esaminare i dati di monitoraggio di tutte le Azioni per il rafforzamento della capacità amministrativa".* L'attività di monitoraggio si è concentrata, per questo primo periodo, sulla programmazione attuativa dei Programmi Operativi Nazionali (PON) e Regionali (POR) e prende in considerazione le attività avviate entro dicembre 2016.

Metodologia e fonti informative

Le analisi oggetto di questo rapporto non hanno finalità valutative, né intendono proporre comparazioni di performance tra amministrazioni o categorie di regioni, ma sono state condotte allo scopo di offrire un quadro il più possibile accurato dello stato dell'arte della programmazione attuativa, funzionale a supportare i processi di programmazione e gestione degli interventi OT11 e OT2.

Le metodologie e gli strumenti utilizzati per la stesura del rapporto sono quelli comunemente in uso per il monitoraggio dei PO, con l'integrazione di una rilevazione qualitativa diretta presso le amministrazioni svolta attraverso interviste collettive semi strutturate.

I principali elementi oggetto di osservazione sono stati: la programmazione finanziaria, l'avanzamento fisico e finanziario, lo stato della programmazione attuativa, le caratteristiche degli interventi, anche in termini di integrazione OT11-OT2 e di eventuali criticità incontrate nella programmazione di tali iniziative.

Grande attenzione è stata posta alla verifica delle fonti informative, anche in considerazione dell'esigenza di individuare, fin dalla fase di avvio del monitoraggio, una base statistica solida e costantemente aggiornata, tale da poter garantire l'osservazione nel tempo dei fenomeni, assicurando altresì la confrontabilità dei dati. Le fonti informative utilizzate sono:

- documenti di programmazione approvati (POR e PON);
- dati quantitativi di monitoraggio finanziario resi disponibili dall'IGRUE (Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea) sulla base delle comunicazioni delle Autorità di Gestione (AdG) dei PO nell'ambito del monitoraggio bimestrale relativo alla "Clausola di flessibilità dei Fondi SIE" al 31/12/2016;
- esiti di interviste collettive semi strutturate condotte sul campo presso le AdG dei PON e dei POR. Le informazioni raccolte sono state, in alcuni casi, integrate con documenti ufficiali dalle amministrazioni o reperiti direttamente;
- dati di monitoraggio al 31/12/2016 della piattaforma "Mosaico" dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (per l'appendice contenente una analisi sull'attuazione dei Piani di Rafforzamento Amministrativo - PRA);
- *focus group* con esperti.

3 Il Comitato di Pilotaggio per il coordinamento OT11 e OT2 è stato istituito con Decreto a firma del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2015.

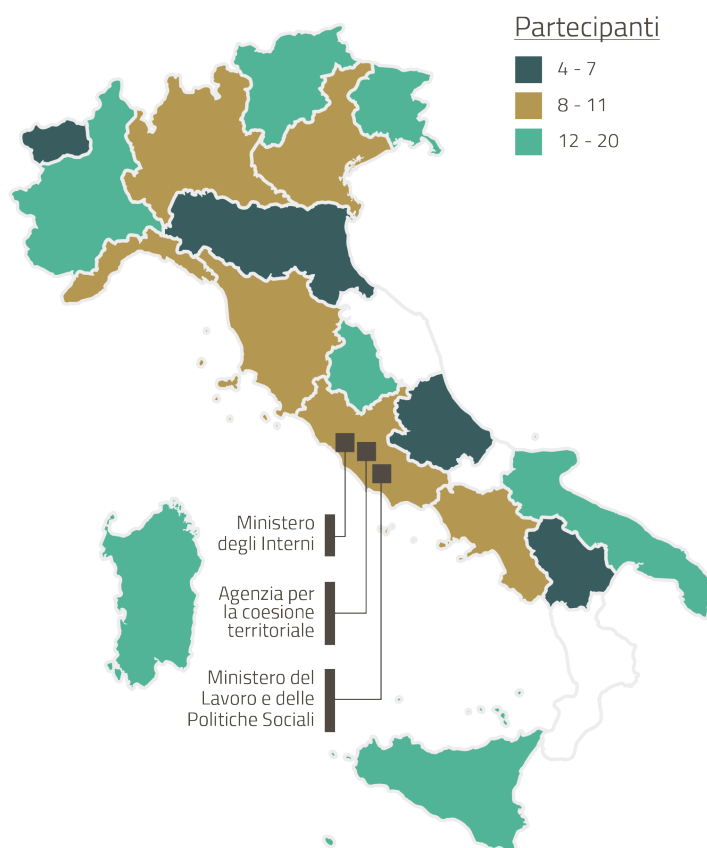
La rilevazione sul campo ha coinvolto tutte le amministrazioni titolari dei PO, anche se con modalità differenziate, e si è svolta tra settembre e novembre 2016.

Gli incontri sul campo hanno avuto principalmente il compito di raccogliere ulteriori elementi sul processo di programmazione e di attuazione rispetto a quelli rinvenibili nei documenti e nei dati ufficiali ma hanno anche avuto un obiettivo più generale, coerente con le funzioni del CdP, ovvero quello di far convergere l'attenzione delle amministrazioni titolari di PO su temi rilevanti per il coordinamento degli interventi di OT11 e OT2 quali:

- *le criticità specifiche incontrate nella programmazione;*
- *le strategie e i livelli di integrazione tra OT11 e OT2;*
- *la pluralità di attori interessati ai processi di programmazione e di attuazione e, quindi, la complessità delle relazioni;*
- *la costruzione e il rafforzamento del capitale relazionale fra amministrazioni;*
- *l'engagement delle amministrazioni verso un approccio integrato e trasversale.*

Agli incontri in presenza hanno partecipato 21 delle 26[4] amministrazioni titolari dei PO[5]. Tutte le informazioni raccolte sono state successivamente validate e integrate dalle amministrazioni.

Nel grafico 1 viene evidenziato il livello di partecipazione agli incontri per ogni amministrazione.

Grafico 1.
Rilevazione presso le Amministrazioni

4 Le amministrazioni presso le quali non è stato possibile organizzare degli incontri (regioni Calabria, Marche e Molise; Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con riferimento al PON Inclusione e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il PON Per la Scuola) hanno comunque fornito il loro contributo informativo, compilando in autonomia delle schede che proponevano l'approfondimento degli stessi temi trattati nel corso degli incontri territoriali.

5 Agli incontri hanno partecipato complessivamente 210 persone. Le regioni nelle quali la partecipazione è stata più elevata sono: Sardegna, Sicilia, Piemonte e Friuli-Venezia Giulia. Anche dal punto di vista qualitativo la presenza è stata molto ampia, come peraltro sollecitato dal CdP: hanno garantito la presenza con numeri significativi AdG, responsabili della programmazione unitaria, responsabili di PRA, responsabili di singoli settori operativi. I settori maggiormente rappresentati sono stati: Trasparenza e prevenzione della corruzione, Agenda Digitale e *Information Communication Technology (ICT),* ricerca e innovazione, personale e organizzazione. Numerosi sono stati anche i partecipanti (75 su 370) che avevano seguito lo sviluppo delle Aree di Lavoro Comune (ALC), realizzate dal CdP nel corso del 2016 per promuovere sinergie e integrazione tra le amministrazioni su temi strategici per l'attuazione di OT11 e OT2.

Struttura e contenuti del Rapporto

Il Rapporto, che riguarda l'analisi ed elaborazione dei dati e delle informazioni, è suddiviso in due capitoli:

- il primo è dedicato all'analisi della programmazione quali-quantitativa OT11 e OT2 e al suo avanzamento finanziario e fisico, sulla base dei dati desunti dai PO (nell'ambito della sezione dedicata al piano finanziario) e di quelli relativi al monitoraggio della "Clausola di flessibilità dei Fondi SIE". I dati sono presentati distintamente per i POR e per i PON.

  L'analisi dell'avanzamento finanziario delle risorse è stata effettuata utilizzando tre indicatori[6]:

  - la capacità di impegno, data dal rapporto tra impegni giuridicamente vincolanti e risorse programmate;
  - la capacità di utilizzo, data dal rapporto tra pagamenti e impegni giuridicamente vincolanti;
  - l'efficienza realizzativa, data dal rapporto tra pagamenti e risorse programmate.
- il secondo è dedicato all'analisi qualitativa dell'attuazione dei Programmi Operativi. Riferimento prioritario sono state le informazioni desunte dalle interviste semi strutturate e dai report riepilogativi inviati successivamente dalle amministrazioni con i quali sono state validate e integrate le informazioni raccolte nel corso degli incontri.

6 L'analisi dei principali indicatori di avanzamento finanziario è stata condotta a livello di Obiettivo Tematico, in quanto il Regolamento (UE) 1303/2013 chiedeva di riportare nel piano finanziario programmatico dei PO l'allocazione delle risorse a livello di Obiettivo Tematico e non di Risultato Atteso.

1. LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E L'AVANZAMENTO FINANZIARIO E FISICO DI OT11 E OT2

1.1 Caratteristiche della programmazione finanziaria

La verifica sullo stato di avanzamento dei PO ha come riferimento l'allocazione delle risorse effettuata nei PO in fase di programmazione. Va segnalato tuttavia - in modo particolare per quanto riguarda OT2 - che la ripartizione delle risorse è articolata a livello di Assi e, quindi, sono compresi anche gli interventi per la Banda Ultra Larga (BUL), che non sono di competenza del CdP e non interessano questo rapporto.

Nell'ambito dell'analisi, pertanto, si è fatto ricorso alle informazioni contenute nei PO relativamente alle categorie di operazioni e, in particolare, ai **settori di intervento** che, se pur non vincolanti a livello programmatico, consentono di fornire un quadro più dettagliato delle scelte compiute dalle diverse amministrazioni rispetto alle priorità di intervento. Nello specifico, le analisi sono state condotte sia sulle risorse complessivamente destinate a OT2, sia depurando tali valori dai settori di intervento collegati esclusivamente alle operazioni sulla BUL[7].

L'analisi presenta in maniera distinta i dati dei POR - differenziati per categorie di regioni - e dei PON.

Nelle tabelle 1 e 2 sono riportati i valori degli stanziamenti nei POR per categorie di regioni per OT11 e OT2, rispettivamente con (Tab. 1) e senza (Tab. 2) BUL.

Nell'ambito dei POR sono stati stanziati 287,8 milioni di euro su OT11 e poco più di 2 miliardi di euro su OT2 (862 milioni di euro al netto degli interventi sulla BUL).

La dotazione programmata dei due OT sulla dotazione totale POR FSE e FESR, ha un valore percentuale rispettivamente del 2,6% per OT11 e del 3,5% per OT2 (al netto degli interventi BUL).

Nel complesso, le regioni meno sviluppate hanno destinato alle azioni rivolte agli interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e ammi-

7 Ci si riferisce ai Settori di intervento 45 - TIC: rete principale/rete di backhaul, 46 - ICT: rete a banda larga ad alta velocità (accesso/linea locale; >/= 30 Mbps) e 47 - rete a banda larga ad altissima velocità (accesso/linea locale >/= 100 Mbps).

nistrativa una quota di risorse (3,9%) superiore a quella delle regioni più sviluppate (1,8%).

Al contrario, la quota percentuale di risorse stanziate per gli interventi finanziati in OT2 è superiore per le regioni in transizione (13,4%) e per quelle più sviluppate (9,9%) se si considerano anche gli interventi sulla Banda Ultra Larga.

Questa tendenza si conferma, ma per le sole regioni in transizione (6,3%), considerando solo gli investimenti finalizzati ai processi di digitalizzazione della PA. In molti PO, i valori includono anche gli interventi OT2 per l'Agenda Urbana (come nel caso dell'Abruzzo, dell'Emilia-Romagna, del Friuli Venezia Giulia, della Liguria, del Piemonte, dell'Umbria e del Veneto).

Tabella 1 - POR: risorse programmate in OT11 e OT2 *

Regioni	Totale POR FSE	Totale OT11	%OT11 su Tot	Totale POR FESR	Totale OT2	%OT2 su Tot
Regioni più sviluppate	6.487.199.184,0	119.461.994,0	1,8	6.350.686.104,0	628.323.298,8	9,9
Regioni in transizione	635.009.610,0	20.343.096,0	3,2	1.268.389.856,0	169.985.110,0	13,4
Regioni meno sviluppate	3.830.835.676,0	147.946.804,0	3,9	17.113.462.302,0	1.230.663.356,0	7,2
Totale	**10.953.044.470,0**	**287.751.894,0**	**2,6**	**24.732.538.262,0**	**2.028.971.764,8**	**8,2**

*I valori sono da intendersi comprensivi del cofinanziamento statale e regionale. Fonte: elaborazioni sui dati POR FSE e FESR.

Tabella 2 - POR: risorse programmate in OT11 (al netto degli interventi sulla BUL) **e OT2 ***

Regioni	Totale POR FSE	Totale OT11	%OT11 su Tot	Totale POR FESR	Totale OT2**	%OT2 su Tot **
Regioni più sviluppate	6.487.199.184,0	119.461.994,0	1,8	6.350.686.104,0	216.917.710,8	3,4
Regioni in transizione	635.009.610,0	20.343.096,0	3,2	1.268.389.856,0	79.300.110,0	6,3
Regioni meno sviluppate	3.830.835.676,0	147.946.804,0	3,9	17.113.462.302,0	565.852.729,4	3,3
Totale	**10.953.044.470,0**	**287.751.894,0**	**2,6**	**24.732.538.262,0**	**862.070.550,2**	**3,5**

*I valori sono da intendersi comprensivi del cofinanziamento statale e regionale. ** Al netto BUL . Fonte: elaborazioni su dati POR FSE e FESR

Un maggiore dettaglio sull'allocazione delle risorse può essere desunto dagli importi programmati per **Settori di intervento** i quali, come già segnalato, pur non vincolanti a livello programmatico, consentono di fornire un quadro più approfondito sulle scelte compiute dalle diverse amministrazioni regionali.

Per le risorse programmate in OT11 (Tab. 3), la scelta delle amministrazioni regionali è ricaduta in prevalenza *sinvestimenti nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale e regionale e locale al fine di promuovere le riforme, una migliore regolamentazione*

e la good governance (cod. 119) che hanno un valore pari a circa 254 milioni di euro. Si tratta di un settore d'intervento ampiamente privilegiato in quanto è trasversale a tutto il sistema amministrativo e a tutte le aree di policy. Al *potenziamento delle capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali, anche attraverso patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale* (cod.120) sono stati riservati 33 milioni di euro.

Tabella 3 - POR: risorse programmate in OT11 per settori di intervento

Settori di intervento	Euro	Composizione %
cod. 119 - Investimenti nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale e regionale e locale al fine di promuovere le riforme, una migliore regolamentazione e la good governance	254.412.172,00	88,4
cod. 120 - Potenziamento delle capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali, anche attraverso patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale	33.339.722,00	11,6
Totale	**287.751.894,00**	**100,0**

Fonte: elaborazioni su dati POR FSE

Le risorse programmate OT2 (Tab. 4) sono destinate in modo particolare al sostegno degli interventi relativi a:

- *servizi e applicazioni di e-government*, con un appostamento di risorse pari a circa 394 milioni di euro (pari al 45,7% della dotazione complessiva dell'OT al netto degli interventi sulla BUL);
- *altri tipi di infrastrutture TIC/risorse informatiche/ impianti di grandi dimensioni, con un appostamento di risorse, pari a circa 210 milioni di euro.*

Agli altri settori di intervento sono stati riservati circa 258 milioni di euro.

Tabella 4 - POR: risorse programmate in OT2 per settori di intervento (al netto degli interventi BUL)

Settori di intervento	Euro	Composizione % al netto BUL
cod. 44 - Sistemi di trasporto intelligenti (compresi l'introduzione della gestione della domanda, i sistemi di pedaggio, il monitoraggio informatico e i sistemi di informazione e di controllo)	330.668,35	0,0
cod. 48 - TIC: altri tipi di infrastrutture TIC/risorse informatiche/impianti di grandi dimensioni (comprese infrastrutture elettroniche, centri di dati e sensori; anche quando integrate in altre infrastrutture, quali strutture di ricerca, infrastrutture ambientali e sociali)	209.923.445,38	24,4
cod. 78 - Servizi e applicazioni di e-government (compresi gli appalti elettronici, le misure ICT a sostegno della riforma della pubblica amministrazione, la sicurezza informatica, le misure relative alla fiducia e alla riservatezza, la giustizia elettronica e la democrazia elettronica)	394.328.270,00	45,7

continua nella pagina successiva >

Settori di intervento	Euro	Composizione % al netto BUL
cod.79 - Accesso alle informazioni relative al settore pubblico (compresi i dati aperti eculture, le biblioteche digitali, i contenuti digitali e il turismo elettronico)	110.873.960,32	12,8
cod. 80 - Servizi e applicazioni di inclusione digitale, accessibilità digitale, apprendimento per via elettronica e istruzione online, alfabetizzazione digitale	44.590.666,68	5,2
cod. 81 - Soluzioni TIC volte ad affrontare la sfida dell'invecchiamento attivo e in buona salute nonché servizi e applicazioni per la sanità elettronica (comprese la teleassistenza e la domotica per categorie deboli)	71.349.110,01	8,3
cod.82 - Servizi ed applicazioni TIC per le PMI (compresi il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete), i "laboratori viventi", gli imprenditori del web e le start-up nel settore delle TIC ecc.	30.674.429,47	3,6
TOTALE	**862.070.550,21**	**100,0**

Fonte: elaborazioni su dati POR FESR

L'allocazione programmata delle risorse dei PON è riportata nelle tabelle 5 e 5bis.

A OT11 sono destinati oltre 945 milioni di euro, di cui circa 680 milioni a valere sul solo PON *Governance e Capacità istituzionale* (comprensivi della quota di 267.269.908,00 di risorse FESR allocate in OT11).

Il PON *Città metropolitane*, il PON *Governance e Capacità istituzionale* e il PON *Legalità* - che sono finanziati anche a valere sulle risorse del FESR - prevedono interventi in OT2.

Nell'insieme dei PON la quota di risorse a valere su OT11 supera l'11% della dotazione complessiva, a fronte del 4,0% riservata ad OT2.

Tabella 5 - PON: dotazione complessiva*

PON	FSE		FESR		Totale PO
	Euro	% sul totale PO	Euro	% sul totale PO	
Città metropolitane	217.193.592,00	24,3	675.739.742,00	75,7	892.933.334,00
Inclusione	1.238.866.667,00	100,0	-	-	1.238.866.667,00
Sistemi politiche attive per l'occupazione	2.176.505.801,00	100,0	-	-	2.176.505.801,00
Governance e Capacità istituzionale	464.666.526,00	56,1	363.033.470,00	43,9	827.699.996,00
Per la Scuola	2.158.437.184,00	71,5	860.862.816,00	28,5	3.019.300.000,00
Legalità	117.076.666,77	31,0	260.590.000,23	69,0	377.666.667,00
TOTALE	**6.372.746.436,77**	**74,7**	**2.160.226.028,23**	**25,3**	**8.532.972.465,00**

*I valori sono da intendersi comprensivi del cofinanziamento statale. Fonte: elaborazioni su dati PON

Tabella 5 bis - PON: risorse programmate sull'OT2 e sull'OT11*

PON	OT11		OT2		Totale PO
	Euro	% sul totale PO**	Euro	% sul totale PO**	
Città metropolitane	-	-	151.982.830,00	17,0	892.933.334,00
Inclusione	10.399.999,00	0,8		-	1.238.866.667,00
Sistemi politiche attive per l'occupazione	114.410.117,00	5,3		-	2.176.505.801,00
Governance e Capacità istituzionale	679.831.252,00***	82,1	95.763.562,00	11,6	827.699.996,00
Per la Scuola	70.726.277,00	2,3		-	3.019.300.000,00
Legalità	70.306.667,00	18,6	90.769.334,00	24,0	377.666.667,00
TOTALE	**945.674.312,00**	**11,1**	**338.515.726,00**	**4,0**	**8.532.972.465,00**

*I valori sono da intendersi comprensivi del cofinanziamento statale. **Il calcolo è stato effettuato sul costo totale del PO inclusivo dell'Asse Assistenza tecnica. *** Comprensivo della quota di 267.269.908,00 di risorse FESR allocate sull'OT11. Fonte: elaborazione su dati PON

Un maggiore dettaglio sull'allocazione delle risorse può essere desunto dagli importi programmati per **settori di intervento** (Tab. 6).

Tabella 6 - PON: risorse programmate in OT11 e in OT2 per settori di intervento

Settori di intervento	Euro	Composizione % per OT
cod. 96 - Capacità istituzionale delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici relative all'attuazione del FESR o ad azioni a sostegno di iniziative inerenti all'asse "capacità istituzionale" del FSE	267.269.908	28,3
cod. 119 - Investimenti nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale al fine di promuovere le riforme, una migliore regolamentazione e la good governance	651.222.375	68,9
cod. 120 - Potenziamento delle capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali, anche attraverso patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale	27.182.032	2,9
TOTALE OT11	**945.674.314**	**100,0**
cod. 48 - TIC: altri tipi di infrastrutture TIC/risorse informatiche/impianti di grandi dimensioni (comprese infrastrutture elettroniche, centri di dati e sensori; anche quando integrate in altre infrastrutture, quali strutture di ricerca, infrastrutture ambientali e sociali)	95.763.562	28,3
cod. 78 - Servizi e applicazioni di e-government (compresi gli appalti elettronici, le misure ICT a sostegno della riforma della pubblica amministrazione, la sicurezza informatica, le misure relative alla fiducia e alla riservatezza, la giustizia elettronica e la democrazia elettronica)	242.752.164	71,7
TOTALE OT2	**338.515.726**	**100,0**

Fonte: elaborazioni su dati PON

I settori di intervento che assorbono il maggior ammontare programmato di risorse sono:
per quanto riguarda l'OT11

- *Investimenti nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale al fine di promuovere le riforme, una migliore regolamentazione e la good governance, per oltre 651 milioni di euro;*
- *Capacità istituzionale delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici relativi all'attuazione del FESR o ad azioni a sostegno di iniziative inerenti all'asse "capacità istituzionale" del FSE, che assorbono circa 267 milioni di euro;*

per quanto riguarda l'OT2

- *i servizi e applicazioni di e-government, che assorbono circa 243 milioni di euro;*
- *altri tipi di infrastrutture TIC.*

1.2 Caratteristiche finanziarie e fisiche dell'attuazione

Per calcolare l'avanzamento fisico e finanziario sono state utilizzate le informazioni IGRUE al 31/12/2016. Per la gran parte delle amministrazioni il 2016 è stato l'anno di avvio delle operazioni, di conseguenza gli avanzamenti sono generalmente molto limitati.

Nello specifico, per quanto riguarda OT11 non si registrano avanzamenti per i Programmi delle regioni Emilia-Romagna, Liguria, Molise, Piemonte, Veneto e della Provincia autonoma di Bolzano e non si rileva un avanzamento finanziario per quanto riguarda OT2 relativamente ai Programmi delle regioni Abruzzo, Marche, Molise, Piemonte e Sicilia.

I dati finanziari vengono presentati distintamente per OT, utilizzando i tre indicatori di monitoraggio prima elencati (capacità di impegno, efficienza realizzativa e capacità di utilizzo) e avendo come riferimento i Risultati Attesi selezionati dalle amministrazioni.

L'avanzamento fisico ugualmente è messo in relazione ai Risultati Attesi. Tutti i dati di avanzamento vengono presentati distinti per PON e POR.

1.2.1 L'avanzamento finanziario e fisico dei POR

1.2.1.1 Avanzamento OT11

Avanzamento finanziario

Pur con situazioni differenziate a livello territoriale, si evidenzia un ritardo generalizzato nello stato di **avanzamento finanziario** dell'Asse dedicato alla capacità istituzionale e amministrativa: al 31/12/2016 gli impegni giuridicamente vincolanti sono risultati pari a poco meno di 27 milioni di euro (rispetto ai 287 milioni di euro programmati), mentre i pagamenti non hanno superato il milione di euro (Graf. 2).

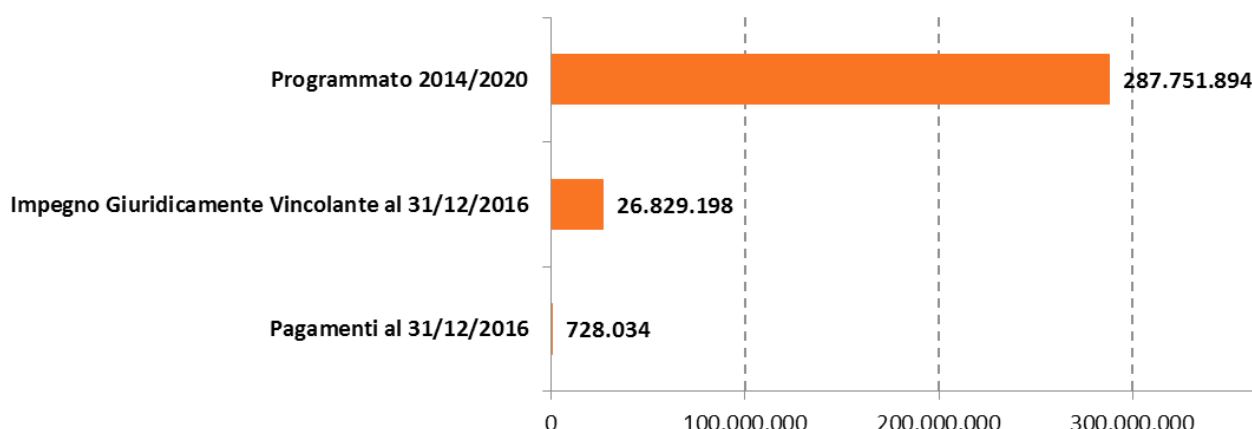
Grafico 2 - POR: avanzamento finanziario: OT11 al 31/12/2016

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE

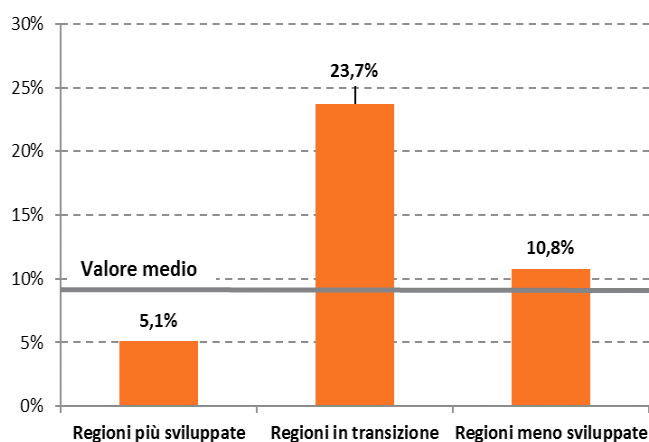
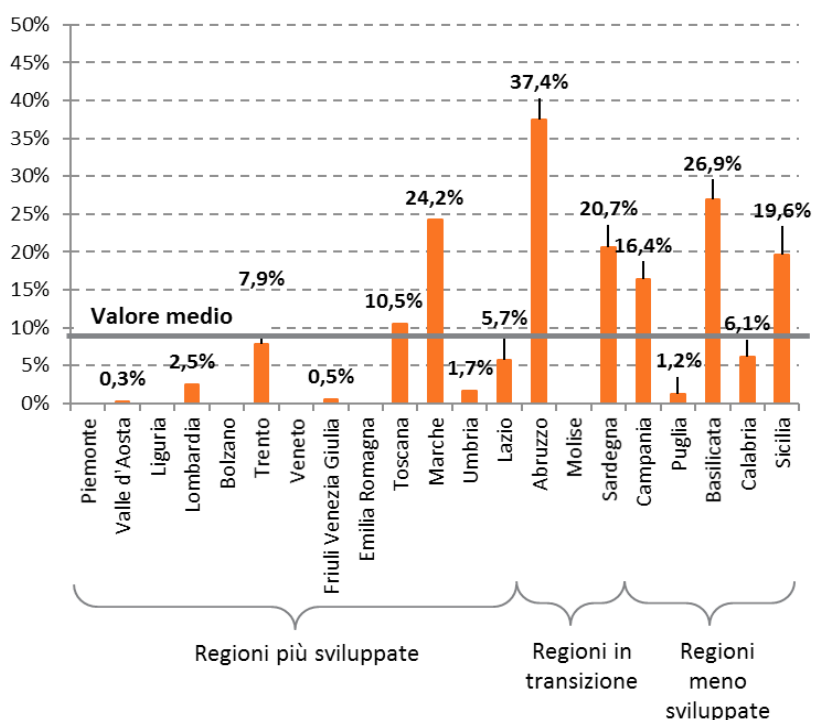
Grafico 3 - POR: capacità di impegno di OT11 per Categorie di regioni al 31/12/2016 [8]

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE

Grafico 4 - POR: capacità di impegno di OT11 per regione al 31/12/2016 [9]

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE

Le regioni in transizione presentano la maggiore capacità di impegno (23,7%), le regioni meno sviluppate sono al 10,8% e quelle più sviluppate al 5,1% (Graf. 3).

Anche all'interno della stessa categoria di regioni vi sono profonde differenze (Graf. 4). Tra le regioni in transizione, l'Abruzzo presenta una capacità di impegno particolarmente elevata (oltre il 35%) e la Sardegna ha superato il 20%.

Tra le regioni meno sviluppate, la Basilicata (26,9%) e la Sicilia (19,6%) superano abbondantemente il valore medio. Le regioni più sviluppate presentano un avanzamento finanziario generalmente contenuto, con l'Emilia Romagna, la Liguria, il Molise, il Piemonte, il Veneto e la Provincia autonoma di Bolzano che non registrano alcun impegno, mentre la regione Marche ha effettuato impegni per il 24% del totale.

Le possibili motivazioni di un avvio lento dell'attività dei PO, per quanto riguarda in particolare questo OT, nonostante il valore strategico ad esso assegnato dall'AdP, saranno approfondite nelle conclusioni del rapporto.

Qui si segnala, soltanto - come peraltro è emerso chiaramente dagli incontri territoriali - che alle difficoltà attuative spesso si sono aggiunte precise scelte da parte di amministrazioni che hanno stabilito di avviare gli interventi di rafforzamento di capacità amministrativa a partire dagli anni successivi a quello dell'avvio dei Programmi.

8 La linea relativa al valore medio della capacità di utilizzo di POR e PON è stata costruita partendo dai dati finanziari in valore assoluto dei PO oggetto di osservazione come rapporto tra la media della dotazione finanziaria e programmata e quella della dotazione finanziaria impegnata.

9 Ibidem

In considerazione del basso livello di impegni, gli indicatori di monitoraggio non sono molto significativi sia a livello complessivo (Graf. 5) che di singole categorie di regioni (Graf. 6):

- la *capacità di impegno* supera di poco il 9% per il complesso dei POR, con una situazione fortemente differenziata a livello regionale;
- la *capacità di utilizzo* e l'*efficienza realizzativa* presentano valori contenuti, a fronte di pagamenti che non raggiungono nemmeno l'1% del totale delle risorse disponibili.

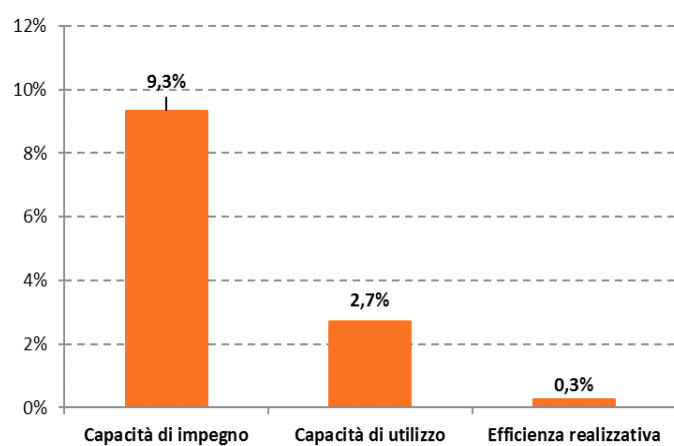
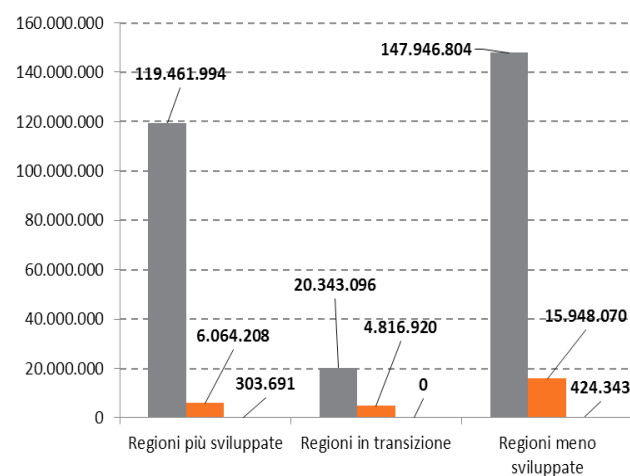
Grafico 5 - POR: Indicatori di avanzamento finanziario di OT11 al 31/12/2016

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE

Grafico 6 - POR: Avanzamento finanziario di OT11 per categorie di regioni al 31/12/2016

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE

Avanzamento finanziario per RA

I RA rispetto ai quali si evidenzia un avanzamento maggiore sono il RA 11.3 *(Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione)*, con impegni giuridicamente vincolanti pari a quasi 10 milioni di euro e il RA 11.6 *(Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico)* che registra impegni per oltre 10,5 milioni di euro, in linea, peraltro, con le scelte allocative compiute in fase di programmazione.

Non risulta alcun valore impegnato, invece, per il RA 11.4 *(Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario)*[10] e 11.5 *(Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione, anche per il contrasto al lavoro sommerso)*.

Dal punto di vista della *capacità di utilizzo* si evidenziano performance piuttosto basse per tutti i RA di OT11, ed in particolare per quanto riguarda il RA 11.1 *Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici*, che al 31/12/2016 presenta solo l'1,4% di capacità di utilizzo, contro valori medi pari a circa il 3,0% per il RA 11.3 e il RA 11.6 (Tab. 7).

10 È in corso in Sicilia un intervento che interessa il RA 11.4, ma che è inserito all'interno di un programma che complessivamente è stato attribuito al RA 11.6

Tabella 7 - POR: avanzamento finanziario per RA al 31/12/2016 - OT11

OT	Risultato atteso	Impegno Giuridicamente Vincolante al 31/12/2016	Pagamenti al 31/12/2016	Capacità di utilizzo
OT11	11.1 - Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici	€ 6.569.139,70	€ 95.151,00	1,4%
	11.3 - Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	€ 9.718.558,67	€ 312.557,03	3,2%
	11.6 - Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	€ 10.541.500,00	€ 320.326,01	3,0%
		€ 26.829.198,37	**€ 728.034,04**	**2,7%**

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE

Avanzamento fisico per RA

La tabella 8 indica il numero di progetti distinti per RA. Complessivamente sono stati avviati 58 progetti di cui la maggioranza (45) relativi al RA 11.3[11].

Tabella 8 - POR: avanzamento fisico per RA al 31/12/2016 - OT11

OT	Risultato atteso	Numero progetti*
OT11	11.1 - Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici	9
	11.3 - Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	45
	11.6 - Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	4
Totale		**58**

* Il dato è relativo ai progetti con impegni giuridicamente vincolanti. Fonte: elaborazioni su dati IGRUE

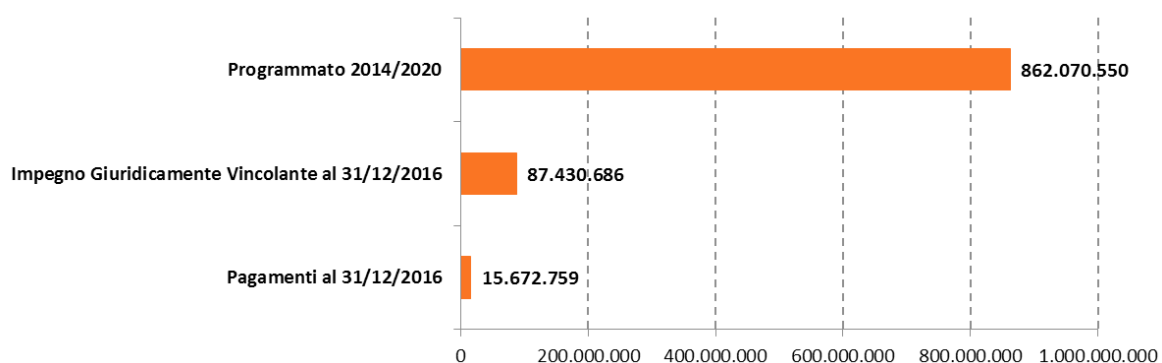
I 45 interventi del RA 11.3 - per quanto è possibile ricavare dalle informazioni presenti nella banca dati IGRUE - sono prevalentemente di carattere formativo e hanno un valore medio di poco superiore ai 200.000 euro. I 4 progetti inseriti nel RA 11.6 hanno caratteristiche trasversali e hanno un valore medio abbastanza elevato (*oltre 2,5 milioni di euro*). I 9 progetti afferenti a RA 11.1 hanno un valore medio di oltre 700.000 euro e interessano, in prevalenza, sistemi informativi e osservatori regionali.

1.2.1.2 Avanzamento OT2

Avanzamento finanziario

Anche l'avvio delle attività di OT2 ha presentato delle difficoltà. Nel complesso, a fronte degli 862 milioni di euro programmati, gli impegni giuridicamente vincolanti risultano pari a 87 milioni di euro e i pagamenti sono stati di 15,7 milioni di euro (Graf. 7).

11 In appendice 4 sono elencati tutti i progetti distinti per PA e regione.

Grafico 7 - POR: Avanzamento finanziario al 31/12/2016 - OT2 (al netto di interventi BUL)

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE

I principali indicatori del monitoraggio (Graf. 8), confermano le difficoltà prima segnalate:

- la *capacità di impegno* si attesta al 10% e presenta come per OT11, una forte differenziazione tra categorie di regioni;
- la *capacità di utilizzo* mostra un valore superiore (effetto, comunque del basso livello di impegno), ma comunque inferiore al 18%;
- *performance* molto basse si riscontrano, ovviamente, in termini di *efficienza realizzativa* (1,8%).

Disaggregando i dati per categorie di regioni si può osservare (Graf. 9) che:

- le regioni *meno sviluppate* hanno destinato rilevanti risorse finanziarie a OT2 (oltre 565 milioni di euro, valore che corrisponde al 3,3% della dotazione complessiva dei relativi Programmi FESR), a cui però è corrisposto un ancora limitato livello di assorbimento sia in termini di impegni (circa 46 milioni di euro, tra l'8 e il 9%) sia in termini di pagamenti (circa 9 milioni di euro);
- le regioni *più sviluppate*, a fronte di un programmato che supera i 216 milioni di euro (pari al 3,4% della dotazione complessiva dei relativi programmi FESR), presentano impegni giuridicamente vincolanti pari a poco meno di 20 milioni di euro, mentre i pagamenti ammontano a poco meno di 2 milioni di euro;
- le regioni *in transizione* mostrano in proporzione un grado di avanzamento maggiore rispetto alle altre aree territoriali (a fronte di poco più di 79 milioni di euro di programmato gli impegni risultano di circa 23 milioni (28,6%) e i pagamenti sono pari a circa 4,5 milioni), anche se bisogna considerare il numero inferiore di regioni che rientrano in questa categoria e la quantità limitata di risorse di cui dispongono.

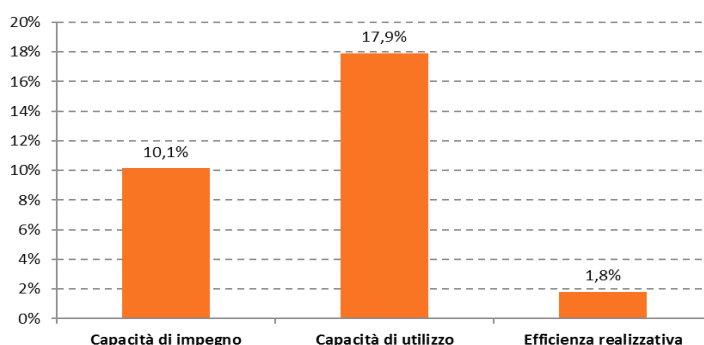
Grafico 8 - POR: Indicatori di avanzamento finanziario al 31/12/2016 - OT2 (al netto di interventi BUL)

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE

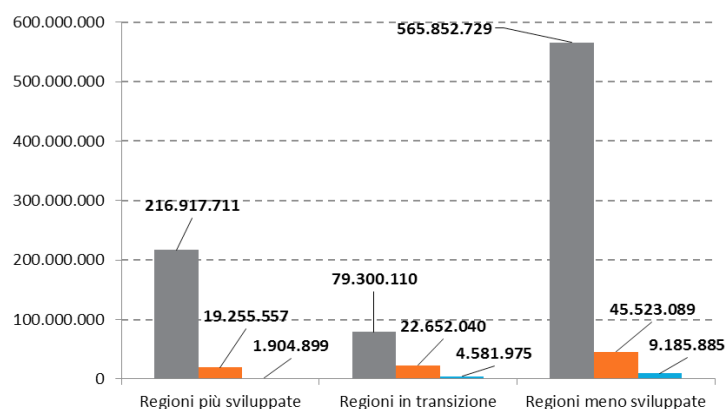
Grafico 9 - POR: Avanzamento finanziario per categorie di regioni al 31/12/2016 - OT2 (al netto di interventi BUL)

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE

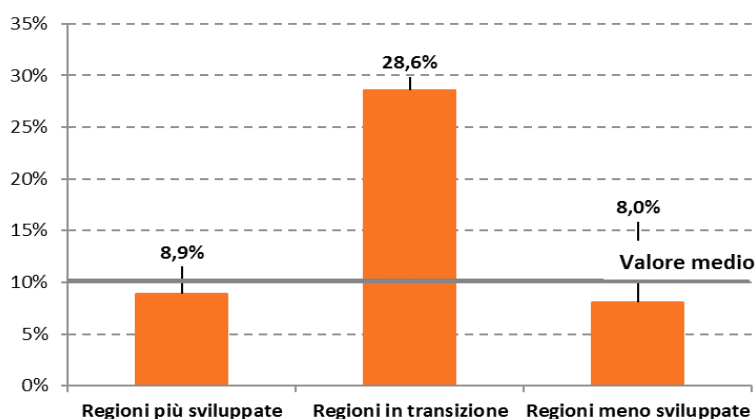
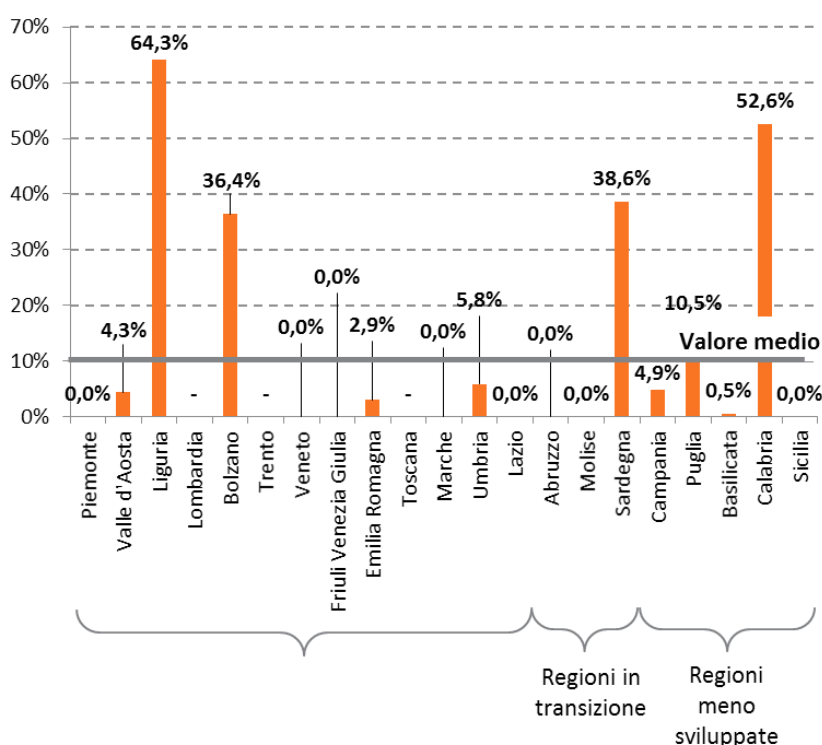
Grafico 10 - POR: Capacità di impegno per categorie di regioni al 31/12/2016 - OT2[12]
(al netto di interventi BUL)

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE

Grafico 11 - POR: Capacità di impegno per regione al 31/12/2016 - OT2[13] (al netto interventi BUL)*

*I PO FESR della Lombardia, della Toscana e della Provincia autonoma di Trento non hanno programmato risorse su OT2-Agenda Digitale. Fonte: elaborazioni su dati IGRUE

12 Cfr. nota 8

13 Cfr. nota 8

Per quanto riguarda la capacità d'impegno (Graf. 10), le regioni in transizione superano nettamente il valore medio, mentre le altre due categorie di regioni si attestano leggermente al di sotto della media (circa 8%).

A livello di singole regioni emergono situazioni fortemente differenziate, con impegni che raggiungono valori superiori al 64% in Liguria, il 52% in Calabria e superano il 35% in Sardegna e nella Provincia autonoma di Bolzano (Graf. 11).

Viceversa, e sempre sulla base dei dati IGRUE al 31/12/2016, non risultano impegni giuridicamente vincolanti in Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Molise, Marche e Sicilia che pure hanno previsto interventi nell'Agenda Digitale.

Nei PO di Lombardia, Toscana e della Provincia autonoma di Trento non risultano, invece, stanziamenti per l'Agenda Digitale (per OT2 sono previsti solo interventi di BUL).

Avanzamento finanziario per RA

In relazione ai RA, con riferimento specifico al RA 2.2 *Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili* si registrano impegni superiori a 87 milioni di euro, con una capacità di utilizzo pari al 16,8%, mentre per il RA 2.3 *Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete,* gli impegni giuridicamente vincolanti sono pari a 125.620,00 euro, con una capacità di utilizzo di circa il 24% (Tab. 9).

Tabella 9 - POR: Avanzamento finanziario per RA al 31/12/2016 - OT2 (al netto interventi BUL)

OT	Risultato atteso	Impegno Giuridicamente Vincolante al 31/12/2016	Pagamenti al 31/12/2016	Capacità di utilizzo
OT2	2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	€ 87.305.066,35	€ 14.629.325,53	16,8%
	2.3 - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete	€ 125.620,00	€ 30.000,00	23,9%
		€ 87.430.686,35	**€ 14.659.325,53**	**16,8%**

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE

Avanzamento fisico per RA

Complessivamente sono stati avviati 50 progetti. La quasi totalità (48) relativi a RA 2.2 (Tab. 10).

Tabella 10 - POR: Avanzamento fisico per RA al 31/12/2016 - OT2 (al netto interventi BUL)

OT	Risultato atteso	Numero progetti (con impegni giuridica-men-te vincolati)
OT2	2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	48
	2.3 - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete	2
Totale		**50**

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE

I 48 progetti in fase di attuazione relativi al RA 2.2 riguardano settori e aree di policy diverse tra cui: l'edilizia residenziale pubblica, la creazione di sportelli unici di servizi, ecc., hanno un valore medio di poco superiore a 1,8 milioni di euro, mentre i 2 progetti che afferiscono al RA 2.3 riguardano lo studio di fattibilità e la progettazione esecutiva dei DIGI-PASS e i sistemi Wifi ed hanno un valore rispettivamente di circa 25.000 euro il primo e 100.000 euro il secondo (cfr. appendice 4).

1.2.2 L'avanzamento finanziario e fisico dei PON

1.2.2.1 Avanzamento OT11

Avanzamento finanziario

Nei Programmi Nazionali la dotazione programmata a valere su OT11 è molto significativa (Graf. 12), sia per la presenza di un programma dedicato al rafforzamento della capacità amministrativa che per la specifica natura dei PON, che devono garantire un approccio unitario nel rafforzamento degli obiettivi di policy sostenuti dai fondi SIE.

La capacità di impegno supera il 15% nel complesso dei PON, pur a fronte di pagamenti che al 31/12/2016 superano di poco i 2 milioni di euro: 1,4% dell'impegnato (Graf. 13).

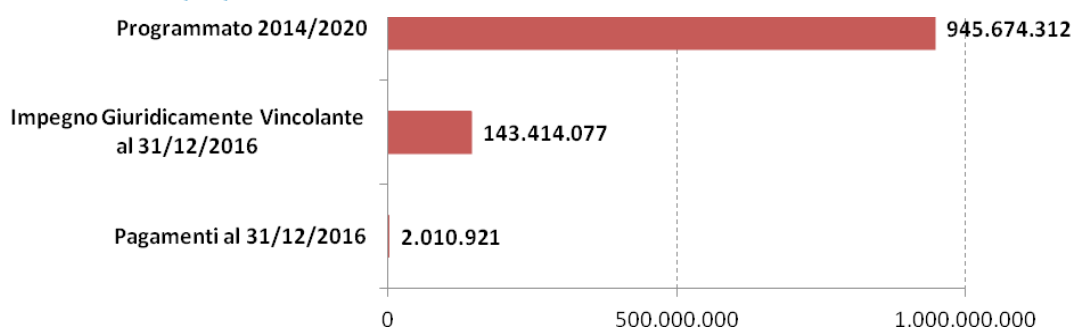
Grafico 12 - PON: avanzamento finanziario al 31/12/2016 - OT11

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE

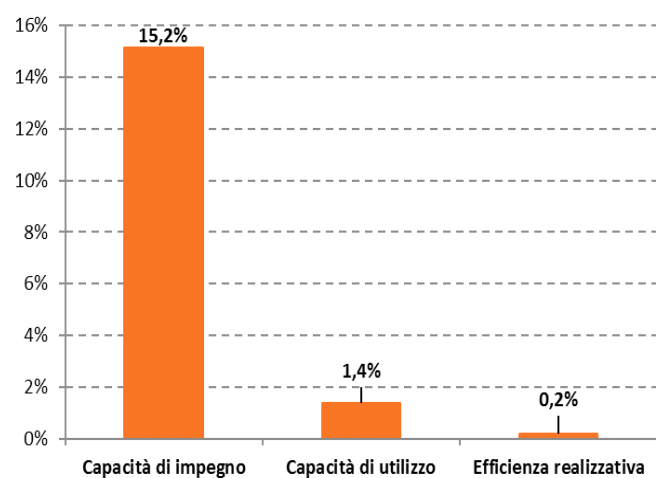
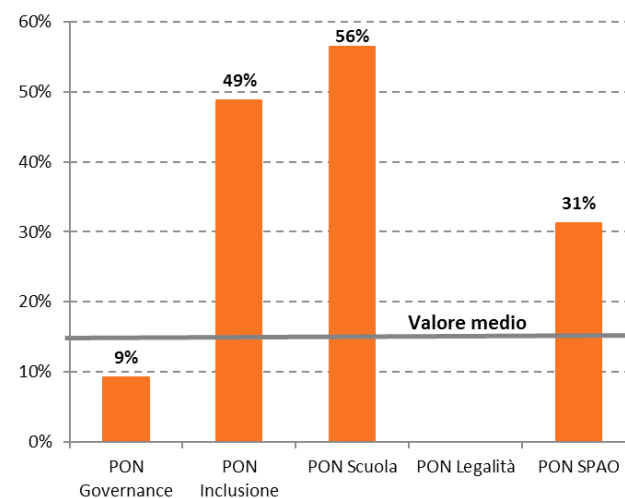
Grafico 13 - PON: indicatori finanziari di avanzamento finanziario al 31/12/2016 - OT11

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE

Grafico 14 - PON: Capacità di impegno per PON al 31/12/2016 - OT11[14]

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE

14 Cfr. nota 8

Il PON Per la Scuola e il PON Inclusione registrano una capacità di impegno vicina e anche superiore al 50%. Questo risultato è in larga misura ascrivibile all'impiego consistente degli organismi in house cui è demandata l'attuazione di importanti linee di intervento, con particolare riferimento al supporto specialistico e all'attuazione dei piani formativi rivolti al personale della PA.

Il PON SPAO evidenzia una capacità di impegno pari al 31% e il PON Governance pari al 9% che, si ricorda, ha una dotazione complessiva di risorse OT11 pari a 679 milioni di euro che comprende anche una quota FESR (asse 3) pari a 267.269.908 euro (Graf.14).

Avanzamento finanziario per RA

I RA attivati nei PON sono: 11.3, con impegni pari a oltre 105 milioni di euro assunti nell'ambito dei PON SPAO, Inclusione, Governance e Per la Scuola; 11.1, con impegni pari a oltre 18 milioni di euro (PON SPAO, Inclusione e Per la Scuola). Il solo PON Governance ha anche avviato interventi nell'ambito del RA 11.2 (Riduzione degli oneri regolatori) e 11.6 (Miglioramento della governance multilivello).

Al 31/12/2016 non risultavano, invece, impegni giuridicamente vincolanti a valere sul RA 11.4 e 11.5 (Tab. 11).

Tabella 11 - PON: Avanzamento finanziario per RA al 31/12/2016 - OT11

OT	Risultato atteso	Impegno Giuridicamente Vincolante al 31/12/2016	Pagamenti al 31/12/2016	Capacità di utilizzo
OT11	11.1 - Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici	€ 18.573.325,70	€ 585.406,03	3,2%
	11.2 - Riduzione degli oneri regolatori	€ 3.400.000,00	€ 0,00	0,0%
	11.3 - Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	€ 105.813.223,68	€ 498.211,35	0,5%
	11.4 - Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario	-	-	-
	11.5 - Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione, anche per il contrasto al lavoro sommerso	-	-	-
	11.6 - Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	€ 15.627.527,68	€ 927.303,69	5,9%
		€ 143.414.077,06	**€ 2.010.921,07**	**1,4%**

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE

Avanzamento fisico per RA

I progetti registrati sul sistema IGRUE sono 24 di cui 14 relativi a RA 11.3 (Tab. 12). Sono progetti dal valore medio di oltre 7 milioni di euro che hanno caratteristiche molto eterogenee e riguardano diverse aree di policy (cfr. appendice 4). I 7 interventi che fanno riferimento al RA 11.1 hanno un valore medio di oltre 2,5 milioni di euro e interessano il supporto tecnologico alle politiche attive per il lavoro e i sistemi di valutazione e monitoraggio delle politiche. Due sono i progetti afferenti a RA 11.2 (Tab. 12), entrambi di competenza del Dipartimento della Funzione Pubblica e volti al supporto all'implementazione della riforma in materia di semplificazione amministrativa.

Tabella 12 - PON: avanzamento fisico per RA al 31/12/2016 - OT11

OT	Risultato atteso	Numero progetti *
OT11	11.1 - Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici	7
	11.2 - Riduzione degli oneri regolatori	2
	11.3 - Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	14
	11.6 - Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	1
Totale		**24**

* Il dato è relativo ai progetti con impegni giuridicamente vincolanti. Fonte: elaborazioni su dati IGRUE

1.2.2.2 Avanzamento OT2

Avanzamento finanziario

A fronte di risorse programmate pari a quasi 339 milioni di euro, gli impegni giuridicamente vincolanti sono risultati pari a oltre 25 milioni di euro, mentre i pagamenti hanno di poco superato i 2 milioni di euro (Graf. 15).

Probabilmente su questi risultati hanno inciso le particolari caratteristiche delle iniziative oggetto di finanziamento, anche di notevole entità finanziaria o comunque con caratteristiche di novità e complessità molto elevate.

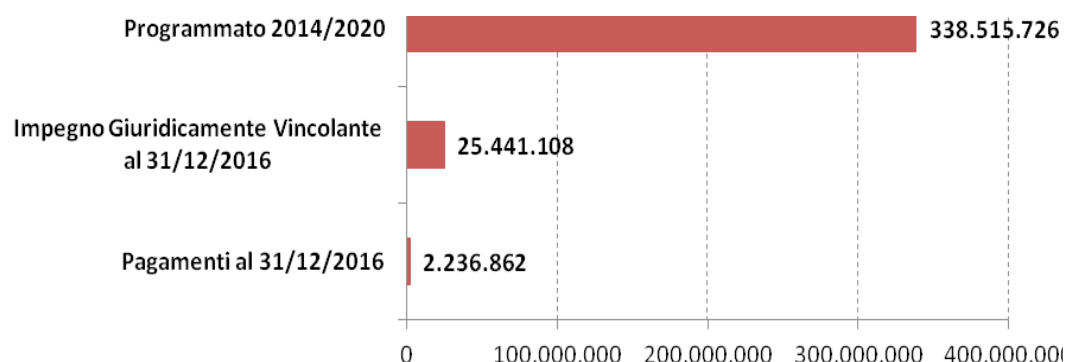
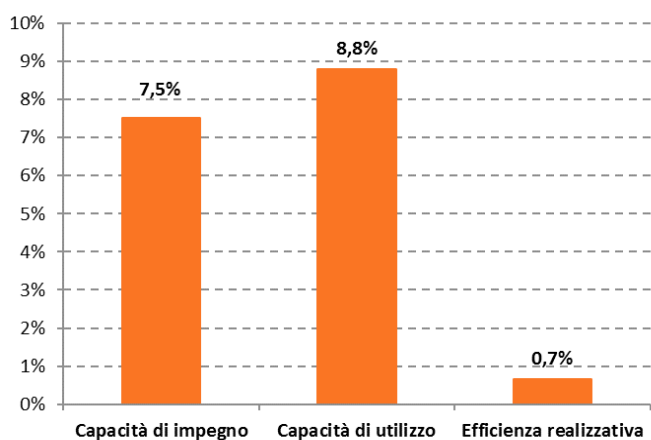
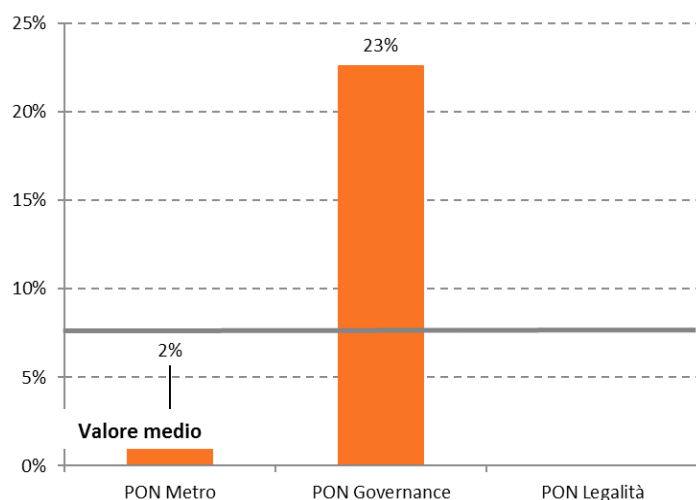
Grafico 15 - PON: Avanzamento finanziario di OT2 al 31/12/2016

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE

Grafico 16 - PON: Indicatori di avanzamento finanziario di OT2 al 31/12/2016

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE

Come si può osservare nel grafico 16, gli indicatori di avanzamento finanziario confermano l'avvio rallentato delle attività di questo OT nei PON: la capacità di impegno raggiunge il 7,5% al 31/12/2016, mentre la capacità di utilizzo risulta pari all'8,8%.

A livello dei singoli PON il quadro appare notevolmente differenziato (Graf. 17). Per il PON Governance risultano impegnate risorse per il 23% della dotazione complessiva mentre per il PON Metro l'impegno è pari al 2%. Questo dato va tuttavia letto alla luce delle peculiarità che caratterizzano la struttura di questo programma, dove le città metropolitane sono state individuate quali Autorità Urbane (AU) nel ruolo di Organismi intermedi, cui è demandato il compito di predisporre Piani Operativi propedeutici all'assunzione degli impegni di spesa.

Grafico 17 - PON: Capacità di impegno di OT2 per PON al 31/12/2016

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE

Avanzamento finanziario per RA

In riferimento ai RA, sia il PON METRO, sia il PON Governance hanno finora impegnato risorse a valere sul solo RA 2.2 (Tab. 13).

Tabella 13 - PON: Avanzamento finanziario per RA al 31/12/2016 - OT2

OT	Risultato atteso	Impegno Giuridicamente Vincolante al 31/12/2016	Pagamenti al 31/12/2016	Capacità di utilizzo
OT2	2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	€ 25.441.108,41	€ 2.236.862,25	8,8%

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE

Avanzamento fisico per RA

Relativamente all'analisi dell'avanzamento fisico OT2, a livello di RA sono registrati 26 interventi avviati esclusivamente nell'ambito del RA 2.2 (Tab. 14): il progetto Italia Login nell'ambito del PON Governance e 25 nel PON METRO. Si tratta, in questo caso, di interventi molto differenti individuati come prioritari dalle Autorità Urbane nell'ambito dei loro Piani Operativi. Come illustrato nell'appendice 4, sono interventi generalmente di modesta entità per molti dei quali spesso manca ancora la previsione finanziaria. Essi riguardano l'acquisizione di servizi o di architetture software infrastrutturali, piattaforme in tema di politiche del lavoro e sociali e sistemi informatici di gestione delle emergenze e altre tipologie di database (afferenti, ad esempio, alla topografia o alla meteorologia).

Tabella 14 - PON: avanzamento fisico per RA al 31/12/2016 - OT2

OT	Risultato atteso	Numero progetti
OT2	2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	26

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE

2. L'ANALISI QUALITATIVA

L'analisi qualitativa sullo stato di attuazione degli interventi OT11 e OT2 nei POR o nei PON ha come riferimento le informazioni raccolte nel corso degli incontri con le amministrazioni realizzati tra settembre e novembre 2016 (o che sono state fornite direttamente dalle amministrazioni quando non è stato possibile realizzare gli incontri).

In considerazione del metodo utilizzato - interviste collettive semi strutturate - le informazioni sono abbastanza eterogenee, ma costituiscono senza dubbio un patrimonio informativo molto ricco che rappresenta una base di analisi importante per questo rapporto di monitoraggio e fornisce degli spunti per successivi approfondimenti.

L'analisi condotta nei paragrafi seguenti interessa, in particolare:

- le caratteristiche dei progetti, distinguendo OT11 e OT2 a livello di amministrazioni regionali e centrali. Per la individuazione dei progetti si è tenuto conto, come rappresentato nell'appendice 4, del monitoraggio IGRUE e delle interviste, anche se le informazioni non sono tra di loro omogenee. Nel primo caso, infatti, si tratta di progetti che presentano impegni giuridicamente vincolanti. Nel secondo caso, invece, le amministrazioni hanno indicato sia gli interventi avviati che quelli solo programmati e non sempre le indicazioni si riferiscono a interventi puntuali quanto piuttosto a più generiche linee di intervento che potranno dar luogo anche a più di una iniziativa progettuale.
- Si è ritenuto utile, in ogni caso, dare conto complessivamente, anche se distintamente, di tutti i progetti che le amministrazioni considerano a diversi livelli operativi;
- la presenza (o l'assenza) e la rilevanza di strategie di integrazione tra OT11 e OT2 (in coerenza con i compiti assegnati al CdP);
- le criticità incontrate nell'avvio della programmazione attuativa, dando a questo termine una accezione ampia che ricomprenda i processi, i contenuti, gli attori, le relazioni intra e inter-istituzionali.

In appendice vengono fornite le informazioni dettagliate su quanto emerso dalla rilevazione sul campo relativamente ai 3 ambiti prima elencati.

2.1 Caratteristiche degli interventi

2.1.1 Interventi avviati e di prossima attivazione - OT11

Gli interventi censiti in OT11 interessano la quasi totalità delle amministrazioni titolari dei Programmi Operativi e sono, complessivamente 116 (di cui 82 POR e 34 PON) a fronte di 83 progetti (di cui 58 POR e 25 PON) presenti nel database IGRUE.

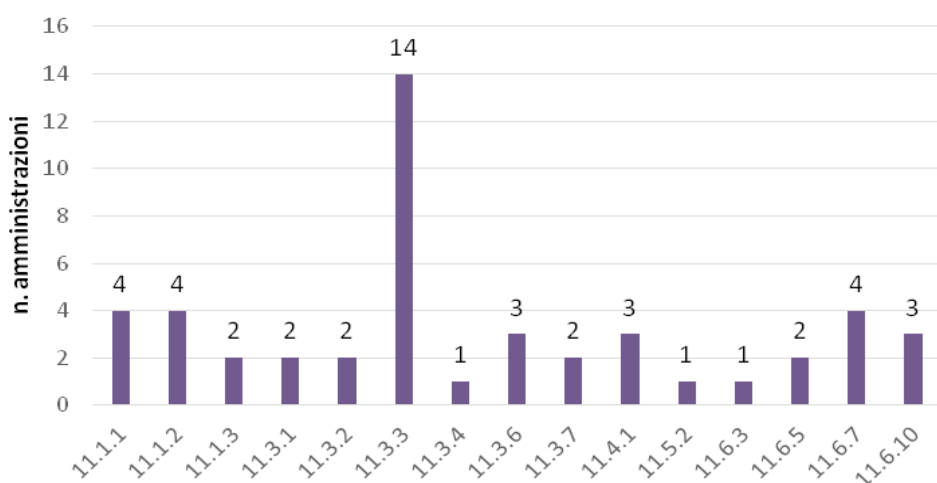
Come quadro generale, anche a partire dall'analisi integrata dei dati provenienti dalle amministrazioni con quelli forniti da IGRUE, risulta una prevalenza di programmi e progetti di formazione e di sviluppo competenze.

A livello dei POR, è emerso che gran parte delle amministrazioni (con la sola eccezione della Provincia autonoma di Bolzano) ha provveduto ad effettuare la programmazione degli interventi da realizzare (complessiva o per singole annualità), anche se in alcuni casi l'avvio delle attività previste è stato procrastinato ad anni successivi.

In relazione ai RA attivati, si conferma quanto già rilevato dai dati IGRUE: l'esame complessivo dei dati regionali evidenzia che il RA 11.3 è quello con maggiore incidenza, cui seguono l'11.1 e l'11.6. In aggiunta risultano attivati o in fase di avvio degli interventi sui RA 11.4 e 11.5.

Le caratteristiche dei progetti, sulla base delle informazioni disponibili, possono essere esaminate oltre che per RA anche per Azioni.

Per quanto riguarda le Azioni nei POR risultano avviati interventi in 15 delle 20 Azioni previste[15] (Graf. 18). In particolare l'Azione 11.3.3 è stata avviata da 14 regioni, le Azioni 11.3.1, 11.3.2, 11.3.7, ognuna da 2 regioni, 11.3.4 da 1, 11.3.6 da 3.

Grafico 18 - Azioni attivate nei POR per numero di amministrazioni - OT11

Fonte: elaborazioni segreteria tecnica CdP

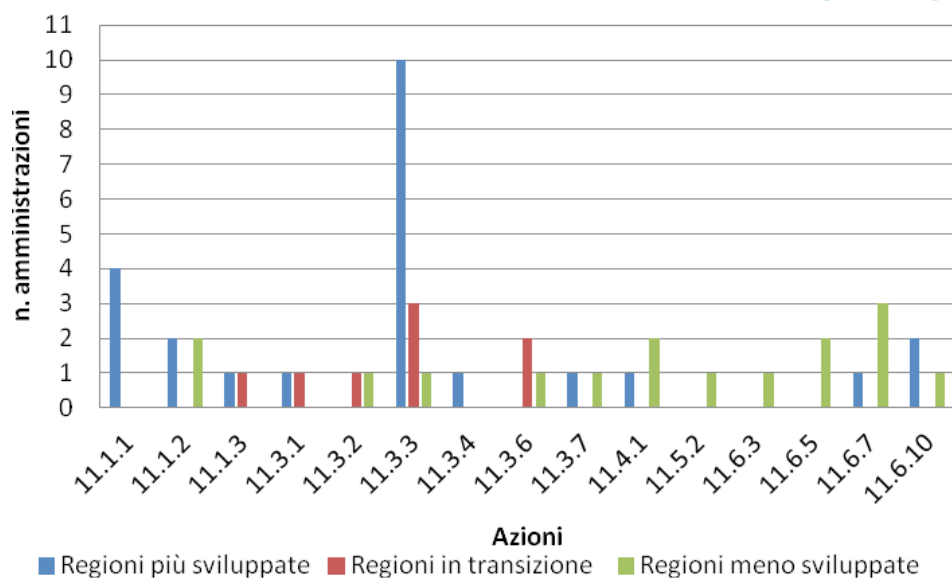
15 Per l'elenco delle Azioni programmate nell'Accordo di Partenariato e nei POR/PON si rimanda all'appendice 3.

Grafico 19 - Azioni attivate nei POR per numero di amministrazioni per categorie di regioni - OT11

n. amministrazioni

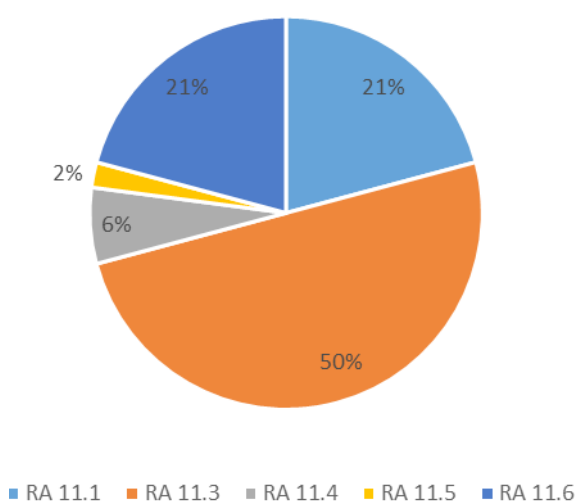
11.1.1 11.1.2 11.1.3 11.3.1 11.3.2 11.3.3 11.3.4 11.3.6 11.3.7 11.4.1 11.5.2 11.6.3 11.6.5 11.6.7 11.6.10

Azioni

Regioni più sviluppate · Regioni in transizione · Regioni meno sviluppate

Fonte: elaborazioni segreteria tecnica CdP

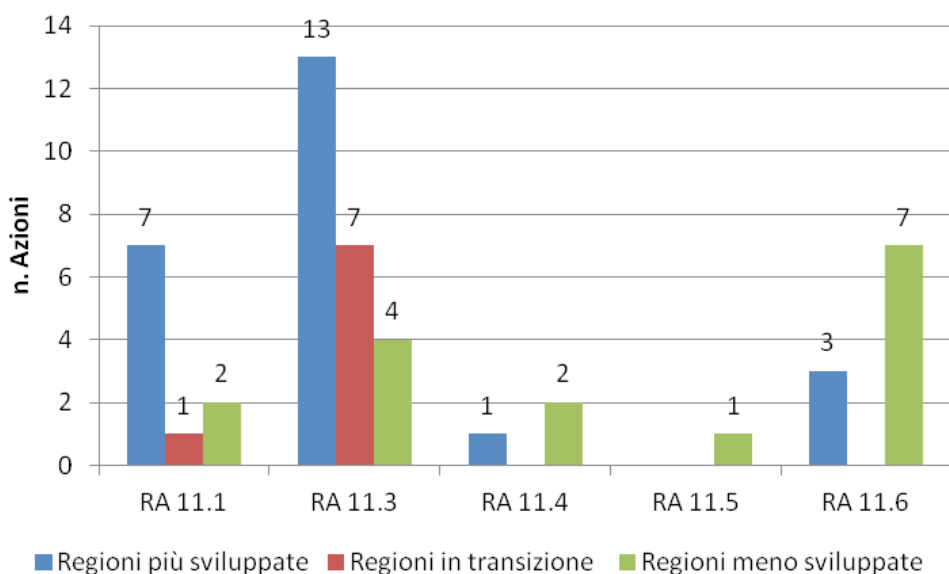
Nel grafico 19 sono indicate le Azioni attivate nell'ambito dei diversi RA dalle amministrazioni regionali aggregate per categorie di regioni. Per le regioni meno sviluppate, in generale, si evidenzia una maggiore diversificazione delle Azioni attivate anche in considerazione del maggior numero di Azioni selezionate nei POR a fronte di una maggiore quantità di risorse stanziate.

Grafico 20 - Azioni attivate per RA - POR - OT11

RA 11.1 · RA 11.3 · RA 11.4 · RA 11.5 · RA 11.6

Fonte: elaborazioni segreteria tecnica CdP

Aggregando i dati relativi alle Azioni per RA (Graf. 20), si rileva che, complessivamente, le Azioni relative al RA 11.3 risultano attivate 24 volte (pari al 50% del totale delle attivazioni), le Azioni riferite ai RA 11.1. e 11.6 sono state attivate 10 volte (pari al 21%), quelle riferite all'11.4 3 volte (pari al 6%), per l'11.5 risulta presente 1 sola azione 1 volta (2%)[16].

16 Si specifica che, il numero di evidenze si riferisce alle Azioni e non al RA per cui i totali non corrispondono al numero di amministrazioni regionali in quanto sullo stesso RA una singola amministrazione può avere attivato più Azioni.

Grafico 21 - N. Azioni attivate per RA e per categorie di regioni - OT11

Fonte: elaborazioni segreteria tecnica CdP

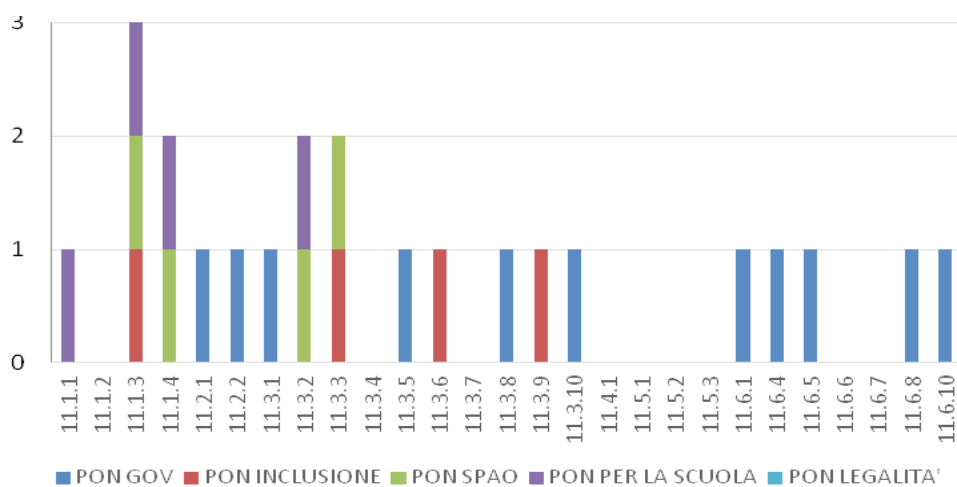
Il grafico 21 presenta lo stesso dato articolato per categorie di regioni ed evidenzia che le Azioni riferite al RA 11.3 sono state attivate prevalentemente nelle regioni più sviluppate, così come quelle relative al RA 11.1, mentre quelle riferite al RA 11.6 sono prevalenti nelle regioni meno sviluppate.

Il riferimento alle Azioni ha permesso un'analisi maggiormente dettagliata della tipologia di interventi attivata sebbene sia opportuno evidenziare che le scelte di correlazione tra interventi ed Azioni non appaiono sempre omogenee tra le diverse amministrazioni in quanto progetti all'apparenza simili, in alcuni casi, sono stati collegati ad Azioni diverse. Ad esempio il "Progetto Cruscotto Lavoro" che prevede l'arricchimento del sistema di monitoraggio esistente[17] della regione Abruzzo fa riferimento all'Azione 11.3.2, mentre il progetto della regione Marche che interessa il servizio di manutenzione evolutiva del sistema informativo lavoro è correlato all'Azione 11.1.1. È da specificare, inoltre, che in alcun casi (Puglia, Sicilia) alcuni interventi sono collegati a più di una Azione.

Con riferimento ai PON al 31/12/2016, come evidenziato nel grafico 22, le Azioni maggiormente attivate sono la 11.1.3 (attivata da tre PON), la 11.1.4, la 11.3.2 e la 11.3.3 attivata da due PON. In particolare, e con riferimento ai Risultati Attesi, risultano attivati per il RA 11.1 interventi rivolti all'implementazione di sistemi informativi (Azione 11.1.1) e al miglioramento dei processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative (Azione 11.1.3) e in materia di progettazione, sviluppo e infrastrutturazione di sistemi conoscitivi condivisi per lo scambio, l'elaborazione e la diffusione dei dati disponibili sulle diverse policy (Azione 11.1.4). Al contrario, non sono ancora stati avviati interventi nell'ambito dell'Azione 11.1.2 (*Open Government*).

Con riferimento al RA 11.3, non è ancora stata avviata l'Azione 11.3.4 (appalti pre-commerciali) che prevede lo sviluppo di competenze mirate all'impiego del *pre-commercial public procurement* (programmata dal PON Per la Scuola) e la 11.3.7 programmata dal PON Governance. L'Azione 11.4.1 non risulta ancora attivata così come il RA 11.5. Infine sul RA 11.6 non risultano progetti avviati per le Azioni 11.6.6 e 11.6.7 programmate dal PON Governance.

17 Il progetto Cruscotto Lavoro consente di avere tutto il flusso informativo in tempo reale dell'andamento del lavoro in modo da governare ed indirizzare le scelte di formazione. Il sistema di monitoraggio già esistente viene arricchito dalla valutazione dei trend. L'obiettivo è mettere a sistema i soggetti che sono coinvolti nel processo di erogazione dei servizi per l'impiego. È previsto anche un monitoraggio georeferenziato. Si tratta di un cruscotto a supporto delle decisioni.

Grafico 22 - Azioni attivate nei PON - OT11

Fonte: elaborazioni segreteria tecnica CdP

Di seguito si segnalano i contenuti di alcuni progetti, presenti nei POR e nei PON, distinti per Azione di riferimento.

Per il RA 11.1 sono stati attivati interventi soprattutto a livello nazionale.

L'Azione 11.1.3 è tra quelle con maggior numero di progetti attivati nei PON (Inclusione, SPAO, Per la Scuola). I Progetti riguardano il supporto statistico-metodologico alle policy e i sistemi di valutazione e monitoraggio.

Con riferimento all'Azione 11.1.4, si segnalano (PON SPAO) gli interventi di supporto tecnologico alla gestione e monitoraggio delle politiche attive per il lavoro (Garanzia Giovani, ClicLavoro, sistema di Customer Satisfaction dei servizi erogati).

L'Azione 11.1.1 risulta attivata dal PON Per la Scuola (Piattaforma e-Governance), nel Lazio (Open data), in Toscana e Marche (Sistema Informativo Lavoro) in Umbria (diversi progetti sugli Open data) e in Lombardia (digitalizzazione del patrimonio culturale regionale).

L'Azione 11.1.2 risulta attivata in Basilicata (progetto Rete con Tecnostruttura), Calabria (sistema informativo per il bilancio sociale), in Lombardia (completamento database topografico digitale del territorio) e in Umbria (diversi progetti per lo sviluppo della partecipazione civica).

L'Azione 11.1.3 è stata attivata, per quanto risulta dalle informazioni fornite, solo dalla Sardegna (Osservatorio sulla dispersione scolastica).

Nel PON Governance sono state attivate entrambe le Azioni relative al RA 11.2 con un progetto di costituzione della Delivery Unit e un progetto operativo di supporto all'attuazione degli interventi di semplificazione oggetto dei recenti provvedimenti del Governo.

Nel RA 11.3 l'Azione maggiormente selezionata è la 11.3.3 *Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders*, che ricomprende progetti molto eterogenei e difficilmente riconducibili ad una classificazione comune (cfr. appendice 4) e alla quale sono associati, tra gli altri, molti interventi afferenti ai PRA.

Le tematiche affrontate sono piuttosto ampie: vanno dal sostegno del **rafforzamento dei sistemi di governance dei PO allo sviluppo delle politiche territoriali**. A questo tema si riferiscono progetti sviluppati in attuazione di indirizzi nazionali declinati a

livello territoriale come la strategia per le aree urbane, per la gestione associata di funzioni dei comuni e progetti collegati alla strategia per le aree interne (ad esempio servizi per ICT, turismo e difesa suolo e dissesto idrogeologico).

A titolo esemplificativo, sul primo fronte *(sistemi di governance)* si può segnalare la programmazione dell'Umbria con i Laboratori quali Laboratorio 1 - Completamento di GE.O - Manuale generale delle operazioni del PO FSE - Tipologia di misure "Politiche di apprendimento", Laboratorio 2 - Modelli di programmazione, Laboratorio 3 - Redazione di Ge.O - Manuale Generale delle Operazioni del PO FSE. La Sardegna ha attivato il Progetto "Aretè RAS: miglioramento dei processi, aggiornamento, partecipazione e rafforzamento delle competenze per la prevenzione della corruzione". Il Friuli Venezia Giulia ha puntato sulla formazione relativa al campo di policy del FSE come il Programma specifico 55/16: Sistema regionale di certificazione delle competenze - Formazione degli operatori coinvolti.

Sul secondo fronte *(sviluppo delle politiche territoriali)*, ancora il Friuli ha attivato il Programma specifico 37/15: Formazione congiunta e permanente degli operatori dei servizi sociali territoriali, dei Centri per l'impiego, dei Centri di orientamento regionali (...) ai fini dell'integrazione delle competenze in materia di presa in carico multi-professionale e per il rafforzamento degli interventi di inclusione sociale e lavorativa delle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione; la Sardegna l'iniziativa "Obiettivo SUAPE: Qualificazione ed empowerment del sistema degli operatori degli sportelli unici per le attività produttive e l'edilizia", la Lombardia il "Progetto LIFE GESTIRE 2020" cofinanziato a valere sul programma LIFE e che prevede una iniziativa dedicata alla formazione di figure professionali idonee alla gestione di Rete Natura 2000.

Sempre con riferimento al RA 11.3, si segnalano, all'interno dell'Azione 11.3.2 *Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio*, due iniziative sviluppate nell'ambito del PON SPAO:

1. "S.I.S.P.A. strumenti informativi per le politiche attive" - volta ad offrire strumenti di gestione delle politiche attive, trasferire l'adozione degli standard definiti nella Garanzia Giovani e applicare i nuovi standard (ex LEP) che saranno definiti per la gestione di interventi di politica attiva sui diversi target...";
2. "PRO.DIG.E.O. prodotti e servizi digitali per l'empowerment degli operatori" per potenziare le capacità e l'efficienza degli operatori pubblici e privati e degli stakeholder che si occupano di politiche attive del lavoro.

Infine, una terza Azione da segnalare è la 11.3.4 *Azioni di rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA*, attraverso lo sviluppo di competenze mirate all'impiego del *pre-commercial public procurement*, programmata da alcune regioni più sviluppate (Friuli Venezia Giulia e Umbria) e da quelle meno sviluppate (Basilicata, Calabria e Puglia). Per il momento solo l'Umbria ha avviato un intervento: un progetto per lo sviluppo delle competenze mirate al pre-commercial public procurement per la qualificazione della domanda di innovazione delle PA umbre e sono programmate azioni di consulenza di carattere normativo, metodologico, procedurale, strumentale e organizzativo rivolte alla riduzione degli oneri amministrativi regolatori, nonché un progetto di empowerment delle istituzioni sul tema degli appalti pubblici e costituzione di centrali di acquisto.

Le altre Azioni che afferiscono a OT11 sono, invece, meno rappresentate.

Per il RA 11.4 (Azione 11.4.1) risulta attivato in Sicilia un intervento per gli uffici giudiziari del distretto di Catania nell'ambito di un progetto che fa riferimento al RA 11.6.

Per quanto concerne il RA 11.5, delle due Azioni programmate 11.5.2 (Campania e Calabria) e 11.5.3 (Campania e Puglia) è stata attivata solo la prima e solo dalla Calabria. In particolare si tratta di interventi di formazione ed accompagnamento on the job mirati

allo sviluppo delle competenze per la prevenzione della corruzione negli appalti pubblici, la definizione e approvazione del "Protocollo d'intesa per le attività del POR Calabria 2014-2020 tra Regione Calabria e il Partenariato socio-economico".

Con riferimento al RA 11.6, si segnalano, tra le altre, le Azioni direttamente rivolte al rafforzamento della capacità del partenariato di incidere nell'attuazione dei PO e nelle scelte di sviluppo del territorio (Azione 11.6.7), avviate in particolare da Umbria, Campania, Puglia e Sicilia e quelle rivolte all'accompagnamento del processo di riforma degli enti locali anche attraverso azioni per la riqualificazione del personale amministrativo nell'ambito del riordino istituzionale (Azione 11.6.10) avviate da Campania, Friuli Venezia Giulia e Umbria.

Di rilievo appaiono gli interventi attivati a valere sul PON Governance tra i quali si segnala l'avvio del Progetto sul rafforzamento della governance multilivello in capo all'Agenzia per la Coesione Territoriale, che riprende la modalità operativa delle task force centrali e locali, e il Progetto per il miglioramento della qualità della regolazione e del partenariato nelle politiche di sviluppo, affidato al Dipartimento Affari Giuridici e Legislativi.

2.1.2 Interventi avviati e di prossima attivazione - OT2

Gli **interventi che fanno riferimento a OT2-Agenda Digitale** risultano abbastanza differenti tra loro per caratteristiche, dimensioni finanziarie e destinatari. Ciò è in linea con una programmazione operativa che appare rispondere a logiche differenziate: le scadenze dell'Agenda Digitale nazionale, le singole Agende regionali, le esigenze di infrastrutturazione dei territori, la crescita digitale delle amministrazioni locali.

Gli interventi censiti sono 109 (di cui 83 POR e 26 PON) a fronte dei 75 (di cui 50 POR e 25 PON) presenti nel database IGRUE.

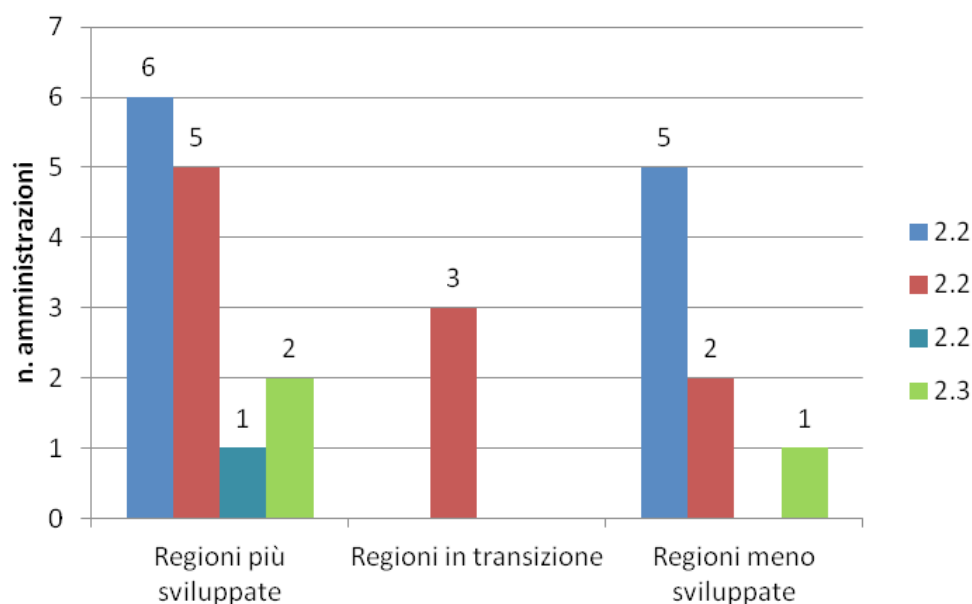
Per quanto riguarda i POR si tratta di interventi realizzati sia direttamente dalle amministrazioni regionali che demandati ad altre amministrazioni del territorio, in primo luogo enti locali o implementati dagli organismi *in house*; per la gran parte sono riconducibili al RA 2.2.

Rispetto a tale RA, l'Azione 2.2.1 *Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese è stata attivata* da 11 amministrazioni (Graf. 23). Gli interventi riconducibili a tale azione si distribuiscono abbastanza uniformemente tra regioni più sviluppate e meno sviluppate, a dimostrazione di una esigenza pressoché condivisa a livello regionale di interventi finalizzati al potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa. Al contrario si rileva una certa concentrazione rispetto agli ambiti di intervento. La sanità risulta infatti il tema più ricorrente, con un'attenzione particolare al potenziamento del sistema informativo sanitario a livello regionale e del fascicolo sanitario elettronico. Sono infatti 8 i POR con interventi sul tema della sanità di cui la metà relativi alle regioni meno sviluppate. Piuttosto ricorrente è anche l'attivazione di interventi volti alla razionalizzazione dei data center regionali (prevista nei POR Basilicata, Valle d'Aosta e Bolzano), ed il rafforzamento delle piattaforme gestionali. Gli altri interventi dimostrano invece una significativa variabilità tematica, evidentemente influenzata dalle specifiche priorità di policy locali. Si segnala ad esempio la particolare attenzione all'investimento tecnologico in ambito turistico in regioni con una particolare vocazione rispetto al settore quali la Liguria, che ha promosso iniziative come "Easy Holiday"e "Open Maps" e la Valle d'Aosta con l'iniziativa "Percorso turistico Bassa Via della Valle d'Aosta - Tecnologie e servizi innovativi".

L'attivazione dell'azione 2.2.2 *Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse in OT4)* è stata prevista in 10 POR ed in particolare primariamente in quelli delle regioni più sviluppate (5 su 8) e delle regioni in transizione (3 su 3). Solo la Basilicata e la Calabria hanno previsto interventi per la realizzazione di servizi di e-government tra le regioni meno sviluppate. Analizzando gli ambiti degli interventi, emerge una relativa concentrazione rispetto all'attivazione o potenziamento dei servizi a supporto del settore produttivo, con un'attenzione particolare al SUAP nelle sue diverse formulazioni (presente nei POR Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Molise e Sardegna), ed al sistema Pago PA. Quest'ultimo infatti ricorre nei POR di Basilicata, Liguria, Marche, Molise e Piemonte.

Con riferimento all'azione 2.2.3 la regione Marche ha espressamente indicato che nel 2017 verranno avviati interventi anche a valere su tale Azione.
All'interno del RA 2.3 solo tre regioni hanno attivato iniziative riconducibili all'Azione 2.3.1 *Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali.* Si tratta in particolare della Sicilia, della Toscana e dell'Umbria. In particolare quest'ultima ha attivato numerose iniziative tra le quali "Umbria GIS (Regional Location Platform)" e "Umbria SiS Gestione pratiche sismiche".

Il grafico 23 evidenzia le azioni attivate e/o in fase di avvio da parte delle amministrazioni titolari di POR organizzate per categorie di regioni.

Grafico 23 - Azioni attivate nei POR per numero di amministrazioni per categorie di regioni - OT2

*Si considera anche l'intervento previsto dalla regione Marche sull'azione 2.2.3 segnalato in attivazione per il 2017. Fonte: elaborazioni segreteria tecnica CdP

Nell'ambito dei PON, solo due amministrazioni hanno attivato progetti sul RA 2.2: si tratta del PON Governance e Capacità istituzionale che, per quanto riguarda l'Azione 2.2.1[18], nel corso del 2016 ha avviato il progetto Italia Login, e del PON METRO con riferimento all'Azione 2.2.2.

Il PON METRO, come meglio rappresentato nell'appendice 4, si è concentrato nel 2016 nella validazione dei Piani Operativi predisposti dalle città/Autorità Urbane. Nello specifico, sono stati definiti circa 80 interventi - collocati all'interno di 11 Piani Operativi - che sono distinti in interventi "abilitanti", con riferimento ai servizi che le città intendono fornire ai cittadini, e "verticali", relativi a edilizia e catasto.

Non risulta, invece, attivata nessuna Azione nell'ambito del PON Legalità (che ha programmato le Azioni 2.2.1 e 2.2.3).

2.2 L'integrazione degli interventi OT11 e OT2[19]

Il grado di integrazione fra OT11 e OT2 è considerato un driver importante in questo ciclo di programmazione sia per gli aspetti strategici - i processi amministrativi devono essere ripensati nell'ottica della digitalizzazione - che per quelli operativi - gli interventi tecnologici non riescono a sviluppare le loro potenzialità senza un adeguato rafforzamento delle capacita e delle competenze nelle amministrazioni.

In tal senso, è indispensabile individuare le modalità più efficaci per sviluppare una effettiva integrazione tra gli interventi ripensando i processi amministrativi e l'organizzazione dei servizi attraverso il contributo delle tecnologie e investendo sulle competenze digitali e di utilizzo degli asset digitali necessari per una piena trasformazione digitale della pubblica amministrazione.

A questo tema è stato dedicato un ampio spazio nell'ambito degli incontri realizzati presso le amministrazioni, al fine di verificare se e come questo tema fosse stato affrontato nell'ambito dei PO.

È verosimile che l'integrazione tra gli interventi di Agenda Digitale e quelli di capacità amministrativa si ponga anche in programmi diversi dai PO sostenuti dai fondi SIE, tenendo conto che gli interventi di Agenda Digitale sono finanziati anche con risorse proprie, ma in questa prima rilevazione ci si è soffermati prevalentemente sui PO e sui contenuti dei due OT.

Le informazioni fornite dalle amministrazioni nel corso degli incontri hanno permesso di delineare un primo quadro del livello di integrazione tra i due OT - con significative differenziazioni tra i PO - che andrà approfondito nel prosieguo del lavoro del CdP. Infatti, emerge che alcune amministrazioni si sono poste il problema e hanno effettivamente previsto azioni di integrazione, altre intravedono possibili spazi di integrazione per il futuro; altre, infine, non hanno ancora affrontato questo tema (almeno nel contesto dei PO).

Sulla base delle indicazioni da loro stesse fornite, le amministrazioni[20] sono state distinte in tre categorie anche se si tratta di una classificazione che sicuramente non riesce a rappresentare compiutamente la situazione delle singole amministrazioni:

18 Le altre due Azioni programmate e non ancora attivate sono la 2.2.2 e 2.3.1.

19 Si rimanda all'appendice 5.

20 Sono state considerate tutte le amministrazioni, anche quelle che non hanno programmato risorse per Agenda Digitale.

- ***amministrazioni senza una strategia integrata OT11-OT2*, laddove non è prevista e/o indicata una strategia di integrazione tra i due OT.**

  Rientrano in questo gruppo 7 regioni (Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Piemonte, Veneto):

  "Non previste (azioni di integrazione, ndr) in quanto OT11 ha programmato una sola azione direttamente collegata all'attuazione della legge 14/2015"[21]. (Emilia-Romagna)

  "Ipotesi di integrazione tra OT11 e OT2 al momento non ci sono, soprattutto per assenza di risorse". (Basilicata)

- ***amministrazioni con una strategia integrata OT11-OT2*, ma senza la identificazione degli interventi da attuare.**

  Appartengono a questo gruppo 8 amministrazioni: Abruzzo, Liguria, Molise, Puglia, Sicilia, Valle d'Aosta, Province autonome di Trento e Bolzano. In questi casi i partecipanti agli incontri hanno individuato possibili integrazioni tra gli OT, anche se al momento non erano stati ancora identificati specifici progetti o azioni integrate.

  "I progetti di OT2 stanno cambiando integralmente il modo di lavorare, non solo del personale regionale ma anche delle altre amministrazioni. Diventerà quindi rilevante rafforzare le competenze e rivedere i processi organizzativi. Pertanto l'integrazione con OT11 verrà sviluppata sicuramente in funzione dei destinatari degli interventi di OT2". (Liguria)

  "Gli interventi di natura tecnologica previsti da OT2 devono necessariamente essere accompagnati da interventi di rafforzamento della capacità amministrativa che devono intervenire non solo sulle competenze digitali, pure necessarie, ma soprattutto sugli aspetti organizzativi e di competenze gestionali e manageriali per affrontare le sfide poste dalla tecnologia. Devono essere rafforzate le competenze di programmazione e pianificazione in funzione dei target a cui rivolgersi (il piccolo comune o la città metropolitana)". (Puglia)

- ***amministrazioni con una strategia integrata OT11-OT2* e con specifici interventi o azioni, *laddove oltre il quadro strategico siano delineate delle "aree di intervento comune".***

  È il caso di Calabria, Lazio, Lombardia, Sardegna, Toscana e Umbria che hanno dichiarato di avere un quadro strategico integrato per i due OT segnalando alcuni progetti coerenti con tale quadro[22].

  "Da segnalare il Progetto Collabora Toscana, piattaforma Open a supporto dell'attiva partecipazione dei cittadini alle decisioni politiche e amministrative dell'amministrazione, parte di un'architettura complessiva di Open Toscana, a supporto della partecipazione alle scelte della regione e degli Enti locali. Si tratta di un'evoluzione di un ambiente integrato di accesso e condivisione a Open data e servizi, che risulta fruibile dall'utente in maniera maggiormente user friendly rispetto al passato". (Toscana)

21 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari".

22 Si segnala che, in alcuni casi, la strategia integrata OT11-OT2 non riguarda specificamente i PO, ma il quadro programmatorio regionale e/o nazionale nel suo complesso. È il caso per esempio della Toscana che ha previsto un investimento sull'Agenda Digitale al di fuori del proprio PO e nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020.23 Sono state considerate tutte le amministrazioni, anche quelle che non hanno programmato risorse per Agenda Digitale.

"Tra le iniziative in corso sono diverse quelle che prevedono l'integrazione tra OT11 e Agenda Digitale:

- *il progetto di digitalizzazione delle biblioteche dove oltre al processo di digitalizzazione sono previste azioni di formazione per i docenti delle scuole;*
- *il progetto sul Database topografico.*

Un'altra iniziativa in cui tale integrazione si sostanzia è quella promossa dall'AdG POR FESR su open innovation, che è una piattaforma di knowledge sharing che punta alla creazione di una community". (Lombardia)

Il PON Governance, sia a livello strategico che attuativo (ad esempio attraverso il progetto in corso "Italia Login") evidenzia una forte integrazione tra i due OT. L'obiettivo infatti è quello di realizzare un hub per l'accesso semplificato ai servizi pubblici che - sulla base degli standard, delle linee guida e delle infrastrutture immateriali messe a disposizione da AGID - si propone di rendere più semplice il rapporto tra cittadini e burocrazia.

In generale gli incontri, a prescindere dalla presenza o assenza di una strategia di integrazione, hanno messo in evidenza l'esigenza abbastanza generalizzata di azioni di rafforzamento della capacità amministrativa per innovare il sistema delle competenze digitali (specialistiche e manageriali).

Vi sono casi in cui le regioni sottolineano la necessità di rafforzamento delle competenze digitali (Puglia e Umbria), da pianificare in funzione dei target a cui gli interventi si rivolgono (dal piccolo comune alla città metropolitana o al singolo cittadino), introducendo così di fatto forme di coordinamento tra intervento sulle competenze specifiche e contesto "tecnologico", funzionale agli scopi del secondo.

La stessa esigenza sembra emergere anche per la Liguria, che intende intervenire con OT11 sugli uffici e sulle amministrazioni coinvolte nella nuova infrastruttura tecnologica che la regione sta implementando per la gestione dei servizi alle imprese.

In Puglia, infine, un esempio di integrazione è la digitalizzazione delle procedure di accesso alla domanda di servizi prima infanzia che è stata possibile con il coinvolgimento e lo sviluppo delle competenze delle amministrazioni destinatarie.

2.3 Criticità emerse dalla programmazione attuativa

Nel corso degli incontri le amministrazioni sono state sollecitate a riflettere sulle criticità emerse nella fase di avvio dei PO, con particolare riferimento agli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa (OT11) e digitalizzazione della PA (OT2). Ciò ha consentito di identificare alcune aree di criticità comuni e ricorrenti, sia relative alla programmazione e/o gestione dei PO nel loro complesso, sia specifiche per OT11 e OT2.

In sintesi, le criticità che hanno caratterizzato l'avvio dei PO sono riferite principalmente a:

- competenze e organizzazione del lavoro;
- coordinamento interistituzionale e intraistituzionale;
- complessità dei meccanismi di programmazione e gestione dei Fondi SIE.

Le tre dimensioni sono molto spesso tra di loro dipendenti, ma la classificazione aiuta a focalizzare meglio il processo di autovalutazione delle amministrazioni.

Rientrano nel primo ambito, **competenze e organizzazione del lavoro**, le problematiche connesse alla gestione del personale dedicato trasversalmente all'attuazione dei PO.
Ad esempio, è stata segnalata la **debolezza ed inadeguatezza delle competenze** del sistema regionale per l'attuazione delle politiche e la progettazione degli interventi (Liguria, Molise, Puglia, Sicilia).

"Inadeguato sistema di competenze del sistema regionale e dei sistemi locali e (soprattutto) debolezza delle capacità tecnico progettuali (questa criticità, ovviamente si riferisce al complesso dei PO)". (Puglia)

"Essendo la regione Sicilia un'amministrazione con un'età media del personale molto elevata si rende necessario un supporto specifico e un forte investimento in affiancamento e formazione". (Sicilia)

"Le criticità attengono alla fase di attuazione più che a quella della programmazione e riguardano solo indirettamente OT11 ma piuttosto le singole policy FSE o FESR". (Liguria)

Inoltre, sono state riportate le difficoltà legate ai cambiamenti organizzativi interni alle stesse amministrazioni che hanno reso più arduo il processo di gestione dei PO. In particolare ciò è stato rilevato in Lazio, Puglia, Umbria. Nel caso del Friuli sono state segnalate, in particolare le carenze di personale delle Autorità Urbane che hanno un ruolo strategico nell'attuazione del PO FESR.
Infine un gap di conoscenza e di capacità di programmazione e progettazione in tema di ingegneria finanziaria e di utilizzo dei Fondi BEI viene segnalato dall'Emilia-Romagna come un problema significativo per la gestione di alcune azioni.

Con riferimento al **coordinamento all'interno dell'amministrazione titolare dei PO e con le altre amministrazioni interessate - amministrazioni locali e amministrazioni centrali** - si segnalano in particolare criticità relative a:

- ***scarso livello di integrazione tra Uffici/Settori regionali.*** Se, infatti, nella fase di programmazione dei PO in diversi casi è stata rilevata una qualche integrazione tra i diversi uffici responsabili per il FSE e Il FESR, nella fase di avvio dell'attuazione è stata segnalata la difficoltà a mantenere attiva tale modalità di lavoro. In particolare, hanno sollevato tale problema le regioni Campania, Emilia-Romagna, Liguria, Puglia, Umbria, Provincia autonoma di Bolzano.

"La condivisione e collaborazione all'interno della regione è più strutturata al livello di programmazione, meno al livello di progettazione operativa degli interventi (ad esempio di predisposizione dei bandi, che potrebbero essere più integrati)". (Emilia-Romagna)

"In generale - per tutti i PO - è carente la capacità degli uffici di coordinarsi e di integrarsi". (Liguria)

"Le difficoltà attuative dell'Asse Capacità amministrativa riguardano principalmente la governance degli interventi, ovvero la capacità di tenere insieme tutte le sue molteplici declinazioni a partire dagli interventi sul sistema digitale, per arrivare ai servizi ai cittadini e alle attività interne alla regione". (Umbria)

- ***scarso livello di coordinamento ed interlocuzione con le amministrazioni nazionali titolari di PO***. In particolare, è stato evidenziato che in fase di programmazione le risorse sono state appostate in base alle possibilità di integrazione con il livello nazionale ma al momento della rilevazione tale integrazione non risultava ancora attivata ciò ha determinato "buchi" di risorse (o sottodimensionamenti) in alcune aree ritenute rilevanti quali ad esempio giustizia e appalti. Le regioni che hanno dichiarato tale criticità sono: Basilicata, Campania, Marche, Sardegna, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto.

"Le regioni avevano il convincimento che una parte significativa di azioni formative rivolte alle amministrazioni sarebbe stata realizzata con risorse nazionali ma fino a questo momento non è stato così, anzi, viene richiesto loro di supportare con risorse regionali azioni formative definite a livello centrale (ad esempio in materia di appalti)". (Basilicata)

"L'amministrazione segnala con riferimento a tutti i PON: difetto di informazione preventiva, difetto di coordinamento, sfasamento temporale rispetto alle attività da porre in essere con i POR". (Sardegna)

- ***Fabbisogno di maggior coordinamento e supporto tecnico a livello centrale per l'attuazione dei programmi FESR,*** sul modello di quello previsto per il PO FSE (Tecnostruttura) (Emilia-Romagna, Valle d'Aosta, Provincia autonoma di Trento).
- Limiti di interlocuzione collaborativa con le altre amministrazioni (PON Legalità). In Campania, in materia di beni confiscati emerge la forte difficoltà a lavorare con le amministrazioni comunali che generalmente non hanno al loro interno competenze qualificate in materia di beni confiscati e politiche per l'immigrazione.

Infine le criticità connesse alle **complessità dei meccanismi di programmazione e gestione dei Fondi SIE** riguardano le regole della programmazione - considerate troppo rigide e con effetti negativi sulla gestione dei PO, le procedure di affidamento (anche tenendo conto del nuovo Codice degli Appalti) e anche le novità, generali o per singole amministrazioni, previste da questo ciclo di programmazione.

Si riscontra, sia a livello di FSE sia a livello di FESR, un problema derivante dalla necessità di avere un supporto sulle procedure di affidamento (Puglia, Sicilia, PON Per la Scuola).

Un'ulteriore problematica incontrata riguarda il forte livello di dettaglio e di rigidità della programmazione che rende difficile l'attuazione e che potrebbe richiedere la necessità di riprogrammazioni (Sicilia, Valle d'Aosta, Provincia autonoma di Trento).

"Il PO FESR non ha utilizzato OT2 per la realizzazione di interventi legati alla Crescita Digitale e all'Agenda Digitale in quanto era previsto che gli investimenti in materia fossero realizzati con risorse ordinarie del bilancio provinciale. La maggiore criticità emersa riguarda proprio tale carenza in quanto rispetto a quando i PO sono stati programmati è cambiato, in negativo, il quadro delle disponibilità finanziarie della Provincia, pertanto ad oggi mancano risorse per finanziare la crescita digitale". (Provincia autonoma di Trento)

"Le criticità riguardano l'eccessivo livello di dettaglio richiesto nella fase di programmazione e la conseguente rigidità dei PO che spesso non risultano attuali rispetto ai fabbisogni del territorio che evolvono velocemente". (Valle d'Aosta)

Appare come criticità che incide sulle procedure e sulla gestione della programmazione l'inadeguatezza dei sistemi informativi (Sicilia) o della mancata interoperabilità tra i diversi sistemi informativi (Puglia).

Inoltre, anche gli elementi di novità che connotano la presenza dell'Asse Capacità amministrativa nell'ambito del processo di programmazione, per il Lazio e, con riferimento al PON METRO, ***"****un avvio e rodaggio difficile per un programma nuovo, finanziato per la prima volta"* sono due temi segnalati nel contesto delle criticità attuative.

CONCLUSIONI

Questo primo rapporto - che si fonda su una base informativa limitata, ma comunque rilevante in quanto prima "fotografia" ufficiale e complessiva dello stato dell'arte - si riferisce alla **fase iniziale di attuazione** e, quindi, presenta limiti interpretativi evidenti.

L'avvio della programmazione 2014-2020 è stato caratterizzato da elementi che ne hanno sicuramente influenzato la tempistica e le modalità attuative:

- la concomitante chiusura della programmazione del precedente ciclo 2007-2013 dei Fondi strutturali, che ha impegnato le amministrazioni - in alcune realtà anche in modo consistente - nelle attività legate soprattutto alle funzioni di controllo, rendicontazione e certificazione della spesa, distogliendole dai processi legati all'avvio delle progettualità a valere sulla programmazione 2014-2020;
- la crescente complessità della governance del processo di programmazione ed attuazione, all'interno delle amministrazioni e tra PON e POR, cui si aggiunge la difficoltà di realizzare una effettiva semplificazione nella gestione dei Fondi SIE (tema, questo, costantemente all'attenzione anche della CE);
- il peso assunto dalla governance multilivello, in ragione del ruolo delle amministrazioni locali, più intensamente e direttamente impegnate nella programmazione e attuazione dei PO;
- il riassetto organizzativo delle amministrazioni regionali, conseguente anche all'attuazione della legge n. 56 del 7 aprile 2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che ha impattato anche sulla reinternalizzazione in capo alle regioni di funzioni attribuite alle province (e, quindi, anche sulla governance dei PO).

In questo contesto, il monitoraggio sembra evidenziare il prevalere di un u**so tattico delle risorse**, in particolare da parte delle Amministrazioni regionali. Questo dato emerge soprattutto dalla rilevazione effettuata direttamente presso le amministrazioni. Ciò conferma una debolezza della programmazione che rischia di produrre una sorta di "improvvisazione attuativa", sia per soddisfare esigenze che si sono manifestate progressivamente, sia per l'entrata in campo di altri attori non coinvolti nella fase di programmazione.

Ciò che il monitoraggio rileva nella maggior parte delle amministrazioni è la presenza di logiche puntuali di utilizzo delle risorse, non facili da ricomporre in una visione sistemica. Almeno in questa prima fase, ciò ha costituito un

limite nel realizzare un'analisi quanti-qualitativa al contempo esauriente e in grado di identificare chiare strategie operative. Come già osservato in sede di analisi presentata dal CdP, anche gli stessi POR - per lo specifico dell'OT11 - non offrono spunti per individuare schemi di policy specifici e ulteriori rispetto all'articolazione tipologica propria dell'Accordo di Partenariato[23].

In questo quadro ciò che appare con maggiore chiarezza è che, in generale, **non sono le risorse programmate in OT11 e OT2 a orientare gli interventi e le policy di capacità amministrativa e digitalizzazione della PA.** Al contrario, le risorse dei PO sono rilette ed allocate sulla base della "forza" delle policy di capacità già in essere e, verosimilmente, anche secondo esigenze contingenti (ex post) per la realizzazione di progetti non necessariamente nati con specifico riferimento ai Fondi SIE.

Non è dunque metodologicamente corretto utilizzare gli esiti del presente monitoraggio come possibile proxy dell'insieme delle policy di capacity building e digitalizzazione delle Amministrazioni titolari di PO in quanto il mero dato, anche se qualitativamente rappresentativo, non è in grado di rendere appieno i processi che si stanno svolgendo presso le amministrazioni. Testimonia di ciò anche il rapporto non lineare fra uso delle risorse OT11 e realizzazione dei Piani di Rafforzamento Amministrativo, gli stessi in genere riferiti cospicuamente sia ad assi di Assistenza tecnica, sia ad altre fonti.

I PO mettono a disposizione risorse per realizzare politiche di capacity building e digitalizzazione della PA, ma non necessariamente sono il riferimento chiave di queste politiche, né per quantità, né per determinazione della strategia. Di conseguenza, **il livello di capacità già presente nelle amministrazioni** continua a condizionare in modo rilevante la possibilità di affrontare il rafforzamento della capacità stessa.

La mera disponibilità di mezzi finanziari, oltre a non essere in sé un fattore abilitante il cambiamento, determina potenzialmente il rischio che i PO costituiscano dei "contenitori neutri di risorse", con la conseguente eterogeneità di interventi e modalità attuative e con ricadute negative sui tempi di impegno.

Questa considerazione trova riscontro nella disamina dell'elenco dei programmi e progetti avviati che spesso, pur facendo riferimento a uno stesso RA (o addirittura a una stessa azione) sono tra di loro molto eterogenei[24].

In questo quadro emerge la necessità di rafforzare ulteriormente le logiche di integrazione tra strumenti e programmi diversi, esprimendo un maggiore orientamento verso pochi e chiari riferimenti comuni. Un fattore di grande rilevanza e potenziale creazione di positiva discontinuità è dato fatto che il quadro normativo e strategico relativo alla riforma della PA e alla sua trasformazione digitale si è perfezionato in questi mesi, garantendo un sistema di regole e strategie stabili che possono essere lette come *"enabler"* di un più deciso e comune orientamento.

In questo modo, attorno ai PO e a partire dal PON Governance, si possono attivare processi importanti sia per i contenuti degli interventi, sia per la possibilità di creare inte(g)razione in progress fra diversi attori delle PA sui temi della capacità, ampiamente intesa.

23 Nell'analisi dei PON e dei POR, presentata dal CdP a giugno 2015, si segnalava come le scelte di allocazione delle risorse OT11 e OT2, soprattutto per i POR, "non consentivano di individuare logiche riconducibili ad una comune razionalità - oltre la cornice assicurata dall'AdP - che all'interno dei singoli programmi non erano sempre chiare e contestualizzate". Ugualmente nel rapporto redatto da ISMERI Europa per la CE nel 2016 su "La pianificazione degli interventi di capacità istituzionale in Italia nella programmazione FSE 2014-2020" si afferma che "la concentrazione e la chiarezza strategica degli interventi è debole". Si privilegiano approcci generici e non si identificano nella PA di riferimento criticità concrete e precise da rimuovere" e che "La genericità della programmazione strategica comporta il rischio che le azioni promosse dall'OT11 invece di intervenire sulla capacità amministrativa, finiscano per promuovere generiche azioni di empowerment e di AT con una debole efficacia strutturale".

24 Peraltro già in fase di analisi programmatica era stato rilevato dal CdP che i RA 11.3 e 11.6 erano stati selezionati perché, essendo molto trasversali, potevano essere dei contenitori di generali "iniziative progettuali".

Questo è precisamente il campo di lavoro del Comitato di pilotaggio, nella logica di "promuovere la complementarità e l'integrazione fra le Azioni OT11 e OT2 dei diversi PO con l'obiettivo di garantire la coerenza degli interventi, evitare la frammentarietà e la sovrapposizione in fase di attuazione e assicurare l'uso efficiente delle risorse attraverso la generazione di sinergie ed economie di scala tra le amministrazioni".

Quanto sta accadendo nell'ambito dei singoli PO va interpretato come caso specifico della più generale esigenza di equilibrio fra istanze/caratteristiche locali e traiettorie del sistema Paese. Per quanto derivino da indicazioni strategico-programmatiche generali, tutti i PO sono contesti di programmazione ed attuazione che possono assumere specifici orientamenti di metodo e prassi, funzionali alla qualificazione delle scelte in materia di capacity building e alla sua integrazione con la componente "digitale".

GLOSSARIO

Accordo di Partenariato

Per il periodo di programmazione 2014-2020, ciascuno Stato membro ha elaborato un Accordo di Partenariato in collaborazione con la Commissione Europea. Si tratta di un documento di riferimento per la programmazione degli interventi sostenuti dai Fondi SIE, al fine di allinearli agli obiettivi della strategia di crescita Europa 2020. L'Accordo delinea la strategia e le Priorità d'investimento prescelte dallo Stato membro interessato e fornisce un elenco dei Programmi Operativi Nazionali e Regionali che esso intende attuare, oltre alla dotazione finanziaria annuale destinata a ciascun PO.

Asse prioritario

Ogni Programma Operativo è articolato in diversi Assi prioritari, a loro volta articolati in azioni e interventi.

Autorità di Gestione

Organismo pubblico o privato, nazionale, regionale o locale designato dallo Stato membro per la gestione di un intervento oppure lo Stato membro allorché sia il medesimo, ad esercitare detta funzione. L'autorità di gestione è responsabile della gestione e attuazione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria.

Autorità di Audit

Autorità pubblica nazionale, regionale o locale, indipendente dall'Autorità di Gestione per ciascun Programma Operativo e responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del Programma.

Autorità Urbana

In coerenza con quanto stabilito dall'art. 7.4 del Reg. UE 1301/2013 ed incorporato nella declinazione strategica dell'Agenda urbana nazionale dell'AP, il PON Città metropolitane individua il Sindaco del Comune capoluogo come Autorità urbana e Organismo intermedio del Programma, perché in grado di ottemperare alle normative di sana e buona gestione finanziaria, con comprovata esperienza e competenza amministrativa nel governo del territorio e nella gestione di investimenti pubblici.

Azione
Un insieme di operazioni che consente di raggiungere un risultato atteso tra quelli che si propone il PO. Il quadro logico di un PO rappresenta fondamentalmente e in sequenza lineare i seguenti elementi: bisogni; obiettivi/risultati da raggiungere; azioni da attivare. Ogni PO fornisce una panoramica delle azioni che intende finanziare.

Beneficiario
Organismo pubblico o privato responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

Comitato di Pilotaggio
Il Comitato di Pilotaggio OT11-OT2 ha compiti di coordinamento, indirizzo e accompagnamento degli interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa e di attuazione dell'Agenda Digitale, realizzati nel quadro dell'Accordo di Partenariato.

Condizionalità ex ante applicabile
È un fattore critico concreto e predefinito con precisione, imposto come obbligatorio per l'attuazione dei Programmi dei Fondi SIE. Rappresenta un pre-requisito per l'efficace ed efficiente raggiungimento di un Obiettivo specifico relativo a una Priorità d'investimento o a una Priorità dell'Unione
- al quale tale fattore è direttamente ed effettivamente collegato e sul quale ha un impatto diretto. In caso di mancato raggiungimento, sono previste penalità per il Programma inadempiente.

Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE)
Sono il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE) e il Fondo di coesione (FC), insieme al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Obiettivo specifico
Risultato al quale contribuisce una Priorità di investimento mediante azioni o misure intraprese nell'ambito di tale Priorità.

Obiettivo Tematico
Priorità individuata dal Reg. UE n. 1303/13 (art. 9) che sostiene la realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e delle missioni specifiche di ciascun Fondo. Gli Obiettivi Tematici sono 11.

Obiettivo Tematico 2
Agenda Digitale (migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime).

Obiettivo Tematico 11
Capacità istituzionale e amministrativa (rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente nell'erogazione di servizi).

Organismo intermedio
Qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di Gestione o di Certificazione e che svolge mansioni per conto di questa Autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni.

Piani di Rafforzamento Amministrativo
Si tratta di un innovativo strumento attraverso il quale ogni amministrazione impegnata nell'attuazione dei Programmi, esplicita e rende operativa, con riferimento a cronoprogrammi definiti, l'azione per rendere più efficiente l'organizzazione della sua macchina amministrativa.

Priorità di investimento
Ciascuno degli obiettivi dettagliati riportati nei Regolamenti relativi al FESR, FSE e al Fondo di Coesione, che non sono mutualmente esclusivi, a cui tali Fondi sono destinati a contribuire. Sono collegati in modo specifico agli 11 Obiettivi Tematici.

Programma Operativo
I Programmi Operativi (PO) sono piani dettagliati in cui gli Stati membri definiscono le modalità di spesa dei contributi dei Fondi SIE per il periodo di programmazione 2014-2020. Possono riferirsi a una regione in particolare, oppure riguardare un Obiettivo Tematico di interesse nazionale.
Gli Stati membri presentano i propri Programmi Operativi sulla base degli Accordi di Partenariato sottoscritti. Ciascun PO specifica quale degli 11 Obiettivi Tematici che guidano la politica di coesione sarà perseguito.

Programmazione
L'iter organizzativo, decisionale e di ripartizione delle risorse finanziarie in più fasi, finalizzato all'attuazione su base pluriennale dell'azione congiunta dell'Unione e degli Stati membri per realizzare la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Raccomandazioni spech
Raccomandazioni in materia di stabilità fiscale e riforme strutturali che il Consiglio europeo indirizza a ciascun Paese dell'Unione, dopo un processo di analisi e monitoraggio dell'evoluzione sociale ed economica del Paese da parte della CE (il processo è chiamato Semestre europeo e si svolge nei primi sei mesi di ogni anno).

Relazione di Attuazione Annuale
L'AdG deve elaborare e presentare alla CE, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, ogni anno una relazione che deve descrivere lo stato di attuazione del Programma nel precedente esercizio finanziario (anno solare).

APPENDICI

APPENDICE 1

CONTRIBUTO DI OT11 ALL'ATTUAZIONE DEI PRA

I Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) predisposti da tutte le amministrazioni titolari di PO definiscono le misure di adeguamento amministrativo, tecnico e organizzativo individuate dalle Amministrazioni per l'efficace ed efficiente attuazione e gestione dei PO da realizzare attraverso azioni mirate di assistenza tecnica e di rafforzamento strutturale della capacità amministrativa.

Come indicato nelle Linee Guida per la definizione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)[25] l'OT11 è una delle fonti di finanziamento dei PRA utilizzabile "per le azioni di miglioramento e rafforzamento amministrativo di carattere strutturale permanente, riguardanti l'Amministrazione nel suo complesso, e le sue specifiche unità organizzative, ed altre amministrazioni coinvolte nella realizzazione degli interventi"[26].

La base dati utilizzata per indagare il contributo dell'Obiettivo Tematico 11 all'attuazione dei PRA è costituita dal monitoraggio quadrimestrale degli interventi di miglioramento previsti nei PRA a titolarità delle amministrazioni coinvolte, seguendo le indicazioni fornite nelle Linee Guida per il monitoraggio dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA)[27]. Ai fini della presente analisi sono stati utilizzati i dati di monitoraggio al 31 dicembre 2016 caricati sulla piattaforma "Mosaico" entro la scadenza fissata del 31/01/2017[28] e le relazioni qualitative che le amministrazioni sono tenute a trasmettere unitamente ai predetti dati alla Segreteria Tecnica del Comitato PRA.

Preliminarmente alla presentazione delle principali evidenze desumibili dall'analisi dei dati va segnalato, come peraltro specificato nel Rapporto di sintesi del monitoraggio dei PRA di aprile 2017[29], che le informazioni fornite dalle amministrazioni sulle fonti di finanziamento[30] degli interventi, in fase di monitoraggio dei PRA, non sono del tutto complete. In particolare, "L'Assistenza Tecnica dei programmi finanzia il 20% degli interventi ed è la principale fonte di finanziamento. L'obiettivo tematico 11 finanzia solo il 2% degli interventi e le altre risorse il 9%. Il resto sono gli interventi a costo zero (65%) o dati mancanti (4%)"[31].

Le amministrazioni che hanno dichiarato di utilizzare risorse OT11 per la realizzazione dei PRA sono le seguenti 10: Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Lombardia, PA Trento, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria.

Di seguito vengono presentati i dati relativi agli interventi monitorati quadrimestralmente (avviati, completati, da completare nel periodo di riferimento)

25 Linee Guida per la definizione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), Segreteria Tecnica PRA, luglio 2014.

26 L'ulteriore fonte di finanziamento, prevista nelle linee guida, per l'attuazione degli interventi inseriti nei PRA è individuata nelle risorse a valere sull'Assistenza tecnica utilizzabili "per gli interventi di tipo contingente e temporaneo destinati alle sole strutture deputate alla gestione dei fondi, nonché per gli interventi destinati alla valutazione, monitoraggio fisico e al miglioramento della performance di politiche complesse incluse nei PO".

27 Linee Guida per il monitoraggio dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA), Segreteria Tecnica PRA, Vers. 29.12.2015.

28 Si precisa che l'analisi tiene conto degli aggiornamenti apportati dalle amministrazioni titolari di PRA alle schede di monitoraggio nel corso del mese di marzo 2017 a seguito delle specifiche richieste di correzione/integrazione formulate da parte della Segreteria Tecnica PRA nell'ambito dell'attività istruttoria finalizzata alla definizione del Quarto Rapporto di sintesi del monitoraggio dei PRA.

29 Bozza del quarto Rapporto di sintesi del monitoraggio dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA), a cura della Segreteria Tecnica del Comitato di Indirizzo per i Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA), dati al 31 dicembre 2016 - Vers. Aprile 2017.

30 Nella bozza del quarto rapporto di sintesi del monitoraggio dei Piani di Rafforzamento Amministrativo, le fonti di finanziamento sono state classificate in tre tipologie: a) Assistenza Tecnica (AT) dei diversi fondi; b) Obiettivo Tematico 11 per la capacità istituzionale e finanziato prevalentemente dal FSE ma anche dal FESR nel PON Governance; c) "Altro", comprendendo in questo gruppo le altre risorse regionali, nazionali o provinciali segnalate dai PRA. Cfr. bozza del quarto rapporto di sintesi del monitoraggio dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA), a cura della Segreteria Tecnica del Comitato di Indirizzo per i Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA), dati al 31 dicembre 2016 - Vers. Aprile 2017.

31 Ibidem.

finanziati con risorse OT11 nelle 10 amministrazioni prima elencate[32] e pari complessivamente a 41.

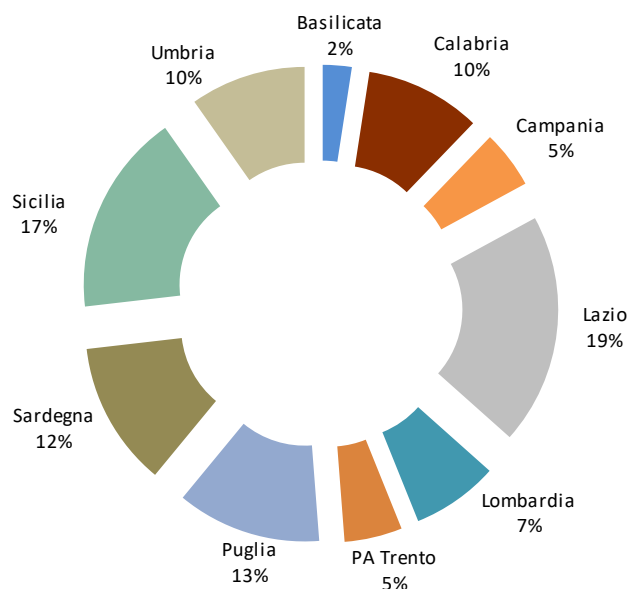
Tabella I -Numero di interventi previsti a valere su OT11

Amministrazione	N. Interventi totali	N. Interventi OT11
Basilicata	26	1
Calabria	36	4
Campania	44	2
Lazio	35	8
Lombardia[33]	65	3
PA Trento	26	2
Puglia	20	5
Sardegna	61	5
Sicilia	36	7
Umbria	44	4
Totale	**393**	**41**

Gli interventi finanziati con risorse OT11 costituiscono un numero esiguo (circa il 10%) rispetto al totale degli interventi monitorati. Soltanto le regioni Lazio, Sicilia, Puglia e Sardegna hanno previsto un numero relativamente elevato di interventi OT11, ossia 8 interventi il Lazio, 7 per la Sicilia e 5 interventi sia la Puglia che la Sardegna.

32 Va segnalato che si tratta di interventi tra di loro molto differenti per complessità e costo; peraltro, come già evidenziato, per molti interventi non viene espressamente indicata la fonte di finanziamento per cui il numero di interventi è un indicatore parziale. Parallelamente, le informazioni relative al valore economico dei singoli interventi non sono del tutto complete, per cui, in questa analisi, si è scelto di non utilizzare questo indicatore.

33 Gli interventi PRA complessivamente monitorati, per la Regione Lombardia, nel Rapporto di sintesi del monitoraggio dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) (dati al 30 aprile 2016) sono 63. La differenza è dovuta, nel corrente rapporto, al conteggio di un totale di 3 interventi per la Regione Lombardia considerando: 1 intervento riportato nel file excel "Lombardia monitoraggio PRA 31.12.2016 Verifica al 20.02.2017" espressamente riferito a OT11 (come fonte di finanziamento) e 2 altri progetti esplicitati nella colonna "descrizione" del predetto file e sempre a valere su OT11. In considerazione della natura della presente analisi si è scelto di monitorare il complesso degli interventi previsti.

Grafico I - Percentuale di interventi previsti, per singola Amministrazione/PRA a valere su OT11, rispetto al totale degli interventi finanziati complessivamente con OT11 su tutti i PRA

Il grafico a sinistra mostra, in percentuale, il numero di interventi finanziati a valere su OT11 in ciascun PRA rispetto al totale complessivo degli interventi finanziati a valere su OT11 su tutti i PRA.

Nella tabella che segue si riportano gli interventi di rafforzamento amministrativo in rapporto alle diverse tipologie di classificazione funzionale previste dalle Linee guida PRA così come sono stati indicati dalle amministrazioni:

- 6.1 interventi di semplificazione legislativa e procedurale;
- 6.2. interventi sul personale;
- 6.3 interventi sulle funzioni trasversali e strumenti comuni.

Tabella II - Numero di interventi finanziati a valere su OT11 per classificazione funzionale (6.1, 6.2, 6.3)

Amministrazione	6.1	6.2	6.3
Basilicata	-	1	-
Calabria	1	2	1
Campania	-	1	1
Lazio	-	5	3
Lombardia[34]	1	1	1
PA Trento	-	2	-
Puglia	1	2	2
Sicilia	1	2	4
Sardegna	-	2	3
Umbria	1	2	1
Totale	**5**	**20**	**16**

34 Ibidem.

Gli interventi risultano prevalentemente classificati nell'ambito della tipologia funzionale 6.2 (20 interventi complessivi), seguiti da quelli ricadenti nella tipologia 6.3 (16 interventi complessivi). In misura più esigua risultano gli interventi relativi alla tipologia 6.1 (5 interventi).

Si suggerisce tuttavia una certa cautela rispetto all'interpretazione di tali dati, in considerazione di alcune incongruenze rilevate nella modalità di associazione delle azioni di rafforzamento alla pertinente tipologia funzionale. Infatti, alla luce dell'analisi condotta, svolta in particolare dal confronto tra la denominazione dell'intervento in raccordo alla relativa tipologia funzionale associata e le informazioni aggiuntive desunte dalla descrizione degli interventi, così come presentate nei dati di monitoraggio e nelle relazioni qualitative, è stato riscontrato quanto segue:

- in taluni casi interventi che sono stati associati alle tipologie 6.3 o 6.1 (interventi di semplificazione legislativa e procedurale, piuttosto che di sviluppo ed efficientamento di sistemi e strumenti gestionali, ecc.) sembrerebbero ricondursi ad interventi formativi e di capacitazione del personale, ricadenti nella tipologia funzionale 6.2;
- in taluni casi gli interventi risultano particolarmente articolati e complessi, potendo essere contemporaneamente ricondotti a più di una delle tipologie funzionali previste.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, è stata condotta un'ulteriore analisi finalizzata a meglio approfondire la "natura" degli interventi di rafforzamento rispetto all'articolazione per cluster proposta nella bozza del quarto Rapporto di sintesi del monitoraggio dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA)[35].

Nella tabella che segue si riporta pertanto la clusterizzazione di dettaglio degli interventi di rafforzamento finanziati con risorse OT11 e le relative Amministrazioni interessate con l'evidenza del numero di interventi riconducibili ai diversi cluster in ciascuna Amministrazione.

35 Bozza del quarto Rapporto di sintesi del monitoraggio dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) a cura della Segreteria Tecnica del Comitato di Indirizzo per i Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA), dati al 31 dicembre 2016 - vers. Aprile 2017.

Tabella III - Cluster analitici degli interventi di rafforzamento finanziati con risorse OT11 e amministrazioni interessate

Cluster interventi	n.	Amministrazioni interessate
1. Semplificazione normativo regolamentare	2	Umbria (1); Sicilia (1)
2. Gestione e controllo del processo		
2.1. Semplificazioni procedurali	1	Lazio
2.2. Riorganizzazione processi interni	3	Puglia (1); Sardegna (1); Umbria (1)
2.3 Rafforzamento controlli	1	Campania
2.4 Gestione finanziaria		
2.5 Strumenti di monitoraggio e valutazione		
2.6 Trasparenza	1	Calabria
3. Personale		
3.1 Aumento organico	3	Calabria (1); Lazio (1); PA Trento (1)
3.2 Formazione	20	Basilicata (1); Calabria (2); Lazio (5); PA Trento (1); Puglia (2); Sicilia (4); Umbria (2); Sardegna (2); Lombardia (1)
3.3 Organizzazione	1	Campania
3.4 Performance Personale	1	Lazio
4.Sistemi informativi		
4.1. Potenziamento sistemi informativi	1	Lombardia
4.2 Realizzazione sistemi informativi		
5. Attività di supporto		
5.1 Assistenza ai beneficiari	3	Puglia (1); Sicilia (1); Sardegna (1)
5.2 Rafforzamento del partenariato	4	Lombardia (1); Puglia (1); Sicilia (1); Sardegna (1)
5.3 Rispetto dei tempi di attuazione		
5.4. Linee guida beneficiari		
Totale	**41**	

Infine, la tabella IV mostra gli interventi a valere su OT11 per tipologia di fondo di riferimento[36].

Tabella IV - Numero di interventi a valere su OT11 per Fondo

Amministrazione	FSE	FESR	FESR/FSE	FESR/FSE/FEASR	Totale per Amministrazione
Basilicata	1	-	-	-	1
Calabria	-	-	4		4
Campania	-	-	-	2	2
Lazio	-	-	8	-	8
Lombardia[37]	3	-	-	-	3
PA Trento	2	-	-	-	2
Puglia	5	-	-	-	5
Sardegna	1		4		5
Sicilia	1	1	5	-	7
Umbria	3	-	-	1	4
Totale per fondo	**16**	**1**	**21**	**3**	**41**

Sulla base dei dati sopra indicati che mostrano, per ciascuna delle 10 amministrazioni, gli interventi OT11 in rapporto ai PO interessati, si osserva un numero preponderante di investimenti sui PO FSE e FESR, seguiti da quelli che interessano solamente i PO FSE.

La regione Umbria e la regione Campania, oltre al FSE e al FESR, hanno indicato la realizzazione di azioni a valere anche sul Programma di Sviluppo rurale cofinanziato dal FEASR.

36 Come specificato nelle "Linee Guida per il monitoraggio dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA), Segreteria Tecnica PRA, Vers. 29.12.2015" "il fondo si riferisce al PO su cui interviene il miglioramento e non al fondo che finanzia l'intervento".

37 Gli interventi PRA complessivamente monitorati, per la Regione Lombardia, nel Rapporto di sintesi del monitoraggio dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) (dati al 30 aprile 2016) sono 63. La differenza è dovuta, nel corrente rapporto, al conteggio di un totale di 3 interventi per la Regione Lombardia considerando: 1 intervento riportato nel file excel "Lombardia monitoraggio PRA 31.12.2016 Verifica al 20.02.2017" espressamente riferito a OT11 (come fonte di finanziamento) e 2 altri progetti esplicitati nella colonna "descrizione" del predetto file e sempre a valere su OT11. In considerazione della natura della presente analisi si è scelto di monitorare il complesso degli interventi previsti.

APPENDICE 2

ACCORDO DI PARTENARIATO: LEGENDA RA/AZIONI

Tabella V – AdP: Risultati Attesi - Azioni in OT11-OT2

OBIETTIVO TEMATICO 11 Risultato Atteso AdP/ Obiettivo Specifico PON	Azioni AdP
RA 11.1/OS 1.1 - Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici	11.1.1 Interventi mirati allo sviluppo delle competenze per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici [anche attraverso modalità collaborative e online] e promozione di sforzi mirati e adattamenti organizzativo-professionali, orientati al rilascio continuativo e permanente di dati in possesso di enti pubblici territoriali
	11.1.2 Progetti di Open Government per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione realizzati tramite il coinvolgimento di cittadini/stakeholder e iniziative per il riutilizzo dei dati pubblici, la partecipazione civica e il controllo sociale
	11.1.3 Miglioramento dei processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative, prioritariamente Istruzione, Lavoro, Previdenza e Servizi Sociali, Terzo Settore, Interni ed Affari Esteri e pubbliche amministrazioni
	11.1.4 Progettazione, sviluppo e infrastrutturazione di sistemi conoscitivi condivisi per lo scambio, l'elaborazione e la diffusione dei dati disponibili sulle diverse policy [ad esempio contrasto alla dispersione scolastica e apprendimento permanente, integrazione dei sistemi di istruzione e formazione sistemi di monitoraggio e valutazione delle politiche attive e del lavoro]
RA 11.2/ OS 1.2 - Riduzione degli oneri regolatori	11.2.1 Interventi coordinati a livello statale, regionale e locale volti al conseguimento della riduzione dei tempi, dei procedimenti, nonché dei costi della regolazione compresi quelli amministrativi, con particolare riferimento a quelli riconducibili alle iniziative imprenditoriali e alla nascita di nuove imprese
	11.2.2 Azioni mirate, a livello territoriale, di affiancamento alle Amministrazioni coinvolte nella gestione di procedure complesse di particolare rilevanza per le imprese
RA 11.3/1.3 - Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione	11.3.1 Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (e-skills) e di modelli per la gestione associata di servizi avanzati
	11.3.2. Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio
	11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder [ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia]
	11.3.4 Azioni di rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA, attraverso lo sviluppo di competenze mirate all'impiego del "Pre-commercial public procurement"
	11.3.5 Interventi di supporto allo sviluppo delle competenze funzionali all'implementazione dei processi d'innovazione nella gestione dei servizi sanitari
	11.3.6 Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholder, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative
	11.3.7 Interventi per il miglioramento della capacità amministrativa, centrale e regionale, per l'integrazione della sostenibilità ambientale [attraverso: affiancamento e formazione on the job su pacchetti progettuali mirati rivolti ad attori territoriali coinvolti nei diversi livelli del processo; rafforzamento delle reti tra autorità coinvolte per la disseminazione dei risultati positivi; benchmarking, condivisione delle conoscenze]
	11.3.8 Azioni di sistema per l'ottimizzazione degli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa realizzati nell'ambito di PON tematici e/o POR [attraverso la creazione di reti; la cooperazione e lo scambio di esperienze; indicazioni coordinate agli attori coinvolti; benchmarking; condivisione delle conoscenze]
	11.3.9 Azioni di diffusione, sensibilizzazione e formazione ai fini della considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici
	11.3.10 Interventi per la razionalizzazione delle amministrazioni pubbliche, per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della gestione del personale

continua nella pagina successiva >

OBIETTIVO TEMATICO 11 Risultato Atteso AdP/ Obiettivo Specifico PON	Azioni AdP
RA 11.4 /1.4 - **Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario**	11.4.1 Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari [attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, la disseminazione di specifiche innovazioni realizzate con il progetto "Diffusione delle Best Practice" e il supporto all'attivazione di interventi di change management]
RA 11.5/ OS 1.5 - **Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione**	11.5.1 Interventi per l'integrazione dei sistemi di risk management con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle Amministrazioni, [attraverso: iniziative pilota e sviluppo di modelli differenziati per l'analisi; la valutazione e la gestione dei rischi e per l'integrazione con i sistemi di pianificazione e controllo; l'attività per lo sviluppo delle competenze per la gestione del rischio integrata con la programmazione e controllo]
	11.5.2 Interventi per lo sviluppo delle competenze per la prevenzione della corruzione negli appalti pubblici [con particolare riferimento a disegno e controllo dei bandi, gestione procedure online, metodologie di ispezione sulle attività di gestione degli appalti] e per la gestione integrata degli strumenti di prevenzione della corruzione [codici di comportamento, whistleblowing, risk management]
	11.5.3 Interventi per lo sviluppo delle competenze organizzative e gestionali dei soggetti coinvolti nelle attività di gestione dei beni e imprese confiscati [attraverso casi pilota, la creazione di network a livello territoriale e l'utilizzo della trasparenza relativamente a beni, imprese, attori, risorse finanziarie, capitale umano, ecc.]
RA 11.6/ OS 3.1 - **Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle PA nei programmi d'investimento pubblico**	11.6.1 Interventi e azioni funzionali al presidio e alla maggiore efficienza del processo di decisione pubblica della governance multilivello [attraverso: la razionalizzazione del sistema di responsabilità delle decisioni; la creazione di reti; la cooperazione e lo scambio di esperienze tra le autorità competenti; indicazioni coordinate agli attori territoriali, progetti pilota per la disseminazione dei risultati positivi; benchmarking; condivisione delle conoscenze, anche con riferimento alle dimensioni strategiche trasversali Aree Interne e Smart Specialization Strategy]
	11.6.2 Azioni di diffusione per l'effettiva applicazione delle innovazioni di metodo per migliorare le capacità di programmazione e di progettazione delle politiche pubbliche, attraverso formazione innovativa integrata, peer learning, reti, diffusione di strumenti di supporto
	11.6.3 Azioni di rafforzamento della trasparenza e della capacità di accompagnamento e attuazione dei programmi e delle strategie S3
	11.6.4 Definizione e implementazione di specifici modelli o iniziative per il rafforzamento della filiera di cooperazione tecnica
	11.6.5 Implementazione delle misure di riforma e di semplificazione amministrativa previste nei Piani di miglioramento tecnico-amministrativo adottati al fine di adeguare e potenziare le capacità delle amministrazioni impegnate nell'attuazione e gestione dei programmi cofinanziati
	11.6.6 Miglioramento, diffusione e applicazione di metodi di valutazione appropriati (ex-ante, in itinere ed ex-post) e rafforzamento delle competenze e delle capacità del Sistema Nazionale di Valutazione e dei Nuclei di Valutazione per la realizzazione di valutazioni e ricerche valutative e/o supporto alle valutazioni effettuate da altri soggetti
	11.6.7 Attuazione del Codice di condotta europeo sul partenariato [intensificando e migliorando la qualità e il grado di incisività della consultazione con le parti economiche e sociali, con la società civile, i cittadini e tutti i portatori di interesse]
	11.6.8 Produzione di informazioni statistiche con elevato grado di disaggregazione territoriale e di dati di dettaglio collegati ai singoli Programmi, elaborati sulla base di comuni standard di qualità (Azione collegata alla condizionalità ex ante "Sistemi statistici")
	11.6.9 Azioni mirate di rafforzamento delle competenze e di promozione e incentivo per il maggiore e pieno utilizzo delle centrali di committenza ed il ricorso alle stazioni uniche appaltanti
	11.6.10 Accompagnamento del processo di riforma degli enti locali anche attraverso azioni per la riqualificazione del personale amministrativo degli enti coinvolti che consenta di coordinare gli obiettivi di riordino istituzionale [anche con l'obiettivo del migliore utilizzo dei fondi europei]

OBIETTIVO TEMATICO 11 Risultato Atteso AdP/ Obiettivo Specifico PON	Azioni AdP
RA 2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)	2.1.1 Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria
	2.1.2 Interventi volti a promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali (Focus area 6c)
RA 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	2.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese [Gli interventi dovranno garantire i necessari standard di sicurezza e protezione di dati, anche razionalizzando i Data Center pubblici e gestendo i dati in cloud computing tramite soluzioni green] (Complementarietà con OT11 per le relative azioni di capacitazione e accompagnamento alla progettazione)
	2.2.2 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse in OT4) . [I servizi valorizzeranno la logica del riuso e sostenendo l'adozione di applicazioni informatiche comuni fra più Amministrazioni]
	2.2.3 Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche [gli interventi comprendono prioritariamente le grandi banche dati pubbliche - eventualmente anche nuove basi dati, nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT, in particolare nei piccoli Comuni, ricorrendo, ove opportuno, a soluzioni cloud]
RA 2.3 Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione	2.3.1 Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali. Tali soluzioni possono essere attuate anche in modo integrato con l'azione 1.3.2 (laboratori di innovazione aperta) [azione collegata o complementare alle azioni: 9.1.5, 11.1.1, 11.1.2 e 11.3.1]

Fonte: Allegato 1 - Accordo di partenariato 2014-2020 - Italia - settembre 2014

APPENDICE 3

RISULTATI ATTESI ED AZIONI PROGRAMMATE ED ATTIVATE NELL'AMBITO DEI POR E PON

Le elaborazioni riportate in questa appendice si riferiscono alla programmazione e all'attuazione di OT11 e OT2.

In particolare, con riferimento alla programmazione, i dati sono ricavati dai Programmi Operativi Regionali e nazionali, mentre per l'attuazione sono stati utilizzati in maniera congiunta le informazioni desunte dagli incontri territoriali di monitoraggio e i dati relativi al monitoraggio della "Clausola di flessibilità dei Fondi SIE" dell'IGRUE (cfr. appendice 4).

Va segnalato che non per tutti gli interventi sono disponibili le Azioni di riferimento. In particolare, non risultano disponibili i dati relativi alle Azioni attivate per gli interventi a valere sull'OT11 del Piemonte e sull' OT2 del Piemonte e del Veneto.

Tabella VI - POR: Risultati Attesi programmati OT11-OT2 (al netto di BUL)

POR		OT11						OT2	
		11.1	11.2	11.3	11.4	11.5	11.6	2.2	2.3
Regioni più sviluppate	Piemonte			▪				▪	
	Valle d'Aosta			▪				▪	
	Liguria			▪				▪	
	Lombardia	▪		▪	▪				
	PA Bolzano	▪		▪				▪	
	PA Trento			▪					
	Veneto	▪	▪	▪	▪			▪	▪
	Friuli-Venezia Giulia			▪			▪	▪	
	Emilia-Romagna			▪				▪	▪
	Toscana	▪		▪					
	Marche	▪			▪			▪	
	Umbria	▪		▪			▪	▪	▪
	Lazio	▪		▪			▪	▪	
Regioni in transizione	Abruzzo			▪	▪			▪	
	Molise			▪				▪	
	Sardegna	▪		▪			▪	▪	▪
Regioni meno sviluppate	Campania			▪	▪	▪	▪	▪	▪
	Puglia	▪		▪	▪	▪	▪	▪	▪
	Basilicata	▪		▪				▪	
	Calabria	▪		▪	▪	▪		▪	▪
	Sicilia				▪		▪	▪	▪

Fonte: elaborazioni su dati POR

Tabella VII - PON: Risultati Attesi programmati OT11-OT2 (al netto di BUL)

PON	OT11						OT2	
	11.1	11.2	11.3	11.4	11.5	11.6	2.2	2.3
Città metropolitane (METRO)							▪	
Inclusione	▪		▪					
Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (SPAO)	▪		▪			▪		
Governance e Capacità istituzionale	▪	▪	▪	▪	▪	▪	▪	▪
Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento	▪		▪		▪			
Legalità	▪		▪		▪		▪	

Fonte: elaborazioni su dati PON

Tabella VIII - POR: Azioni programmate per amministrazione - OT11

POR		OT11																													
		11.1				11.2		11.3										11.4	11.5			11.6									
		11.1.1	11.1.2	11.1.3	11.1.4	11.2.1	11.2.2	11.3.1	11.3.2	11.3.3	11.3.4	11.3.5	11.3.6	11.3.7	11.3.8	11.3.9	11.3.10	11.4.1	11.5.1	11.5.2	11.5.3	11.6.1	11.6.2	11.6.3	11.6.4	11.6.5	11.6.6	11.6.7	11.6.8	11.6.9	11.6.10
Regioni più sviluppate	Piemonte									■																					
	Valle d'Aosta									■																					
	Liguria									■																					
	Lombardia	■	■	■					■	■			■					■													
	PA Bolzano *																														
	PA Trento									■																					
	Veneto *																	■													
	Friuli-Venezia Giulia									■	■															■				■	■
	Emilia-Romagna *																														
	Toscana			■						■																					
	Marche *																														
	Umbria	■	■						■	■	■															■		■			■
	Lazio	■	■	■					■	■			■															■			■
Regioni in transizione	Abruzzo							■	■	■			■					■													
	Molise									■																					
	Sardegna	■		■						■			■													■					
Regioni meno sviluppate	Campania							■		■		■	■					■		■	■					■	■	■			■
	Puglia	■		■					■	■	■		■	■				■			■			■		■		■		■	
	Basilicata	■	■	■					■	■	■		■																		
	Calabria	■	■	■				■	■		■							■		■											
	Sicilia																	■					■			■		■			

* La regione Marche non ha individuato azioni specifiche nell'ambito del RA 11.1, l'Emilia-Romagna nell'ambito del RA 11.3, la PA di Bolzano nell'ambito dei RA 11.1 e 11.3 e il Veneto nell'ambito dei RA 11.1, 11.2 e 11.3. Fonte: elaborazioni su dati POR

Tabella IX - PON: Azioni programmate per amministrazione - OT11

PON	OT11																													
	11.1				11.2		11.3										11.4	11.5			11.6									
	11.1.1	11.1.2	11.1.3	11.1.4	11.2.1	11.2.2	11.3.1	11.3.2	11.3.3	11.3.4	11.3.5	11.3.6	11.3.7	11.3.8	11.3.9	11.3.10	11.4.1	11.5.1	11.5.2	11.5.3	11.6.1	11.6.2	11.6.3	11.6.4	11.6.5	11.6.6	11.6.7	11.6.8	11.6.9	11.6.10
Governance e Capacità istituzionale	▪	▪			▪	▪	▪				▪		▪	▪		▪	▪	▪	▪		▪			▪	▪	▪	▪	▪		▪
Inclusione			▪	▪				▪	▪			▪			▪															
Sistemi di politiche attive per l'occupazione (SPAO)		▪	▪	▪				▪																		▪				
Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento	▪	▪	▪					▪	▪	▪		▪							▪											
Legalità		▪							▪											▪										

* Il PON SPAO nell'ambito del RA 11.3 identifica un'unica Azione con riferimento alla priorità 11i, nessuna con riferimento alla priorità 11ii. Fonte: elaborazioni su dati PON

Tabella X - POR: Azioni programmate per amministrazione - OT2

POR		OT2			
		2.2			2.3
		2.2.1	2.2.2	2.2.3	2.3.1
Regioni più sviluppate	Piemonte	▪		▪	
	Valle d'Aosta	▪			
	Liguria	▪	▪		
	Lombardia				
	PA Bolzano	▪	▪		
	PA Trento				
	Veneto	▪	▪	▪	▪
	Friuli-Venezia Giulia		▪		
	Emilia-Romagna		▪		▪
	Toscana				
	Marche				
	Umbria	▪			▪
	Lazio	▪			
Regioni in transizione	Abruzzo		▪		
	Molise		▪		
	Sardegna		▪		▪
Regioni meno sviluppate	Campania	▪	▪		▪
	Puglia	▪	▪	▪	▪
	Basilicata	▪	▪		
	Calabria	▪	▪		▪
	Sicilia	▪		▪	▪

Fonte: elaborazioni su dati POR

Tabella XI - PON: Azioni programmate per amministrazione - OT2

PON	OT2			
	2.2			2.3
	2.2.1	2.2.2	2.2.3	2.3.1
Governance e Capacità istituzionale	▪	▪		▪
Città metropolitane (METRO)		▪		
Legalità	▪		▪	

Fonte: elaborazioni su dati PON

Tabella XII - POR: Risultati Attesi attivati - OT11 al 31/12/2016*

RA attivati per POR		OT11					
		11.1	11.2	11.3	11.4	11.5	11.6
Regioni più sviluppate	Piemonte						
	Valle d'Aosta			■			
	Liguria						
	Lombardia			■			
	PA Bolzano						
	PA Trento			■			
	Veneto						
	Friuli-Venezia Giulia			■			
	Emilia-Romagna						
	Toscana	■		■			
	Marche	■					
	Umbria	■		■			
	Lazio			■			
Regioni in transizione	Abruzzo			■			
	Molise						
	Sardegna	■		■			
Regioni meno sviluppate	Campania						■
	Puglia			■			
	Basilicata	■		■			
	Calabria	■					
	Sicilia						■

* Il dato è relativo ai progetti con impegni giuridicamente vincolanti. Fonte: elaborazioni su dati IGRUE

Tabella XIII - POR: Risultati Attesi attivati - OT2 al 31/12/2016*

RA attivati per POR		OT2	
		2.2	2.3
Regioni più sviluppate	Piemonte		
	Valle d'Aosta	▪	
	Liguria	▪	
	Lombardia		
	PA Bolzano	▪	
	PA Trento		
	Veneto		
	Friuli-Venezia Giulia		
	Emilia-Romagna	▪	
	Toscana		
	Marche		
	Umbria	▪	▪
	Lazio	▪	
Regioni in transizione	Abruzzo		
	Molise		
	Sardegna	▪	
Regioni meno sviluppate	Campania	▪	
	Puglia	▪	
	Basilicata	▪	
	Calabria	▪	
	Sicilia		

* Il dato è relativo ai progetti con impegni giuridicamente vincolanti. Fonte: elaborazioni su dati IGRUE

Tabella XIV - PON: Risultati Attesi attivati - OT11 al 31/12/2016*

RA attivati per PON	OT11					
	11.1	11.2	11.3	11.4	11.5	11.6
Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (SPAO)	▪		▪			
Inclusione	▪		▪			
Governance e Capacità istituzionale		▪	▪			▪
Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento	▪		▪			
Legalità						

* Il dato è relativo ai progetti con impegni giuridicamente vincolanti. Fonte: elaborazioni su dati IGRUE

Tabella XV - PON: Risultati Attesi attivati - OT2 al 31/12/2016*

RA attivati per PON	OT2	
	2.2	2.3
Governance e Capacità istituzionale	▪	
Città metropolitane (METRO)	▪	
Legalità		

* Il dato è relativo ai progetti con impegni giuridicamente vincolanti. Fonte: elaborazioni su dati IGRUE

Tabella XVI - POR: Azioni attivate per numero di amministrazioni per categorie di regioni - OT11 al 31/12/2016

POR		OT11																													
		11.1				11.2		11.3										11.4	11.5			11.6									
		11.1.1	11.1.2	11.1.3	11.1.4	11.2.1	11.2.2	11.3.1	11.3.2	11.3.3	11.3.4	11.3.5	11.3.6	11.3.7	11.3.8	11.3.9	11.3.10	11.4.1	11.5.1	11.5.2	11.5.3	11.6.1	11.6.2	11.6.3	11.6.4	11.6.5	11.6.6	11.6.7	11.6.8	11.6.9	11.6.10
Regioni più sviluppate	Piemonte																														
	Valle d'Aosta									■																					
	Liguria									■																					
	Lombardia	■	■							■																					
	PA Bolzano							■		■				■																	
	PA Trento									■																					
	Veneto									■								■													
	Friuli-Venezia Giulia									■																					■
	Emilia-Romagna																														
	Toscana			■						■																					
	Marche	■																													
	Umbria	■	■							■	■																	■			■
	Lazio	■								■																					
Regioni in transizione	Abruzzo							■	■	■			■																		
	Molise									■																					
	Sardegna			■						■			■																		
Regioni meno sviluppate	Campania												■													■		■			■
	Puglia													■				■										■			
	Basilicata		■							■																					
	Calabria		■						■											■											
	Sicilia																	■						■		■		■			

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE e report incontri territoriali

Tabella XVII - PON: Azioni attivate - OT11 al 31/12/2016

PON	OT11																													
	11.1				11.2		11.3										11.4	11.5			11.6									
	11.1.1	11.1.2	11.1.3	11.1.4	11.2.1	11.2.2	11.3.1	11.3.2	11.3.3	11.3.4	11.3.5	11.3.6	11.3.7	11.3.8	11.3.9	11.3.10	11.4.1	11.5.1	11.5.2	11.5.3	11.6.1	11.6.2	11.6.3	11.6.4	11.6.5	11.6.6	11.6.7	11.6.8	11.6.9	11.6.10
Governance e Capacità istituzionale					▪	▪	▪				▪			▪		▪					▪			▪	▪			▪		▪
Inclusione			▪						▪			▪			▪															
Sistemi di politiche attive per l'occupazione (SPAO)			▪	▪				▪	▪																					
Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento	▪		▪	▪				▪																						
Legalità																														

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE e report incontri territoriali

Tabella XVIII - POR: Azioni attivate per numero di amministrazioni per categorie di regioni - OT2 al 31/12/2016

POR		OT2			
		2.2			2.3
		2.2.1	2.2.2	2.2.3	2.3.1
Regioni più sviluppate	Piemonte				
	Valle d'Aosta	▪			
	Liguria	▪	▪		
	Lombardia				
	PA Bolzano	▪	▪		
	PA Trento				
	Veneto				
	Friuli-Venezia Giulia		▪		
	Emilia-Romagna		▪		▪
	Toscana				
	Marche	▪	▪	▪	
	Umbria	▪			▪
	Lazio	▪			
Regioni in transizione	Abruzzo		▪		
	Molise		▪		
	Sardegna		▪		
Regioni meno sviluppate	Campania	▪			
	Puglia	▪			
	Basilicata	▪	▪		
	Calabria	▪	▪		
	Sicilia	▪			▪

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE e report incontri territoriali

Tabella XIX - PON: Azioni attivate - OT2 al 31/12/2016

PON	OT2			
	2.2			2.3
	2.2.1	2.2.2	2.2.3	2.3.1
Governance e Capacità istituzionale	▪			
Città metropolitane (METRO)		▪		
Legalità				

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE e report incontri territoriali

APPENDICE 4

ELEMENTI DI SINTESI DEI PROGETTI/INTERVENTI

ELEMENTI DI SINTESI OT11 - PROGETTI/INTERVENTI AVVIATI OT11[38]

Tabella XX - Programmi Operativi Regionali - Quadro degli interventi per RA e Azione

POR ATTUAZIONE OT11		**ABRUZZO**			al 31/12/2016
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
11.3	11.3.2	Progetto Cruscotto Lavoro	**Progetto Cruscotto Lavoro.** Il progetto consente di avere in tempo reale tutto il flusso informativo dell'andamento del lavoro in modo da governare ed indirizzare le scelte di formazione. Il sistema di monitoraggio già esistente viene arricchito dalla valutazione dei trend. L'obiettivo è mettere a sistema i soggetti che sono coinvolti nel processo di erogazione dei servizi per l'impiego. È previsto anche un monitoraggio georeferenziato. Si tratta di un cruscotto a supporto delle decisioni.	€ 1.600.000,00	
	11.3.3		**Rafforzamento competenze risorse umane coinvolte nei servizi pubblici lavoro.** L'intervento non è stato ancora avviato.		€ 200.000,00
	11.3.1		**Rafforzamento delle competenze degli uffici giudiziari, tribunale dell'Aquila**		€ 400.000,00
	11.3.6		**Empowerment delle istituzioni**		925.000 circa FSE 350.000 asse 2 FESR

POR ATTUAZIONE OT11		**BASILICATA**			al 31/12/2016
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
11.1	11.1.2	Progetto interregionale di supporto alle regioni del Mezzogiorno	**Progetto interregionale di supporto alle regioni del Mezzogiorno.** Il progetto, coordinato da Tecnostruttura delle regioni per il FSE, è mirato a supportare le amministrazioni coinvolte nel presidio dell'evoluzione strutturale dei sistemi di programmazione e attuazione delle politiche del lavoro, del welfare attivo, dell'istruzione, attraverso l'attivazione ed il sostegno di processi di innovazione sociale, lo sviluppo della PA digitale, la qualificazione diffusa degli attori pubblici e privati delle politiche attive del lavoro e dei servizi alle persone, lo sviluppo di reti pubblico-private e della sussidiarietà orizzontale.	€ 2.421.220,00	
11.3	11.3.3	Progetto "Basilicata 2019"	**Progetto "Basilicata 2019".** Il progetto è a supporto dell'amministrazione regionale e delle amministrazioni del territorio per la programmazione e la realizzazione di "Basilicata 2019" nel contesto dell'evento "Matera, città europea della Cultura 2019".	€ 512.560,00	
	11.3.3	A.P. Conferimento di incarichi di collaborazione CO.CO	**Conferimento di incarichi di collaborazione finalizzati al rafforzamento della capacità tecnica e amministrativa dell'amm.ne regionale**	€ 738.000,00	

38 Le informazioni sono state raccolte attraverso la rilevazione dei dati IGRUE e quella effettuata dal CdP negli incontri territoriali con le amministrazioni.

continua nella pagina successiva >

POR ATTUAZIONE OT11		CALABRIA			al 31/12/2016
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
11.1	11.1.2		**Progetto per la redazione del bilancio sociale e la stabilizzazione del processo di rendicontazione.** Il progetto ha visto prima l'approvazione delle linee di indirizzo e poi la costituzione del gruppo di lavoro interdipartimentale.		
			Piano delle performance 2016-2018		
11.5	11.5.2		**Proposta "Strategia di Comunicazione 2014-2020"**		
			Interventi di formazione ed accompagnamento on the job mirati allo sviluppo delle competenze per la prevenzione della corruzione negli appalti pubblici per i dipendenti della Stazione Unica Appaltante		
			Protocollo d'intesa tra regione Calabria e Partenariato socio-economico. L'intervento è in corso di approvazione. Si prevede al contempo l'istituzione dell'Ufficio per il Partenariato.		
11.3	11.3.2	Progetto di accompagnamento in materia di ciclo di gestione della perfomance, trasparenza e prevenzione della corruzione	**Progetto di accompagnamento per l'adeguamento ed il consolidamento dei presidi normativi, metodologici, organizzativi ed operativi in materia di ciclo di gestione della performance, trasparenza e prevenzione della corruzione.** Il progetto è di una convenzione che disciplina i rapporti tra regione Calabria e Formez PA.	€ 1.000.000,00	
11.6	11.6.7		**Interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale dell'amministrazione regionale e contestualmente contribuire allo sviluppo di un ambiente amministrativo più favorevole all'attuazione delle politiche di sviluppo.**		
11.6	11.6.5	1. Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge 7 agosto 1990 n. 241 tra la regione Campania e il Dipartimento della Funzione Pubblica per la realizzazione di un Programma integrato di interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni	**Programma integrato di interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni della regione Campania.** La regione Campania ha deciso di proseguire, nel 2014-2020 l'intervento avviato nel 2013 e realizzato nell'ambito dell'accordo di collaborazione fra regione Campania e DFP stipulato il 05/06/2013.	€ 2.620.000,00	
11.3	11.3.6	2. Servizio per il rafforzamento del sistema di governance degli Ambiti Territoriali attraverso la modalità in house	Interventi in favore della prima infanzia. Nidi e micro-nidi per un importo complessivo pari a € 6.821.100,00 (Delibera di Giunta regionale n. 119 del 22/03/2016). La delibera prevede nell'ambito dell'Asse IV "Capacità Istituzionale", Obiettivo Specifico 18, la programmazione di risorse finanziarie fino a un massimo di €. 1.500.000,00, da utilizzare nel triennio 2016-2018 per il rafforzamento del sistema di governance degli Ambiti Territoriali. L'obiettivo è di favorire l'adeguamento e l'implementazione delle competenze del personale coinvolto nell'attuazione e gestione dei progetti afferenti all'ambito del sociale cofinanziati dai fondi strutturali, allo scopo di superare le criticità registrate nella passata programmazione e conseguire il rafforzamento amministrativo, in linea con le indicazioni formulate nel Piano di Rafforzamento Amministrativo sottoposto al vaglio della Commissione Europea.	€ 1.500.000,00	
11.6	11.6.10		**Interventi di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder anche attraverso la creazione di reti per la cooperazione e lo scambio di esperienze, nonché interventi di accompagnamento del processo di riforma degli enti locali**		
			Servizi integrati di sostegno e percorsi individuali di accompagnamento all'inserimento e al reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza e di tratta, anche mediante l'erogazione di borse lavoro. L'AdG del PO FSE sta collaborando con i referenti per le Aree interne per l'emersione del loro fabbisogno in termini di capacitazione OT11. A tal fine sono stati già fatti alcuni incontri. La stessa cosa si sta avviando con i referenti per lo Sviluppo Urbano.		

continua nella pagina successiva >

POR ATTUAZIONE OT11			**EMILIA-ROMAGNA**		al 31/12/2016
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
11.3	non ancora definita		**Rispetto alle informazioni indicate nel RAA 2015, non si registrano avanzamenti significativi.** Sono in corso di predisposizione alcuni avvisi (in uscita nel 2017) per il supporto all'attuazione della legge 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari", per la parte che concerne il rafforzamento delle competenze degli operatori e l'interoperabilità dei sistemi informativi.		

POR ATTUAZIONE OT11			**FRIULI VENEZIA GIULIA**[39]		al 31/12/2016
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
11.3	11.3.3		**Programma specifico 35/15 - Piano d'azione a favore del personale della regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione.** Il piano prevede l'attuazione di una articolata serie di misure di carattere formativo al fine di migliorare le prestazioni degli enti del comparto unico regionale grazie al rafforzamento delle competenze del personale. Nel corso del 2015 è stata predisposta l'articolata e complessa documentazione per la gara d'appalto finalizzata all'affidamento del servizio. Le risorse finanziarie poste a base d'asta sono pari a euro 500.000. La procedura di gara si è conclusa e l'avvio delle attività formative è previsto dall'inizio del 2017.		€ 390.000,00
	11.3.3		**Programma specifico 36/15: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).** Si tratta di un'offerta di formazione, prevista dalla DGR 2047/2014, rivolta ai docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti nei percorsi di IeFP, funzionale al rispetto delle indicazioni metodologiche e didattiche previste dall'ordinamento regionale. Si prevede il coinvolgimento di almeno 200 tra formatori appartenenti al sistema regionale di formazione professionale e docenti scolastici impegnati nei percorsi sussidiari di IeFP. Il Programma specifico ha valenza triennale, con una disponibilità finanziaria di euro 50.000 per ogni annualità.		€ 31.656,00
	11.3.3		**Programma specifico 37/15: Formazione congiunta e permanente degli operatori dei servizi sociali territoriali, dei Centri per l'impiego, dei Centri di orientamento regionali.** È prevista la realizzazione di percorsi di formazione congiunta e permanente degli operatori dei Servizi Sociali territoriali (SSC), dei Centri per l'impiego (CPI), dei Centri di orientamento regionali (COR), dei servizi sanitari e degli enti di formazione e soggetti del terzo settore, ai fini della integrazione delle competenze in materia di presa in carico multi-professionale e per il rafforzamento degli interventi di inclusione sociale e lavorativa delle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione. Le attività non hanno ancora preso avvio in quanto si è in attesa della piena entrata a regime delle misure di inclusione attiva - MIA. È prevista una disponibilità finanziaria di euro 150.000.		€ 150.000,00
	11.3.3	Pianificazione didattica e valutazione apprendimenti basata su QPR E SS	**Programma specifico 55/16: Sistema regionale di certificazione delle competenze - Formazione degli operatori coinvolti.** Si prevede lo svolgimento di azioni di formazione rivolte agli operatori che intervengono nelle diverse fasi del sistema regionale di certificazione delle competenze. È prevista la possibilità di integrare la disponibilità finanziaria del Programma specifico 35/15 a fronte dell'emergere di ulteriori esigenze formative.	€ 20.608,00	€ 20.000,00

39 La programmazione attuativa OT11 passa attraverso il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" con il quale la Giunta regionale annualmente delinea, con l'individuazione di "programmi specifici" - anche di carattere pluriennale - le azioni da attivare nell'anno di riferimento. Il totale impegnato sull'OT11 è pari 750.000 euro ca.

continua nella pagina successiva >

POR ATTUAZIONE OT11			**FRIULI VENEZIA GIULIA**		al 31/12/2016
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
11.6	11.6.10		**L'amministrazione ritiene opportuno intervenire ulteriormente sul tema dell'anti-corruzione, anche ad integrazione di quanto già previsto nel programma specifico 35/15. Elemento propedeutico alla redazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione della regione, come disposto dal Piano nazionale anticorruzione, è la mappatura dei processi organizzativi volta a individuare il contesto interno dell'organizzazione, conoscerlo e analizzarlo al fine di individuare gli specifici rischi di corruzione ai quali l'amministrazione è esposta.** La mappatura dei processi, oltre a porre le basi per una corretta gestione del rischio corruttivo, rappresenta l'occasione per una accurata analisi dei processi, anche in ottica di controllo di gestione e gestione del personale, con l'obiettivo di disporre di una base di dati in grado di fornire gli elementi conoscitivi necessari per guidare le scelte gestionali, garantire la semplificazione amministrativa e l'informatizzazione dei processi. L'adozione della strategia decentrata di prevenzione della corruzione, e in particolare la mappatura dei processi, richiede, l'interiorizzazione di capacità analitiche e l'acquisizione di competenze tecniche generali e specifiche. Si prevede a tal fine un programma di sviluppo di competenze avente l'obiettivo di creare un gruppo di esperti all'interno dell'organizzazione regionale (formazione ai formatori), funzionale alla realizzazione della mappatura dei processi organizzativi dell'amministrazione regionale con i relativi strumenti ICT di gestione. La formazione per lo sviluppo delle competenze può comprendere lezioni frontali, coaching e laboratori. **Programma specifico 63/16 Rafforzamento delle competenze metodologiche e degli strumenti operativi per la gestione del rischio corruzione.**		€ 146.400,00

POR ATTUAZIONE OT11			**LAZIO**		al 31/12/2016
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
11.1	11.1.1		**Iniziative in materia di Open data e Open government.** Le iniziative si pongono in continuità con quanto realizzato nella programmazione 2007-2013.		
11.3	11.3.3	Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder	**Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder.** Il piano è rivolto alle strutture delle autorità coinvolte nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei Fondi SIE, e ai principali stakeholder istituzionali (comuni, enti locali, scuola, università, enti pubblici di ricerca, organismi socio sanitari e assistenziali e del sistema giudiziario, ecc.). Mira a sostenere e migliorare la qualità dei servizi erogati dalla regione Lazio, rendendo altresì maggiormente efficace ed efficiente l'attuazione delle iniziative finanziate a valere sui Fondi strutturali.	€ 1.300.000,00	
			Attività formative specialistiche dedicate alle diverse strutture dell'amministrazione. Le iniziative, su richiesta delle strutture stesse e previa approvazione dell'AdG FSE a valere sul PRA, consistono nello specifico in interventi di formazione specialistica e di affiancamento diretto, incluso l'impiego di tecniche di coaching, su aspetti tecnici e specifici legati, da una parte, alle fasi di selezione, di attuazione, di gestione e di controllo delle operazioni di recente introduzione da parte dell'amministrazione (quali ad esempio le misure di semplificazione della spesa), dall'altra agli aggiornamenti necessari in materia giuridica e amministrativa nazionale e europea quali, a titolo esemplificativo, quelli in materia di aiuti di Stato. Pertanto, è in atto un doppio livello di indirizzo formativo: uno orientato ad interventi specialistici mirati, un altro trasversale per adeguare le competenze ai cambiamenti organizzativi e alle innovazioni digitali. Per fare un esempio a proposito di questa seconda tipologia di attività formative, è opportuno citare gli interventi a beneficio delle ASL in merito all'attivazione della tessera sanitaria elettronica - snodo essenziale, tra l'altro, per il lancio del fascicolo sanitario elettronico - che vedono proprio gli operatori del sistema socio-sanitario regionale come front office per l'erogazione del servizio ai cittadini. Si è avviato un confronto con il Ministero del Lavoro sul riassetto delle competenze a seguito della riforma che ha abolito le province.		
		Progetto per il rafforzamento della Cabina di regia		€ 600.000,00	

continua nella pagina successiva >

POR ATTUAZIONE OT11			**LIGURIA**		al 31/12/2016
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
11.3	11.3.3		Il POR FSE Liguria prevede sull'OT11 interventi diffusi di formazione finalizzati al rafforzamento delle competenze di tutti gli attori coinvolti nella gestione dei Fondi (compresi beneficiari, partner e stakeholder). Tali interventi saranno avviati, come da programmazione, non prima del 2017. Le risorse OT11 saranno oggetto di una o più procedure di gara (non si prevede l'utilizzo di soggetti in house). I due programmi FSE e FESR hanno realizzato delle azioni formative sugli appalti pubblici.		

POR ATTUAZIONE OT11			**LOMBARDIA**		al 31/12/2016
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
11.1	11.1.1		**Digitalizzazione del patrimonio culturale regionale e divulgazione a EE.LL, scuole e università.** L'iniziativa è stata avviata attraverso una manifestazione di interesse per selezionare gli istituti culturali da coinvolgere nel progetto che intende arricchire le risorse informative digitali presenti nella Biblioteca Digitale Lombarda al fine di sviluppare e ampliare i servizi di accesso all'informazione e fruizione web delle collezioni digitali a disposizione dell'utenza. È in fase di attivazione la procedura ad evidenza pubblica per la selezione del soggetto che realizzerà l'intervento.		€ 5.500.000,00
11.3	11.3.3	Centro Servizi di Polizia Urbana in Area Metropolitana (CAMPUS)	**Programma CAMPUS - Iniziative di formazione per operatori di polizia locale.** Il progetto, volto a favorire l'accrescimento professionale ed operativo dei servizi di polizia locale, prevede un percorso formativo pluriennale articolato in tre moduli: aggiornamento professionale erogato tramite lezioni frontali; cicli settimanali multi-tematici e seminari/laboratori tematici. Il progetto punta alla formazione, nell'arco di un biennio, di 3000 operatori di polizia locale del Comune di Milano e dei 134 comuni dell'area metropolitana.	€ 500.000,00	
11.1	11.1.2		**Completamento del database topografico digitale del territorio.** Iniziativa finalizzata alla costruzione di una base geografica di riferimento per tutti gli strumenti di pianificazione predisposti sia dagli enti locali che dalla regione per la difesa del territorio e la prevenzione rischio idraulico e idrogeologico.		€ 3.300.000,00
11.3	11.3.3		**Progetto LIFE GESTIRE 2020.** Il progetto, cofinanziato sul programma europeo LIFE, prevede la formazione di figure professionali idonee alla gestione di Rete Natura 2000. È in corso di finalizzazione il bando per selezionare i soggetti che in partenariato svolgeranno le attività formative.		€ 500.000,00
11.3	11.3.3		**Area interna Valchiavenna.** Il progetto è articolato nelle seguenti attività: ▪ Potenziamento servizi associati: FUNDRAISING - 168.000 € ▪ Potenziamento servizi associati: ICT - 298.000 € ▪ Potenziamento servizi associati: difesa suolo e dissesto idrogeologico - 370.000 € ▪ Potenziamento di servizi associati: governance turistica 294.000 €		€ 1.380.000,00
			Area interna Alta Valtellina Il progetto riguarda la gestione associata e la formazione del personale per la progressiva integrazione e informatizzazione dei servizi -250.000 €		
			Aree Interne Oltrepò Pavese e Alto Lago di Como e Valli del Lario. Successivamente all'assegnazione fino al 31.12.2017 di risorse fino a 2M€ e quindi alla selezione di queste due nuove aree interne, è stato attivato, a fine 2016, un percorso di co-progettazione strategica con l'obiettivo di definire entro aprile 2017 le strategie di sviluppo preliminari, le cui azioni attuative saranno definite entro fine 2017.		€ 2.000.000,00

continua nella pagina successiva >

POR ATTUAZIONE OT11 MARCHE al 31/12/2016

RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
11.1	1.1.1	Servizi sviluppo, manutenzione, gestione e assistenza sistema informativo lavoro Marche	**Servizio di manutenzione evolutiva del sistema informativo lavoro**	€ 2.692.110,38	
		Spese pubblicazione bando ed esito gara Sistema Informativo Lavoro		€ 7.866,56	
	11.1.1		**Progetti in attuazione della strategia Aree Urbane.** Le risorse dell'OT11 saranno tutte destinate all'amministrazione titolare del PO e agli ITI Aree Urbane.		€ 1.500.000,00

POR ATTUAZIONE OT11 MOLISE al 31/12/2016

RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
11.3	11.3.3		**Attività formative e di accompagnamento (avviate nel 2017) nei seguenti temi:** • Appalti pubblici • Implementazione del Sistema di gestione e controllo e del sistema di monitoraggio • Gestione dei sistemi statistici • Innovazione sociale. In raccordo con l'Osservatorio sulla finanza territoriale della regione sarà attivata un'azione formativa, rivolta agli enti locali, sui modelli associati di governance delle risorse destinate allo sviluppo dei territori.		

POR ATTUAZIONE OT11 PIEMONTE al 31/12/2016

RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
			Rispetto al RAA non si segnala un avanzamento significativo. Tutte le risorse (2.500.000 €) saranno impegnate in un intervento rivolto al rafforzamento delle competenze del personale impegnato nella gestione dei Fondi strutturali (FSE, FESR, Autorità di certificazione e Audit e agli Organismi intermedi). È stata fatta la ricognizione del fabbisogno formativo, ma deve essere ancora indetta la gara per l'affidamento della realizzazione del piano formativo.		

POR ATTUAZIONE OT11 PUGLIA al 31/12/2016

RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
11.4	11.4.1		**Interventi sugli Uffici Giudiziari.** La regione non ha ancora definito con certezza i destinatari: si sta ipotizzando se incidere sugli stessi uffici sui cui si è investito nello scorso periodo di programmazione (11 strutture di diversa tipologia che hanno un problema di digitalizzazione dei processi a valle dell'analisi organizzativa già condotta) o lavorare su nuovi uffici che hanno fatto richiesta di interventi analoghi. Si è in attesa di avere elementi più certi sulle attività che saranno realizzate nel PON Governance e di comprendere come gli interventi del Ministero si coordineranno con l'azione regionale. Si segnala, come bad practice, un intervento finanziato con risorse liberate della programmazione 2000-2006 (SmartGiustizia), relativo ai processi di digitalizzazione degli Uffici Giudiziari, che a causa di un mancato coordinamento da parte del Ministero della Giustizia ha sostanzialmente vanificato alcuni interventi che la regione aveva introdotto e già avviato come quello realizzato attraverso INNOVAPUGLIA (progetto AURORA) in materia di digitalizzazione fascicolo del pubblico ministero.		€ 2.000.000,00

continua nella pagina successiva >

POR ATTUAZIONE OT11			**PUGLIA**		al 31/12/2016
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
11.3	11.3.7	Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder della Pubblica Amministrazione	**Convenzione con l'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali - IPRES - Rafforzamento della capacity building e del dialogo sociale nell'attuazione del POR Puglia FESR - FSE 2014/2020.** La convenzione consentirà il rafforzamento delle competenze e della capacità amministrativa degli stakeholder e degli operatori del programma, nonché (per una quota limitata) quella del Partenariato economico-sociale per favorirne la partecipazione in tutte le fasi della programmazione 2014-2020 e per migliorare la capacità complessiva di gestione del programma.	€ 734.790,00	
11.6	11.6.7				€ 692.630,00

POR ATTUAZIONE OT11			**SARDEGNA**		al 31/12/2016
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
11.1	11.1.3	Struttura tecnica di supporto	**Struttura tecnica di supporto all'osservatorio regionale sulla dispersione scolastica**	€ 156.000,00	
11.3	11.3.6	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara per servizi di empowerment del personale e Digital Innovation per il rafforzamento dei centri per l'impiego complementari al contratto del 27/6/2013	**Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara per servizi di empowerment del personale e Digital Innovation per il rafforzamento dei centri per l'impiego complementari al contratto del 27/6/2013**	€ 1.111.690,84	
	11.3.3	OpenRAS - Dati aperti per la trasparenza e l'accountability	**OpenRAS - Dati aperti per la trasparenza e l'accountability**	€ 500.000,00	
		E-Leadership - Competenze digitali per la PA regionale	**E-Leadership - Competenze digitali per la PA regionale**	€ 390.000,00	
		Progetto "Aretè RAS: miglioramento dei processi, aggiornamento, partecipazione e rafforzamento delle competenze per la prevenzione della corruzione"	**Progetto "Aretè RAS: miglioramento dei processi, aggiornamento, partecipazione e rafforzamento delle competenze per la prevenzione della corruzione"**	€ 102.650,00	
		QUALITÀ.2.A - La qualità dell'organizzazione: competenze e ruoli	**QUALITÀ.2.A - La qualità dell'organizzazione: competenze e ruoli**	€ 446.000,00	
		QUALITÀ.2.E - La qualità dell'organizzazione: processi e ruoli	**QUALITÀ.2.E - La qualità dell'organizzazione:processi e ruoli**	€ 260.579,56	
		Obiettivo SUAPE: Qualificazione ed empowerment del sistema degli operatori degli sportelli unici per le attività produttive e l'edilizia	**Obiettivo SUAPE: Qualificazione ed empowerment del sistema degli operatori degli sportelli unici per le attività produttive e l'edilizia**	€ 250.000,00	

continua nella pagina successiva >

POR ATTUAZIONE OT11 **SICILIA** al 31/12/2016

RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
11.4 e 11.6	11.4.1 - 11.6.3 - 11.6.5 - 11.6.7	Convenzione tra la regione siciliana e il Formez PA del 15 ottobre 2015 per la realizzazione di attività previste dall'Asse IV "Capacità istituzionale e amministrativa" del PO FSE 2014-2020	**Progetto PERCORSI - Condizionalità ex ante e nuove competenze per percorsi di sviluppo delle amministrazioni siciliane** Rafforzamento delle competenze del personale dell'amministrazione regionale e di quelle locali, anche su quei temi necessari a soddisfare le condizionalità ex ante trasversali, nonché il rafforzamento della capacità istituzionale degli Uffici giudiziari del Distretto di Catania e del sistema scolastico regionale.	€ 4.500.000,00	
		Contratto tra la regione Siciliana e Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. per l'implementazione del sistema di accreditamento degli organismi formativi operativi nel sistema della formazione professionale della regione siciliana	**Implementazione del sistema di accreditamento degli organismi formativi della regione siciliana** Nell'attuazione del POR FSE OT11 sono state coinvolte le strutture del Dipartimento Famiglia (condizionalità sulla povertà) e del Dipartimento Lavoro, che hanno la titolarità di alcune azioni.	€ 1.921.500,00	

POR ATTUAZIONE OT11 **TOSCANA** al 31/12/2016

RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
11.1	11.1.3	Manutenzione ordinaria ed evolutiva e sviluppo dei moduli SW che costituiscono il SIL	La regione sta investendo sui processi di qualificazione professionale connessi alla riqualificazione dei servizi, soprattutto con riferimento alle imprese (Suap ad esempio) e all'interoperabilità amministrativa e tecnologica tra enti che intervengono nei processi complessi: la ratio è quella di prendere in considerazione sia aspetti tecnologici che giuridici, sia amministrativi che di contrasto alla corruzione. Il settore Organizzazione e Sviluppo Risorse umane è beneficiario di risorse sull' Asse D - Capacità istituzionale e amministrativa del POR FSE 2014-2020 e ha attivato, dalla seconda metà del 2014, interventi di rafforzamento delle competenze rivolti al personale interno e al personale proveniente delle province, dalla città metropolitana e dalle unioni di comuni, trasferito in regione Toscana dall'1/1/2016, prevalentemente su appalti, aiuti e anticorruzione (nel corso del 2016 é stato realizzato un laboratorio formativo in materia di anticorruzione, sull'analisi, la valutazione e il trattamento del rischio corruttivo, rivolto a dirigenti e funzionari della regione Toscana); sono stati inoltre realizzati anche interventi formativi specifici, richiesti dalle AdG e dall'AdA, per il personale preposto alla gestione dei programmi dei fondi strutturali e di investimento europei. Sono state avviate nel 2016, e sono in corso di svolgimento, iniziative formative sul Piano di Indirizzo territoriale (PIT) a valenza di Piano Paesaggistico, rivolte al personale della regione Toscana e del sistema pubblico toscano (comuni, province, città metropolitana, enti dipendenti ed operatori del sistema toscano). È in fase di avvio un intervento di capacitazione delle strutture pubbliche, nel campo delle politiche sociali per l'inclusione, il benessere e la salute, attraverso percorsi di formazione, diretti ad aggiornare le competenze professionali degli operatori del comparto sociale. Sono programmati interventi formativi con pianificazione annuale, rivolti al personale interno, alle agenzie regionali, agli enti locali ed operatori del sistema toscano. Il settore Sistemi informativi e tecnologie della conoscenza, responsabile del sistema di monitoraggio FSE segnala il supporto dato alle politiche lavoro e ai sistemi del lavoro attraverso un progetto specifico che utilizza fondi FSE relativi all'OT11, soprattutto in ragione delle competenze delle province riallocate in regione a seguito della legge 56/2014.	€ 256.993,00	
11.3	11.3.3	Corso per valutatori		€ 14.900,00	
		Rafforzamento capacità istituzionale e amministrativa		€ 48.040,00	
		Interventi formativi sul piano di indirizzo territoriale (PIT) a valenza di piano paesaggistico		€ 148.163,08	
		Laboratorio formativo in materia di prevenzione della corruzione		€ 150.000,00	

continua nella pagina successiva >

POR ATTUAZIONE OT11			**UMBRIA**		al 31/12/2016
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
11.1	11.1.1	Progettazione #LinkedUmbriaEntiLocali <prj 1221>	**Progetti "#LINKEDUMBRIA".** I progetti sono articolati per ambito tematico (sanità, sociale, dati geografici, dati ambientali, sicurezza, ecc). Il target di spesa individuato (cfr. D.I.A.) al 2023 è di 400.000 euro (di cui 50.000 euro per la realizzazione del progetto, realizzato dalla società in house Villa Umbra. Per la parte restante è previsto un finanziamento rivolto a forme aggregative di comuni che verrà affidato tramite un avviso non competitivo per un ammontare pari a 50/60.000 euro per ciascuna area territoriale).	€ 34.949,76	€ 400.000,00
11.1	11.1.1		**Azione quadro per lo sviluppo delle competenze digitali legate alla valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, per l'interoperabilità, open data ed uso dei big data, per tutte le PA umbre**		€ 200.000,00
11.1	11.1.1		**Azione quadro per l'accompagnamento delle PMI locali del settore ICT e del digitale sulle competenze legate ai temi open data, big data, open source e cloud.** Il progetto intende favorire il loro "fare rete" e lo sviluppo di progettualità innovative nella partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei.		€ 250.000,00
11.1	11.1.2		**Azione quadro rivolta alle PA umbre per lo sviluppo delle competenze legate alla collaborazione e partecipazione civica (open gov) con il coinvolgimento di cittadini/stakeholder**		€ 150.000,00
11.1	11.1.2		**Progetti "#openumbria".** I progetti sono rivolti sia all'amministrazione regionale allargata (Giunta, ASL/AO, agenzie, partecipate, sia ad enti territoriali (in forma aggregata per zona sociale), per iniziative di collaborazione e partecipazione civica realizzate tramite il coinvolgimento di cittadini/stakeholder ed iniziative per il riutilizzo di dati pubblici, la partecipazione civica ed il controllo sociale (open gov).		€ 250.000,00
11.1	11.1.2		**Engagement, accompagnamento e supporto ad iniziative progettuali del partenariato economico-sociale su open data ed open gov**		€ 350.000,00
11.3	11.3.3		**Progetto di empowerment dell'amministrazione regionale allargata** (Giunta, ASL/AO, agenzie, partecipate), anche riguardo le competenze digitali e la strutturazione di capacità stabili di program&project management (sia in ambito ICT che in ambito diverso), attuato anche attraverso task force con ricorso a personale specificamente assunto con contratto a tempo determinato, con particolare riferimento a figure trasversali.		€ 3.000.000,00
11.3	11.3.3		**Iniziativa regionale per il rafforzamento tecnico delle strutture impegnate nella programmazione, attuazione e gestione degli investimenti pubblici per lo sviluppo economico e la coesione territoriale**		€ 100.000,00
11.3	11.3.4		**Iniziativa regionale per lo sviluppo delle competenze legate mirate al "pre-commercial public procurement" (appalti pre-commerciali) per la qualificazione della domanda di innovazione delle PA umbre**		€ 60.000,00
11.3	11.3.4		**Consulenza all'analisi e allo sviluppo normativo, metodologico, procedurale, strumentale e organizzativo in modo integrato alle azioni rivolte alla riduzione degli oneri amministrativi regolatori**		€ 200.000,00
11.3	11.3.3	Laboratorio 1 - Completamento di GE.O - Manuale generale delle operazioni del PO FSE - Tipologia di misure "Politiche di apprendimento"	**Progetti di empowerment di istituzioni, operatori e stakeholder ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE)** Si tratta di accrescere le competenze digitali e la strutturazione di capacità stabili di program&project management (sia in ambito ICT che in ambito diverso).	€ 11.187,13	€ 500.108,00
11.3	11.3.3	Laboratorio 2 - Modelli di programmazione - Tipologia di misure "Politiche di inclusione sociale e lotta alla povertà"		€ 11.179,79	
11.3	11.3.3	Laboratorio 3 - Redazione di Ge.O - Manuale Generale delle Operazioni del PO FSE. Tipologie di misure: Politiche di inclusione sociale e lotta alla povertà".		€ 11.200,00	
11.3	11.3.3	Laboratorio 4 - Impostazione strategica del quadro normativo regionale relativo alle politiche dell'apprendimento del lavoro e per la creazione di impresa		€ 8.400,00	
11.3	11.3.4	Altri progetti da piano formativo integrato DGR 1210/2015	Progetto di empowerment delle istituzioni con particolare riferimento al tema degli appalti pubblici e alla costituzione di centrali di acquisto	€ 80.000,00	

continua nella pagina successiva >

POR ATTUAZIONE OT11			UMBRIA		al 31/12/2016
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
11.6	11.6.7		**Iniziativa regionale per l'attuazione del codice di condotta europeo sul partenariato.** Il progetto intende intensificare l'incisività della consultazione con le parti economiche e sociali, nonché il rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e del coinvolgimento degli stakeholder.		€ 200.000,00
	11.6.10		**Progetto di accompagnamento del processo di riforma dell'amministrazione regionale allargata (Giunta, ASL/AO, agenzie, partecipate).** Si tratta di azioni per la riqualificazione del personale, compresi i temi delle centrali di committenza e della gestione di servizi associati.		€ 800.000,00
	11.6.10		**Progetti di accompagnamento del processo di riforma degli enti locali, territoriali ed altri organismi pubblici.** Si tratta di azioni per la riqualificazione del personale, compresi i temi delle centrali di committenza e della gestione di servizi associati, ivi incluse operazioni di capacitazione dei comuni interessati all'attuazione della Strategia Agenda Urbana con particolare riferimento agli interventi del FSE.		€ 260.000,00

POR ATTUAZIONE OT11			VALLE D'AOSTA		al 31/12/2016
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
11.3	11.3.3	Affidamento del servizio di realizzazione dei corsi di formazione trasversale per il personale dell'amministrazione regionale relativi all'applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili e sul nuovo Codice degli appalti e Linee guida	**Realizzazione di due corsi di formazione** Realizzazione di un corso sull'applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (assolvimento condizionalità ex ante 3) e un corso dedicato al nuovo Codice degli appalti e Linee guida ANAC.	€ 3.200,00	
			Formazione generale sulla gestione dei Fondi strutturali allargata alle strutture beneficiarie coinvolte e messa in atto della programmazione. Il Piano di formazione è stato costruito con NUVAL e l'Ufficio formazione del personale regionale per il periodo 2017-2019. Con le risorse restanti si continuerà a finanziare la formazione del personale per il resto del settennio (ad esempio in materia di antifrode e, qualora fosse necessario, in materia di digitalizzazione della PA). Si evidenzia che la regione, già a partire dal 2014, ha realizzato attività di formazione del proprio personale a valere su risorse proprie, nell'ambito del percorso di formazione specialistica. L'attuazione della Politica regionale di sviluppo 2014/2020 (intervento D.1.SIE - Formazione risorse umane). Gli interventi che saranno finanziati con l'OT11 andranno a rafforzare e completare tale attività.		€ 600.000,00

continua nella pagina successiva >

POR ATTUAZIONE OT11			**VENETO**		al 31/12/2016
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
11.3	11.3.3		**Affidamento del servizio di rafforzamento della capacità istituzionale e di miglioramento delle competenze degli operatori su 4 macro aree di intervento: assessment, development lab, internazionalizzazione e comunicazione, con programmazione triennale.** È stata realizzata la gara di Appalto di servizio.		€ 6.000.000
11.4	11.4.1		**Rafforzamento nel campo della giustizia civile.** È stata realizzata la gara per individuare il soggetto che si occuperà di raccogliere il fabbisogno in materia, cioè della stesura e concertazione dei piani esecutivi per il miglioramento dei servizi offerti dai Tribunali presenti nel territorio regionale (Tribunali Ordinari di Venezia, Padova, Treviso, Vicenza, Verona, Belluno, Rovigo), dalla Corte di Appello di Venezia e dai relativi Uffici della Procura della Repubblica, relativamente alle competenze in materia di giustizia civile, con particolare riferimento alle attività che hanno impatto sullo sviluppo delle attività produttive.		€ 39.500,00

POR ATTUAZIONE OT11			**PA BOLZANO**		al 31/12/2016
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
11.3	11.3.1 - 11.3.3 - 11.3.7		Si ipotizza di avviare interventi entro la metà del 2017. A valere su risorse proprie sono state attivate attività formative specifiche sul tema della trasparenza amministrativa.		

POR ATTUAZIONE OT11			**PA TRENTO**		al 31/12/2016
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
11.3	11.3.3	Convenzione con il Centro di formazione professionale dell'Università Popolare Trentina per l'utilizzo di personale qualificato presso la provincia	Azioni formative La programmazione attuativa dell'OT11 è stata avviata nel 2016 in particolare sui temi della transnazionalità, interregionalità e dell'approfondimento di buone pratiche e proseguirà nel 2017 sui seguenti ambiti: ▪ Aiuti di Stato ▪ Appalti ▪ Anticorruzione ▪ Scambi di buone pratiche e partecipazioni a reti transnazionali ▪ Interventi di miglioramento dei processi e del personale delle strutture coinvolte nella gestione dei Fondi SIE.	€ 153.910,27	
	11.3.3	Programma periodico di spesa per supportare la realizzazione di attività istituzionali proprie dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo		€ 11.500,00	
	11.3.3	Incarico per il servizio di supporto tecnico operativo per attività di studio e approfondimento di progettualità, nonché di esperienze di successo realizzate a livello interregionale e transnazionale, nei settori delle politiche sociali, delle politiche attive del lavoro, dell'insegnamento/apprendimento lingue straniere			€ 209.901,00

Tabella XXI - Programmi Operativi Nazionali - Quadro degli interventi per Azione e RA

PON **GOVERNANCE ACT** [40] ATTUAZIONE OT11 al 31/12/2016

RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
11.6	11.6.1 - 11.6.4 - 11.6.5/ 3.1.1		**Progetto REOPEN SPL.** Supporto alle PA nel settore dei Servizi Pubblici Locali a rete di rilevanza economica, affidato al Dipartimento Affari Regionali sui servizi pubblici locali, termine previsto nel 2022.		€ 13.850.000,00
11.6	11.6.1 - 11.6.4 - 11.6.5/ 3.1.1	Progetto "Rafforzamento della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico"	**Progetto "Rafforzamento della governance multilivello".** Il progetto riprende la modalità operativa delle task force sia centrali che locali, ma in modo nuovo perché fondato su accordi politici tra il sottosegretario e i presidenti di regione. Sarà probabilmente corredato da progetti rivolti anche alle amministrazioni centrali. Al momento è partita la parte centrale e quella di presidio agli Obiettivi Tematici.	€ 15.627.441,00	€ 22.000.000,00
11.6	11.6.1 - 11.6.4 - 11.6.5/ 3.1.1		**Progetto "Rafforzamento della governance in materia di protezione civile per la riduzione del rischio sismico e idrogeologico".** affidato al Dipartimento della Protezione Civile.		€ 10.990.000,00
11.6	11.6.1 - 11.6.4 - 11.6.5/ 3.1.1		**Progetto di rafforzamento della capacità amministrativa delle regioni sull'implementazione del numero unico di emergenza 112** affidato al Ministero dello Sviluppo Economico.		€ 5.700.000,00
11.6	11.6.1 - 11.6.4 - 11.6.5/ 3.1.1		**Progetto Open CUP 2 fase, Sviluppo e implementazione del Sistema Codice Unico di progetto** affidato al Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE).		€ 3.360.000,00
11.6	11.6.1 - 11.6.4 - 11.6.5/ 3.1.1		**Progetto per il miglioramento della qualità della regolazione e del partenariato nelle politiche di sviluppo** affidato al Dipartimento Affari Giuridici e Legislativi il cui completamento è previsto nel 2020		€ 5.971.000,00
11.6	11.6.8/3.1.4		**Progetto sul potenziamento dei conti pubblici territoriali e sviluppo e diffusione di metodi e strumenti per il monitoraggio degli investimenti pubblici** rimasto in capo all'Agenzia, nello specifico al Nucleo di verifica e controllo (NUVEC).		€ 3.000.000,00
			Restano su Asse 3 e Asse 4 una serie di progetti attualmente in istruttoria da chiudere, nello specifico: ▪ Progetto OPENCOESIONE in continuazione con la scorsa programmazione ▪ Progetto Banca Dati per gli Aiuti di Stato ▪ Progetto da affidare ad ISTAT in continuazione con la scorsa programmazione ▪ Progetto da affidare a UNIONCAMERE ▪ Progetto da affidare a Pari opportunità sul mondo del lavoro ▪ Progetto di accompagnamento e finalizzazione dei PRA.		

40 I Progetti attualmente ammessi a finanziamento sulle azioni di competenza diretta dell'AdG del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 sono 10, per un ammontare di circa 85 Meuro sulle azioni 3.1.1., 3.1.4, 4.1.1 e 4.2.1. Fatta eccezione per il progetto a beneficio della Protezione Civile (Riduzione del rischio) e per il progetto di rafforzamento del NUE 112 del Mise, si tratta di progetti configurabili come Azioni di Sistema.

continua nella pagina successiva >

PON **GOVERNANCE DFP**					ATTUAZIONE OT11 al 31/12/2016
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
11.2	11.2.1-11.2.2 1.2.1	Delivery Unit	**Delivery Unit**		€ 7.000.000,00
	11.2.1-11.2.2/ 1.2.1	Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione	**Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione**	€ 3.400.000,00	
11.3	11.3.1/1.3.1	Italia Login: la casa del cittadino	**Italia Login: la casa del cittadino**	€ 28.344.871,79	
	11.3.5/ 1.3.2	Analisi dei fattori di produzione per resilienza e sviluppo del SSN	**Analisi dei fattori di produzione per resilienza e sviluppo del SSN**	€ 4.967.441,00	
	11.3.5/1.3.2	Sostenere la sfida alla cronicità con il supporto dell'ICT	**Sostenere la sfida della cronicità con il supporto dell'ICT**		€ 21.154.946,00
	11.3.8/ 1.3.4	Sinergie 2014-2020. Risorse comuni per il rafforzamento della capacità amministrativa	**Sinergie 2014-2020. Risorse comuni per il rafforzamento della capacità amministrativa**	€ 3.300.000,00	
	11.3.10/ 1.3.5	La Strategia Nazionale per le Aree Interne e i nuovi assetti istituzionali	**La Strategia Nazionale per le Aree Interne e i nuovi assetti istituzionali**	€ 1.500.000,00	
	11.3.10/1.3.5	Lavoro agile per il futuro della PA - Pratiche innovative per la conciliazione vita-lavoro	**Lavoro agile per il futuro della PA - Pratiche innovative per la conciliazione vita-lavoro**	€ 5.500.000,00	
11.6	11.6.10/ 3.1.5		**Progetto Metropoli Strategiche**		€ 3.660.000,00

PON **INCLUSIONE**					ATTUAZIONE OT11 al 31/12/2016
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
11.1	11.1.3	Supporto alle attività di monitoraggio, valutazione e governance del PON Inclusione sociale. Supporto statistico-metodologico alle attività di monitoraggio e analisi delle politiche	**Progetto - Supporto alle attività di monitoraggio, valutazione e governance del PON Inclusione, e supporto statistico-metodologico alle attività di monitoraggio e analisi delle politiche** (piano sessennale ISFOL)	€ 5.074.117,00	
	11.1.3		**Progetto - Azioni pilota ed azioni di sistema per l'integrazione e l'interoperabilità delle fonti statistiche e delle basi informative degli enti regionali e locali inerenti il monitoraggio dei casi di discriminazione.** Ufficio Nazionale Antidiscriminazione Razziale (Convenzione con UNAR).		€ 1.700.000,00
11.3	11.3.3		**Progetto - Azioni volte al rafforzamento delle competenze degli operatori dei servizi sociali pubblici e privati in materia di presa in carico ed inclusione socio-economica dei soggetti vulnerabili e a rischio di discriminazione, con particolare riferimento alle forme di discriminazione multipla.** Ufficio Nazionale Antidiscriminazione Razziale (Convenzione con UNAR)		€ 3.400.000,00
	11.3.3 11.3.6 11.3.9		**Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete inter-istituzionale e di coinvolgimento degli stakeholder.** Le azioni fanno riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative nonché ad azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder e ad azioni di diffusione, sensibilizzazione e formazione ai fini della considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici. (Convenzione con Direzione Generale per il Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese in qualità di Organismo intermedio).		€ 700.000,00

continua nella pagina successiva >

PON SPAO — ATTUAZIONE OT11 al 31/12/2016

RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
11.1	11.1.4	2014-2020 pa 2015 styg supporti tecnologici alla garanzia giovani	**Progetto STYG supporti tecnologici alla Garanzia Giovani.** Il progetto intende mettere a disposizione servizi e strumenti di supporto alla gestione delle politiche attive nell'ambito della Garanzia Giovani, coerentemente con quanto definito dagli accordi tra Stato e regioni sugli standard e sull'integrazione dei sistemi informativi lavoro nazionali e regionali.	€ 1.945.200,00	
	11.1.4	2014-2020 pa 2016 styg supporti tecnologici alla garanzia giovani		€ 1.744.700,00	
	11.1.4	2014-2020 piano di attività dg siitc - innovazione tecnologica	**Piano di attività DG SIITC - innovazione tecnologica.** Il piano prevede: - Progettazioni e sviluppo di nuove funzioni per l'integrazione dei servizi e per una conoscenza integrata e condivisa dell'andamento del mercato del lavoro a livello nazionale. - Rafforzamento del sistema informativo dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, già fruibile attraverso il portale Cliclavoro, con l'implementazione di soluzioni tecnologicamente avanzate di motori di ricerca e l'accesso diffuso a tutti gli operatori pubblici e privati autorizzati. -Implementazione del portale nazionale (www.cliclavoro.gov.it) della rete dei servizi per il lavoro e sviluppo di soluzioni telematiche di interfaccia agli utenti e agli stakeholder, anche attraverso la dematerializzazione di istanze, richieste e modulistica di supporto ai servizi. - Sviluppo di un sistema di customer satisfaction dei servizi erogati, anche come strumento di monitoraggio e valutazione.	€ 28.000.000,00	
	11.1.4	2014-2020 - pa 2015 strumenti di monitoraggio e valutazione delle politiche attive e passive per l'occupazione	**Progetto Strumenti di monitoraggio e valutazione delle politiche attive e passive per l'occupazione.** L'obiettivo del progetto è la messa a punto di strumenti informativi e metodologici che, attraverso la disponibilità di fonti di carattere censuario sulla formazione professionale a finanziamento pubblico, consentano il disegno e la conduzione di progetti di monitoraggio e valutazione della formazione. Il progetto intende rendere disponibile una base informativa robusta ed esaustiva per le attività di studio e analisi sul mercato del lavoro e sulla formazione professionale, mettendo a frutto gli ingenti giacimenti informativi di fonte amministrativa.	€ 995.064,19	
	11.1.3	2014-2020 - pa 2015 supporto statistico-metodologico alle attività di monitoraggio e analisi delle politiche	**Progetto Supporto statistico-metodologico alle attività di monitoraggio e analisi delle politiche.** Il progetto ha la funzione di supportare dal punto di vista statistico- metodologico il MLPS nell'attuazione degli interventi previsti dal PON SPAO, al fine di ottimizzare l'intero processo conoscitivo con dati quantitativi. Mettendo a sistema l'esperienza maturata nel corso dei precedenti anni di programmazione, anche in virtù dell'appartenenza dell'Isfol al SISTAN, si intende realizzare un'attività di supporto statistico-metodologico che riguarda sia la progettazione e la conduzione di indagini statistiche, sia l'elaborazione di dati ricavati da indagini.	€ 88.405,79	
	11.1.3	2014-2020 pa 2016 supporto statistico-metodologico alle attività di monitoraggio e analisi delle politiche		€ 316.761,69	

continua nella pagina successiva >

PON **SPAO**					ATTUAZIONE OT11 al 31/12/2016
RA	**AZIONE**	**INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE**	**INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)**	**IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)**	**ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)**
11.3	11.3.3	2014-2020 pa 2016 mon. e val. suppor. autor. capofila fse	**Progetto Monitoraggio e valutazione a supporto dell'autorità capofila del FSE** Il progetto individua una serie di attività a sostegno dell'Autorità capofila del FSE e delle regioni titolari dei PO. Tali attività rappresentano un supporto tecnico-scientifico al MLPS sui temi del monitoraggio e della valutazione delle politiche cofinanziate, anche in raccordo con le sedi preposte al coordinamento generale dei Fondi strutturali.	€ 60.240,54	
	11.3.3	2014-2020 - pa 2015 monitoraggio e valutazione a supporto dell'autorità capofila del fse		€ 247.903,01	
	11.3.2	2014-2020-pa 2016-s.i.s.p.a. strumenti informativi per le politiche attive	**Progetto S.I.S.P.A. strumenti informativi per le politiche attive.** L' iniziativa progettuale intende: - offrire strumenti di gestione delle politiche attive; - trasferire l'adozione degli standard definiti nella Garanzia Giovani e applicare i nuovi standard (ex LEP) che saranno definiti per la gestione di interventi di politica attiva sui diversi target; - predisporre linee guida per la progettazione di bandi, per la gestione delle attività con strumenti informatici funzionali al miglioramento delle prestazioni delle PA finalizzati anche alla diffusione ed alla corretta implementazione dei costi standard.	€ 1.597.300,00	
	11.3.2	2014-2020 - pa 2016 pro.dig.e.o. prodotti e servizi digitali per l'empowerment degli operatori	**Progetto PRODIGEO prodotti e servizi digitali per l'empowerment degli operatori.** Obiettivo del progetto è quello di potenziare le capacità e l'efficienza degli operatori pubblici e privati e degli stakeholder che si occupano di politiche attive del lavoro, facilitando la crescita delle competenze necessarie per il miglioramento delle loro professionalità. Si intende contribuire ad innescare un processo di crescita professionale autonomo dei singoli operatori, sfruttando le potenzialità delle innovazioni tecnologiche attualmente disponibili e applicabili alla didattica, con particolare attenzione alla formazione degli adulti. L'iniziativa consente, inoltre, di contribuire alla crescita delle competenze digitali per la Pubblica Amministrazione nel suo complesso.	€ 779.374,27	
			Il PON SPAO, inoltre, alloca circa 20 Meuro sulla Priorità d'Investimento 11.ii "Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale" per sostenere la capacità sociale e in favore del partenariato, in continuità con il progetto Best Practices della programmazione 2007-2013 e a beneficio in questa programmazione anche delle regioni del centro-nord. Tali risorse finanzieranno progetti che non sono ancora stati attivati anche perché sono in attesa di indicazioni dalla riunione del Comitato sul FSE della CE, che determina le Linee guida degli interventi anche in riferimento al Codice di Condotta sul Partenariato. Sono orientati verso azioni di sistema e al momento hanno convocato solo 2 tavoli di lavoro con il partenariato.		

PON **LEGALITA'**					ATTUAZIONE OT11 al 31/12/2016
RA	**AZIONE**	**INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE**	**INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)**	**IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)**	**ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)**
		non disponibile	La fase operativa del Programma non è ancora stata avviata, non sono al momento disponibili informazioni chiave sull'attuazione dell'Asse prioritario.		

continua nella pagina successiva >

<table>
<tr><th colspan="4">PON **PON PER LA SCUOLA**</th><th colspan="2">ATTUAZIONE OT11 al 31/12/2016</th></tr>
<tr><th>RA</th><th>AZIONE</th><th>INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE</th><th>INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)</th><th>IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)</th><th>ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)</th></tr>
<tr><td>11.3</td><td>11.3.2</td><td>"Misurazione apprendimenti"</td><td rowspan="3">Nell'ambito dell'Asse III (FSE) "Capacità istituzionale e amministrativa" del PON "Per la Scuola" 2014-2020, è in corso di definizione una strategia di intervento, in continuità con quanto già realizzato nella precedente programmazione 2007-2013, volta a favorire il miglioramento della gestione amministrativa e contabile dell'amministrazione scolastica centrale, periferica e delle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento alla programmazione finanziaria, alle procedure negoziali per l'acquisto dei beni, alla gestione del personale.
Le attività formative, che avranno come principali destinatari i Dirigenti Scolastici (DS) e Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), nonché i Revisori dei Conti, riguarderanno le azioni di seguito indicate:
▪ interventi formativi di tipo innovativo, a vari livelli, sugli strumenti e sulle strutture di governo della totalità del sistema per promuovere la capacity building, in particolare della dirigenza e del personale dell'amministrazione;
▪ interventi formativi volti a promuovere e rafforzare la capacità di controllo sulla gestione amministrativo-contabile.
Il percorso delineato mira ad incrementare, attraverso specifiche attività di capacity building, le competenze gestionali ed organizzative del personale, con l'obiettivo formativo di accrescere la qualità e la regolarità dei processi di programmazione e gestione amministrativo-contabile alla luce della revisione della normativa e della regolamentazione amministrativa sulla corruzione e con riferimento alle opere e agli appalti pubblici. Si ritiene indispensabile promuovere una gestione delle scuole attenta alla legalità in tutti gli aspetti amministrativi, inclusa l'assegnazione di lavori e gli acquisti, quale elemento rilevante per incrementare il livello di efficienza dei servizi scolastici, sfruttando al meglio l'autonomia concessa. In tal modo si vuole concorrere ad aumentare i livelli di qualità, adeguatezza e legalità della scuola, contribuendo indirettamente anche all'obiettivo di accrescimento della civicness in ambito scolastico e di miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa, previsti dalla strategia di Europa 2020.
Nell'ambito dell'Asse III "Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente" - OS/RA 11.1 "Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici, è stato avviato con l'INDIRE (ente strumentale del MIUR) il progetto "GIES" (Gestione Interventi Edilizia Scolastica) - "Sviluppo di un sistema per la gestione degli interventi sull'edilizia scolastica", che si prefigge di presidiare il flusso dei dati e delle informazioni prodotte da fonti diverse e riguardanti azioni diverse, in tema di edilizia scolastica, per cui è stata messa a punto una banca dati collegata ai vari canali di finanziamento attivati per la realizzazione del Piano Nazionale di Edilizia Scolastica. A tal fine è stato realizzato un sistema distribuito per la gestione degli interventi di edilizia scolastica sul territorio nazionale, per l'accompagnamento alla realizzazione dei progetti di ristrutturazione o di nuova edificazione delle scuole, consentendo la gestione integrata documentale e finanziaria, offrendo un ambiente online per la raccolta strutturata di dati e guidando i soggetti coinvolti a completare le procedure richieste, in modo trasparente e condiviso. Ciò permetterà di tradurre in modo efficace i dati raccolti in informazioni utili per la lettura e l'osservazione dei fenomeni al fine di verificare l'efficiente ed efficace utilizzazione delle risorse pubbliche investite nell'edilizia scolastica.
Elemento particolarmente qualificante del progetto è rappresentato dal grande rilievo assegnato alla dematerializzazione dei processi amministrativi, e all'impulso che si intende imprimere alla digitalizzazione e alla gestione informatizzata e trasparente delle procedure di finanziamento e di realizzazione delle opere pubbliche. Inoltre, il sistema prevede il collegamento con le altre banche dati del MIUR e in particolare sviluppare un possibile collegamento con l'anagrafe edilizia e rende possibile l'interoperabilità anche con altre banche dati istituzionali, in particolare quelle dell'IGRUE e del MIT.</td><td>€ 14.760.930,00</td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="2">11.1</td><td>11.1.3
11.1.4</td><td></td><td>€ 4.550.981,22</td><td></td></tr>
<tr><td>11.1.1</td><td>"Piattaforma E-GOVERNANCE"</td><td>€ 4.853.160,00</td><td></td></tr>
</table>

ELEMENTI DI SINTESI OT2 - PROGETTI/INTERVENTI AVVIATI OT2

Tabella XXII - Programmi Operativi Regionali - Quadro degli interventi per azione e RA

POR ATTUAZIONE OT2			**ABRUZZO**	al 31/12/2016	
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
2.2	2.2.2		La regione Abruzzo ha predisposto il Piano operativo triennale all'interno del quale trovano spazio tutti gli interventi previsti (tra cui quelli connessi all'OT11 e all'OT2) per complessivi 9 M€ (7 M€ gestione Reg. Abruzzo + 2M€ Agenda Urbana Organismo intermedio Comuni capoluogo).		€ 7.000.000,00

POR ATTUAZIONE OT2			**BASILICATA**	al 31/12/2016	
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
2.2	2.2.2	Servizi di manutenzione ed evoluzione del sistema informativo della polizia locale, denominato POL-BAS, e dispiegamento sul territorio regionale	**Progetto "Servizi di manutenzione ed evoluzione del sistema informativo della polizia locale, denominato POL-BAS, e dispiegamento sul territorio regionale"**	€ 213.500,00	
2.2	2.2.1		**Progetto Fascicolo sanitario elettronico** (in corso di selezione e di ammissione a finanziamento).		€ 6.000.000,00
2.2	2.2.2		**Pago PA** (importo in corso di definizione).		
2.2	2.2.1		**Data Center regionale** (in corso di selezione e di ammissione a finanziamento).		

POR ATTUAZIONE OT2			**CALABRIA**	al 31/12/2016	
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
2.2	2.2.1	Sistema Informativo Sanitario Regionale	**Progetto SISR - Sistema Informativo Sanitario Regionale**	€ 17.095.694,00	€ 16.000.000,00
2.2	2.2.2		**Evoluzione progetto SISGAP**		€ 2.500.000,00
			Intervento per evoluzione SIURP		
2.2	2.2.2		**Intervento Sportello Unico Attività Produttive (SURAP) da avviare nel 2017**		€ 5.000.000,00
2.2	2.2.2		**Bando per gestione avvisi pubblici**		€ 231.800,00
2.2	2.2.1		**Bando evoluzione SIAR** (da avviare nel 2017)		€ 9.500.000,00

continua nella pagina successiva >

POR ATTUAZIONE OT2		CAMPANIA			al 31/12/2016
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
2.2	2.2.1	Servizi di sviluppo e realizzazione del sistema informativo dell'amministrazione regionale (SIAR), di gestione e manutenzione del software e di ridisegno dei processi della Giunta regionale della Campania	**SIAR piattaforma gestionale.** Attraverso il SIAR saranno gestiti il monitoraggio dei Fondi SIE, il sistema documentale regionale ed il sistema contabile. Il livello di conoscenza all'interno del sistema regionale è sicuramente più ampio in quanto su questo tema esiste una cabina di regia regionale formata dai DG di tutte le Aree.	€ 13.795.058,26	
2.2	2.2.1		**Piattaforma georeferenziata ITER.** Si tratta di uno strumento con funzionalità simili a Google maps che può fornire una rappresentazione cartografica dell'incidenza di diversi fenomeni ed è particolarmente utile nell'attività di analisi e di presa delle decisioni. Sia SIAR che ITER rappresentano l'infrastruttura su cui i settori titolari di policy possono costruire i propri interventi per cui diventa necessario favorirne la conoscenza all'interno dell'amministrazione regionale. ITER potrebbe, inoltre, favorire i processi di Open Data. Relativamente agli Open Data, il regolamento di riferimento prevede un Ufficio Dirigenziale con competenza in materia, non ancora creato. Si sta verificando la possibilità di utilizzo di ITER, a livello di programmazione unitaria, sia in fase di studio delle problematiche connesse alla Terra dei Fuochi sia per il controllo della programmazione comunitaria. Attraverso la georeferenziazione sarà infatti possibile verificare in maniera rapida la collocazione dei diversi interventi previsti ed il loro stato di attuazione.		
			Sistema informativo HERMON - "Sistema Integrato di Geo-Monitoraggio Territoriale dei Beni Confiscati" in via di sperimentazione. È emersa l'opportunità di una possibile integrazione tra i due sistemi informativi HERMONe ITER. In merito esistono una serie di criticità: ▪ difficoltà ad approcciare il tema da parte degli enti locali (mancanza di metodologie); ▪ deficit di capacità amministrativa anche in regione; ▪ difficoltà ad interagire con il ministero dell'Interno; ▪ intervento sui comuni e aree target strategiche.		

continua nella pagina successiva >

POR ATTUAZIONE OT2		**EMILIA-ROMAGNA**		al 31/12/2016	
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
2.2	2.2.2	Spese per la realizzazione di software per servizi di e-government	**Piattaforma SuapER** La società in house Lepida SpA ha realizzato uno studio di fattibilità per la reingegnerizzazione della piattaforma. Lo studio è stato già consegnato all'amministrazione regionale; la progettazione esecutiva è stata approvata con DGR (luglio 2016); è stata effettuata, sempre da Lepida SpA, la procedura per lo sviluppo della piattaforma, ad oggi aggiudicata; in questo momento sono in corso le attività di sviluppo.	€ 400.000,00	
2.3	2.3.1		**Azione a valere sull'Asse 6 del PO FESR "Citta Attrattive e partecipate"** L'Agenda urbana europea riconosce alle città un ruolo centrale di snodo territoriale e prevede azioni di qualificazione del patrimonio culturale e lo sviluppo di tutti i fattori che possono favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte strategiche della città, attraverso l'uso delle nuove tecnologie ICT. La strategia d'intervento dell'Asse 6 si basa sul rafforzamento dell'identità delle aree urbane in grado di innescare processi di partecipazione di cittadini e imprese alle scelte strategiche della città e creare nuove opportunità di occupazione e inclusione. Si tratta delle nove città capoluogo, più Cesena, che sono responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile.		

POR ATTUAZIONE OT2		**FRIULI VENEZIA GIULIA**		al 31/12/2016	
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
2.2	2.2.2		**Realizzazione di attività nell'ambito dell'Azione 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4)"** L'Azione è dentro l'Asse IV "Sviluppo urbano" ed è volta ad attivare servizi che potranno essere replicati su tutti e quattro i territori di riferimento delle Autorità Urbane con tempistiche definite dai comuni e oltre l'ambito FESR. L'Azione assicura alle aree urbane il potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete, in linea con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea. È in fase di negoziato l'invito integrato 4.1 - 4.4 con il Comune di Gorizia. Sono stati predisposti e trasmessi ai comuni anche gli inviti integrati per le Azioni 4.1-4-5 (Udine) e 4.1-4-3 (Pordenone), che sono al vaglio delle Autorità Urbane. L'azione è in fase di imminente avvio.		

continua nella pagina successiva >

POR ATTUAZIONE OT2			**LAZIO**	al 31/12/2016	
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
			Attività di razionalizzazione dei sistemi informativi regionali. È in fase di avvio il nuovo sistema informativo territoriale regionale, un unico SITR regionale. Per marzo 2017 è previsto il lancio del nuovo portale regionale della Sanità, con maggiori servizi - tra cui il fascicolo sanitario elettronico che completa il quadro delineatosi con la piena realizzazione dell'anagrafe unica della sanità. Il nuovo SITR, il nuovo portale della Sanità e i nuovi servizi sanitari sono stati realizzati con risorse della programmazione 2007-2013 o con fondi ordinari da bilancio regionale. Sono in corso, in ogni caso, azioni di miglioramento anche su altri sistemi: per fare un esempio, è stato realizzato un identity management che sia compliant con SPID. Resta costante il confronto con il MIUR sul sistema di istruzione e formazione per quanto riguarda le dinamiche di interazione e integrazione previste dall'ordinamento, quindi senza definizione o avvio di progettualità non istituzionalmente previste.		
2.2	2.2.1	Progetto Rete regionale SUAP	**Realizzazione della nuova piattaforma informatica SUAP.** È affidata a LAZIOcrea S.p.A con un costo previsto è di 1.424.960,00 di euro. Lo Studio di fattibilità denominato "Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e imprese" prevede il completamento dello sviluppo del sistema informativo entro la data del 30/09/2020, mentre l'assistenza e il supporto alla regione Lazio verranno forniti fino al 30/09/2021.	€ 0,00	

POR ATTUAZIONE OT2			**LIGURIA**	al 31/12/2016	
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
2.2	2.2.2	Progetto dispiegamento del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) nel SIIR	È prevista la realizzazione di **11 progetti strategici.** Il settore informatica con il supporto di quello digitale si occupa del coordinamento degli 11 interventi. Tra questi: 1. **Fascicolo sanitario elettronico** (avviato nel 2015) prima fase di completamento nel 2017. Il fascicolo sanitario è in fase avanzata di realizzazione. 2. **PagoPA** 3. **IARP regionale** sistema informativo amministrativo 4. **Sistema pubblico per l'identità digitale SPID** (AGID). Regione in sperimentazione 5. **Wifi** Per l'attuazione degli interventi OT2 si utilizzano prevalentemente strutture in house. È stato impostato un manuale per l'attivazione di percorsi partecipativi di progettazione degli interventi infrastrutturali ed è stata definita la strategia di digitalizzazione dei processi e delle attività ai fini della semplificazione dei processi per recuperare efficienza nella produzione dei servizi. La programmazione di dettaglio dell'OT2 è stata sviluppata per tutti gli interventi che sono stati avviati e, in alcuni casi, sono in una fase avanzata di realizzazione.	€ 700.000,00	
2.2	2.2.1	Sviluppo ulteriori attività per l'attuazione del fascicolo sanitario elettronico in Liguria		€ 3.000.000,00	
2.2	2.2.1	EASY HOLIDAY		€ 649.962,00	
2.2	2.2.1	OPEN MAPS		€ 599.957,00	
2.2	2.2.2	ONE STOP		€ 729.917,00	
2.2	2.2.1	BDL BIG DATA LIGURIA		€ 350.000,00	
2.2	2.2.2	PROGETTO ERP LIGURIA		€ 2.000.000,00	
2.2	2.2.2	LIGHT TRADE		€ 599.979,00	
2.2	2.2.2	EASY HOME		€ 350.000,00	
2.2	2.2.2	PAGO PA		€ 599.726,10	
2.2	2.2.2	MARKETING TERRITORIALE		€ 500.000,00	
2.2	2.2.2	DIGITALIZZAZIONE DIFFUSA		€ 2.414.000,00	
2.2	2.2.2	CAMPUS REGIONALE		€ 1.000.000,00	
2.2	2.2.1		**Attuazione del fascicolo sanitario elettronico**		€ 1.000.000,00
2.2	2.2.1		**Rafforzamento della rete liguria wifi**		€ 506.000,00

continua nella pagina successiva >

POR ATTUAZIONE OT2			**LOMBARDIA**		al 31/12/2016
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
			SOLO PROGETTI RA 2.1		

POR ATTUAZIONE OT2			**MARCHE**		al 31/12/2016
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
2.2	2.2.1		**"Azioni a supporto dell'integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione dei servizi di E-Government"**		€ 1.800.000,00
2.2	2.2.2		**Progetti per la riorganizzazione dei flussi dati in cooperazione applicativa tra sistemi informativi locali e sistemi aggregatori**		€ 1.000.000,00
2.2	2.2.1 2.2.2 2.2.3		Nel 2017 verranno avviati gli interventi ▪ realizzazione e dispiegamento di infrastrutture cloud e di applicazioni innovative ICT, al fine di connettere le pubbliche amministrazioni del territorio e favorire una maggiore interattività delle istituzioni verso i fruitori di servizi e contenuti digitali e ▪ realizzazione di interventi a sostegno di PA e imprese per la crescita digitale, orientati in particolare all'implementazione di sistemi per il pagamenti online, fascicolo digitale del cittadino e servizi scolastici digitali.		

POR ATTUAZIONE OT2			**MOLISE**		al 31/12/2016
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
2.2	2.2.2		**Azioni per la semplificazione amministrativa: ANPR, SPID, Nodo Pagamenti, sistemi informativi territoriali**		€ 1.500.000,00
2.2	2.2.2		**Open Data Molise**		€ 910.000,00
2.2	2.2.2		**SUAP associato**		€ 800.000,00
2.2	2.2.2		SMART CITIES AND COMMUNITIES Applicazione di soluzioni "intelligenti" per il territorio e la sua società.		€ 2.436.000,00
2.2	2.2.2		**Agenda digitale salute**		
2.2	2.2.2		Le risorse dell'Obiettivo Tematico 2 sono per una parte territorializzate in favore delle tre Autorità Urbane (Comuni di Campobasso, Isernia e Termoli) qualificate come Organismi intermedi e degli enti locali facenti parte delle aree interne, ivi compresi quelli ricadenti nelle aree selezionate nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne.		

continua nella pagina successiva >

POR ATTUAZIONE OT2			**PIEMONTE**		al 31/12/2016
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
			Gli interventi riferibili all'OT2 - Agenda Digitale non sono stati ancora attuati sebbene la regione sia impegnata in un'attività di perimetrazione delle azioni da finanziare nell'ambito della strategia di Agenda Digitale e relativa definizione delle risorse da allocare. Le prime azioni che verranno finanziate sono quelle di interesse nazionale: ▪ Pago PA ▪ SPID ▪ Fascicolo Sanitario elettronico. Per questi tre interventi si stima un investimento di 24.000.000 di euro ma ancora non è stato definito in maniera puntuale.		

POR ATTUAZIONE OT2			**PUGLIA**		al 31/12/2016
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
2.2	2.2.1		**"Sistema informativo lavoro Sintesi - Sistema integrato servizi per l'Impiego"** progetto di e-government che doterà l'amministrazione regionale e i Centri per l'impiego di un sistema informativo che interagisce tramite servizi di cooperazione applicativa con la piattaforma Sistema Puglia.		€ 1.000.000,00
2.2	2.2.1		**Azione pilota "Puglia Login"** Il progetto implementa lo sviluppo di un ecosistema di Servizi Digitali Integrati che si inquadra nel disegno di innovazione di processo e di modello di governance delineato dal governo regionale.		€ 20.866.653,00
2.2	2.2.1	Diagnostica per immagini	**"Sistema Informativo regionale per la Diagnostica per immagini"** Il progetto ha ad oggetto lo sviluppo dei sistemi digitali per il sistema sanitario, in termini di supporto alle attività di acquisizione, archiviazione e gestione delle immagini e delle informazioni prodotte dai diversi ambulatori/Unità operative del Servizio regionale, attraverso la creazione di un sistema informativo radiologico digitale integrato.	€ 20.000.000,00	

continua nella pagina successiva >

POR ATTUAZIONE OT2 — SARDEGNA[41] — al 31/12/2016

RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
2.2	2.2.2	E-HEALTH - CAV 14-20		€ 15.612.016,74	
2.2	2.2.2	Realizzazione del secondo stralcio del Sistema Informativo Regionale dell'Ambiente (SIRA) - CAV 14-20		€ 0,00	
2.2	2.2.2	SISaR SI 2014-15 - CAV 14-20		€ 5.133.089,99	
2.2	2.2.2	SUS - Sportello Unico Servizi		€ 3.859.920,35	
2.2	2.2.2	Sistema Informativo SUAPE	**Attuazione Agenda Digitale della Sardegna "Creazione di un sistema unico/integrato SUAPE (SUAP + SUE)"**	€ 91.309,23	€ 4.000.000,00
2.2	2.2.2	Servizio di videoconferenza integrato con i sistemi SUAP e SUE		€ 249.544,20	
2.2	2.2.2	Procedure propedeutiche Creazione Sistema SUAPE		€ 2.351.832,10	
2.2	2.2.2	Progetto H-S-Cloud	**Infrastruttura IT-TLC Data Center** (Governative Cloud regionale) e **Progetto "S-CLOUD" e "H-CLOUD"** LF2 -Infrastruttura IT-TLC Data Center	€ 8.458.360,38	€ 9.100.000,00
2.2	2.2.2	Sibar - Mobile	**Indirizzi attuativi di interventi di digitalizzazione del Sistema Regione (Sibar Mobile)**	€ 2.625.440,00	€ 5.000.000,00
2.2	2.2.2	Servizio di redazione del portale Sardegna Impresa		€ 214.908,40	

POR ATTUAZIONE OT2 — SICILIA — al 31/12/2016

RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
2..3	2.3.1		È in corso un ragionamento su interventi finalizzati al potenziamento del WIFI pubblico (attraverso un avviso destinato agli enti locali), per un valore di 5 Meuro e una previsione attuativa proiettata verso i prossimi 3 anni. In merito a quest'ultima fattispecie, saranno avviate interlocuzioni con il Ministero dello Sviluppo economico per verificare possibili sinergie con analoghi interventi a livello nazionale che lo stesso Ministero sta già avviando.		€ 5.000.000,00
2.2	2.2.1		**SIC - fascicolo elettronico sanitario.** Sono previsti interventi pari a 5 Meuro con forti sinergie con il FSE nonché uno stretto rinvio alla S3 Strategia di Specializzazione Intelligente (S3 Sicilia). In particolare nella definizione della formazione prevista dal FSE nell'ambito dell'OT11, Azione 11.6, legata ad attività già avviate nella precedente programmazione, gli aspetti dell'e-gov potrebbero rientrare in moduli formativi ad hoc per determinati referenti. Con riguardo, in particolare, alle azioni previste per l'e-health, già con l'Assessorato Salute si è convenuto, di coinvolgere le Aziende Sanitarie regionali sulle modalità attuative, anche mediante l'utilizzo del "cloud" e delle convenzioni CONSIP in merito, per accelerare la relativa realizzazione, attivando anche opportuni tavoli tecnici congiunti con le medesime aziende per fornire un forte supporto all'attuazione.		€ 5.000.000,00

POR ATTUAZIONE OT2 — TOSCANA — al 31/12/2016

			SOLO PROGETTI RA 2.1		

41 La DGR n. 49/3 del 6.10.2015, di programmazione unitaria 2014-2020, ha individuato le DG responsabili dell'attuazione dell'Asse II del PO FESR 14-20 e i relativi interventi ad esse assegnati.

continua nella pagina successiva >

POR ATTUAZIONE OT2 **UMBRIA** al 31/12/2016

RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
2.2	2.3.1	Potenziamento/ampliamento della Infrastruttura ICT del DCRU (PO#1-2016) finalizzata ad accogliere i sistemi virtuali provenienti dai CED oggetto di consolidamento	**Data Center Regionale Unitario (DCRU)** Il processo ha consentito la virtualizzazione e il trasferimento nel DCRU dei data center (CED) dell'amministrazione regionale ed è ormai quasi del tutto completato. Per quello che riguarda il trasferimento dei CED della sanità, delle agenzie regionali e di alcuni comuni si prevede che esso possa essere completato nel biennio 2016-2017, essendo stata avviata anche l'attivazione della Rete Regionale Unitaria (ReRU).	€ 687.000,00	
2.2	2.3.1	PRJ 1222 - Evoluzione della Piattaforma di gestione del portafoglio ICT (Planview)		€ 0,00	
2.2	2.3.1	PRJ 1223- Umbria GIS (Regional Location Platform)		€ 0,00	
2.2	2.3.1	PRJ 1224-Dematerializzazione dei fotogrammi aerei dell'Aerofototeca regionale per la realizzazione di servizi di consultazione online		€ 0,00	
2.3	2.3.1	PRJ 1225-Digitalizzazione e georeferenziazione della Cartografia Storica e Carta Tecnica vecchie edizioni per la realizzazione di servizi di consultazione online		€ 0,00	
2.2	2.3.1	PRJ 1226-Digitalizzazione e georeferenziazione del vincolo idrogeologico R.D. 3267/23		€ 0,00	
2.3	2.2.1	PRJ 1210 - Studio di fattibilità e progettazione esecutiva dei DIGI-PASS -	**DIGI-PASS** Nel corso del 2015 è stata analizzata la forma più appropriata per la realizzazione di DIGI-PASS cioè luoghi pubblici (scuole, biblioteche) in cui i cittadini potranno ricevere assistenza per l'accesso ai servizi digitali delle PA e avere l'opportunità di sviluppare le proprie competenze digitali in sinergia con le iniziative del partenariato economico-sociale e del living-lab. L'Avviso sarà lanciato entro il 2016.	€ 25.620,00	
2.3	2.2.1	PRJ 1202 - WIFI Umbria		€ 100.000,00	
2.2	2.3.1	PRJ 1160 - Costituzione del repository regionale del codice sorgente e delle buone pratiche		€ 50.000,00	
2.2	2.3.1	PRJ 1163 - Pubblicazione e consultazione dei dati riferiti a registri, albi e elenchi		€ 50.000,00	
2.2	2.3.1	PRJ 1166 - Dispiegamento di SPID per gli Enti Locali	**Progetto relativo a piattaforme e attivazione di servizi digitali** Avviato contestualmente agli interventi sulle infrastrutture digitali, in particolare nel 2015 è iniziata la progettazione del dispiegamento dell'identità digitale (in connessione al sistema nazionale SPID) e dei pagamenti elettronici.	€ 70.000,00	
2.2	2.3.1	PRJ 1227 - Dispiegamento dei servizi di pagamento per enti locali		€ 130.000,00	
2.2	2.3.1	PRJ 1236 - Gestione licenze per attingimento acque		€ 40.800,00	
2.2	2.3.1	PRJ 1240 - Umbria SiS Gestione pratiche sismiche		€ 96.196,10	

continua nella pagina successiva >

POR ATTUAZIONE OT2			VALLE D'AOSTA		al 31/12/2016
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
2.2	2.2.1	Data Center Unico Regionale	**Data Center Unico Regionale** Pronta la progettazione esecutiva, i lavori verranno appaltati nel 2017.	€ 16.000,00	€ 2.400.000,00
2.2	2.2.1	Affido a INVA SpA delle attività di progettazione finalizzate al consolidamento e alla razionalizzazione dei data center regionali		€ 100.000,00	
2.2	2.2.1	Bassa Via della Valle d'Aosta - Tecnologie e servizi innovativi	**Servizi ICT percorso turistico Bassa Via della Valle D'Aosta** Il Progetto, in combinazione con Asse V, è approvato ma non avviato.	€ 60.000,00	€ 290.000,00
2.2			**Componente ICT di un progetto sulla valorizzazione dei Beni culturali regionali** L'importo non è stato ancora quantificato.		
2.2			**Servizi ICT per l'Area Interna Grand Paradis** L'area sta definendo la sua strategia. Alcune risorse saranno destinate alla realizzazione di un portale a sostegno delle imprese mentre le risorse rimanenti serviranno a finanziare progettualità regionali che andranno selezionate nel tempo.		€ 1.000.000,00

POR ATTUAZIONE OT2			VENETO		al 31/12/2016
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
			La Direzione ha avviato la razionalizzazione dei data center, al fine di concentrare in poli unici le diverse banche dati al momento esistenti. In questo senso è stato impostato ed avviato un significativo lavoro di raccordo con la PA locale attraverso l'erogazione di servizi di e-government, l'interoperabilità delle banche dati tra comuni e amministrazione regionale, finanziando infrastrutture e servizi. Lo sviluppo delle competenze digitali della PA, con tanti progetti al momento attivi, si può considerare abbastanza in linea anche nell'ottica dell'obbligatorietà entro il 2017 e viene attuata con risorse interne e a basso costo. Sono state realizzate campagne di informazione, con competenze selezionate sul territorio, sulle tematiche di privacy, accessibilità, anticorruzione.		

continua nella pagina successiva >

POR ATTUAZIONE OT2 — PA BOLZANO — al 31/12/2016

RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
2.2	2.2.2		**Bando e-government** Il Bando rimarrà aperto fino al 5 maggio 2017. Verrà attivata una campagna per favorire un maggiore coinvolgimento delle amministrazioni a cui è indirizzato		€ 3.100.000,00
2.2	2.2.1		**Invito a presentare proposte progettuali** Emesso nell'ambito dell'Azione 2.2.1 per il finanziamento di "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività" per il consolidamento dei data center provinciali esistenti e creazione di un nuovo data center di business continuity localizzato al di fuori del Comune di Bolzano.		€ 3.800.000,00
2.2	2.2.2	Open Forms Alto Adige	**Bando di e-government** Il Bando ha la finalità di qualificare i servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione e di digitalizzare le procedure amministrative, per rendere più efficienti la gestione e l'azione amministrativa. L'avviso, aperto alla provincia, ai comuni, alla regione e agli uffici dei servizi sanitari, ha avuto una risposta limitata (4 progetti selezionati per circa 4.000.0000 di euro assegnati), sia perché i comuni hanno avuto difficoltà a presentare progettualità puntuali in tempi ristretti sia a causa della procedura complessa e delle necessarie conoscenze tecniche.	€ 883.000,00	€ 5.000.000,00
2.2	2.2.2	Gestione dell'organizzazione di volontariato e di promozione sociale		€ 315.000,00	
2.2	2.2.2	Fascicolo del Cittadino		€ 1.265.900,00	
2.2	2.2.2	ARGO - Navigare tra i media in Alto Adige		€ 1.472.500,00	

POR ATTUAZIONE OT2 — PA TRENTO — al 31/12/2016

RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)	ALTRI IMPEGNI (FONTE INCONTRI TERRITORIALI)
			Gli interventi legati alla crescita digitale e all'Agenda Digitale vengono realizzati con risorse ordinarie del bilancio provinciale.		

Tabella XXIII - Programmi Operativi Nazionali - Quadro degli interventi per RA e Azione

PON			ATTUAZIONE OT2 al 31/12/2016	
RA	AZIONE	INTERVENTI PRESENTI NEL DATABASE IGRUE	INTERVENTI INDICATI DALLE AMMINISTRAZIONI (INCONTRI TERRITORIALI)	IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI AL 31/12/2016 (FONTE IGRUE)
	PON GOVERNANCE DFP			
2.2	2.2.1	Italia Login: la casa del cittadino	Italia Login: la casa del cittadino	€ 21.655.128,21
	PON METRO			
2.2	2.2.2	Adesione al nodo PAGO@P.A.	L'attività al momento seguita dal PON si concentra sulle proposte di intervento (Piani Operativi) pervenute dalle Città/Autorità Urbane e finanziate sull' Asse I - Agenda Digitale per un ammontare di 152 Meuro di cui 143 definiti nei PO delle città. Il processo intrapreso ha previsto la delega a ciascuna Autorità Urbana che ha elaborato e presentato una prima versione del proprio PO contenente un'indicazione di massima degli interventi previsti. Gli esiti dei primi PO mostrano una differente maturità progettuale. Alcune proposte hanno dimostrato avere maggiore chiarezza di idee, altre meno. In generale si tratta di importanti interventi infrastrutturali sulla costruzione di città intelligenti che va ad incrociare il piano strategico. Una delle maggiori difficoltà incontrate dalle Autorità Urbane nella definizione del processo è quella di stabilire il raccordo e la relazione con gli altri comuni. In totale sono pervenute 11 proposte progettuali sulle 14 previsionali che presentano una progettualità più o meno avanzata ed impegnano un ammontare totale di 109 Meuro (un 12° piano è in fase di analisi). L'AdG verifica principalmente l'inammissibilità rispetto alle linee del Programma che si articolano su 7 Aree di intervento. La città che è Organismo Intermedio valida il piano. Non tutte le città hanno deciso di focalizzarsi su tutte le aree d'intervento. Alcuni progetti sono stati avviati ma la spesa è ancora molto bassa, alcuni progetti sono partiti solo recentemente. Negli 11 PO analizzati si possono registrare circa 80 interventi che si suddividono in: ▪ abilitanti in riferimento ai servizi che le città intendono indirizzare al cittadino, ▪ verticali in riferimento ad interventi su edilizia e catasto. Il 10 ottobre 2016 è scaduto il termine per la presentazione di una versione più avanzata del PO. I PO vengono aggiornati ogni 3 mesi. La procedura prevede sia revisioni sostanziali che revisioni di tipo più formale, in genere sulla seconda versione dei PO si applica la seconda tipologia di revisioni. Alcune città non hanno ancora presentato PO ma viene riferito che sono in corso di elaborazione. Il PON Metro ha posto particolare attenzione ad evitare sovrapposizioni con i POR: nei piani questo presupposto è riscontrato. Ad esempio nei piani delle città di Bologna e Genova gli interventi sono stati concordati con la regione proprio per evitare sovrapposizioni. Anche in Sicilia si è cercato di incentivare iniziative tendenti ad evitare sovrapposizioni. In alcuni casi, le Autorità Urbane si sono affidate per la progettualità ad organismi in house. L'AdG rappresenta in generale molto interesse per il PON METRO e buona partecipazione da parte delle Autorità Urbane, anche sulle dinamiche che ne hanno sotteso gli interventi. Il coinvolgimento dei comuni di cintura che per la prima volta sono stati inseriti nel processo di definizione dei PO ha suscitato molto apprezzamento ed influito sul dispiegamento operativo del Programma. Infine viene precisato che l'Info mobilità non ricade su Asse 1, ma su Asse 2.	€ 0,00
2.2	2.2.2	Sistema integrato gestione rischi ed emergenze protezione civile		€ 0,00
2.2	2.2.2	Infrastruttura SIT integrata		€ 92.530,90
2.2	2.2.2	Realizzazione / acquisizione di una serie di servizi o di architetture software infrastrutturali		€ 195.728,50
2.2	2.2.2	Aggiornamento e interoperabilità Data Base Topografico		€ 17.999,95
2.2	2.2.2	Implemento funzionalità geoportale		€ 173.133,00
2.2	2.2.2	Riorganizzazione data base patrimonio		€ 58.621,00
2.2	2.2.2	Digitalizzazione iter amministrativi SUE - Piattaforma dei processi autorizzativi		€ 159.088,00
2.2	2.2.2	Realizzazione sistema informativo integrato delle opere pubbliche		€ 105.225,00
2.2	2.2.2	Modello digitale dati di pioggia e livello idrometrico		€ 0,00
2.2	2.2.2	Sistema informativo unico per gestione emergenze		€ 45.603,60
2.2	2.2.2	Gestione bisogno sociale		€ 50.020,00
2.2	2.2.2	Realizzazione di sistema informativo per gestione domanda / offerta casa e gestione Agenzia Casa		€ 0,00
2.2	2.2.2	Sistema informativo unico per la gestione dei tributi		€ 182.084,00
2.2	2.2.2	Piattaforma per le politiche del lavoro		€ 0,00
2.2	2.2.2	Piattaforma Smart City		
2.2	2.2.2	Amministrazione Digitale		€ 0,00
2.2	2.2.2	Open Sit 2.0		
2.2	2.2.2	Smart Tourism		€ 0,00
2.2	2.2.2	Smart Recycle & Environment		€ 0,00
2.2	2.2.2	Servizio evoluzione organizzativa dei servizi di edilizia privata e pianificazione territoriale del Comune di Cagliari		€ 1.508.042,00
2.2	2.2.2	Incarico di supporto tecnico al rup per la pianificazione degli interventi PON METRO sull'asse 1 dell'Agenda Digitale		€ 10.000,00
2.2	2.2.2	Incarico di supporto tecnico al rup per la pianificazione degli interventi PON METRO sull'Asse 1 dell'Agenda Digitale		€ 10.000,00
2.2	2.2.2	Azione 1: Dematerializzazione processi edilizia privata e pratiche ambientali private Area di interesse: Edilizia/catasto e Ambiente e Territorio Titolo progetto: "Piattaforma Edilizia e Ambiente"		€ 399.615,98
2.2	2.2.2	Agenda Digitale - Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani delle Smart Cities		€ 831.588,37

continua nella pagina successiva >

APPENDICE 5

LIVELLO DI INTEGRAZIONE OT11-OT2

Tabella XXIV - Programmi Operativi Regionali - Strategie di integrazione OT11-OT2

AMMINISTRAZIONI REGIONALI	POR - Strategie di integrazione OT11-OT2
ABRUZZO	**Presenza di una strategia integrata OT11-OT2, senza la definizione puntuale degli interventi e delle azioni** (a livello regionale, sono indicate quali strategie operative di integrazione: il cruscotto lavoro e gli interventi di empowerment delle istituzioni).
BASILICATA	**Assenza di una strategia integrata OT11-OT2** (a livello regionale, non sono individuate/ipotizzate strategie specifiche e relative allocazioni di risorse finanziarie).
CALABRIA	**Presenza di una strategia integrata OT11-OT2 e di specifici interventi o azioni, laddove oltre il quadro strategico siano delineate delle "aree di intervento comune"** (a livello regionale, sono indicati quali strategie operative di integrazione le azioni di cui all'Obiettivo specifico 2.3 del POR FESR e altre azioni del PO FSE, in accordo con quanto indicato nella S3, relative ad interventi in favore al codesign e coworking, agli Open Data con coinvolgimento dei cittadini in iniziative di monitoraggio pubblico, giornalismo basato sui dati (data journalism), ecc..
CAMPANIA	**Assenza di una strategia integrata OT11-OT2** (a livello regionale, non sono individuate/ipotizzate strategie specifiche).
EMILIA-ROMAGNA	**Assenza di una strategia integrata OT11-OT2** (a livello regionale, non sono individuate/ipotizzate strategie specifiche).
FRIULI VENEZIA GIULIA	**Assenza di una strategia integrata OT11-OT2** (il riferimento all'integrazione è genericamente riferito alla programmazione territoriale relativa alle agende urbane e altre esperienze settoriali relative alla PA digitale e all'attuazione dell'Agenda Digitale e alle correlate attività formative).
LAZIO	**Presenza di una strategia integrata OT11-OT2 e di specifici interventi o azioni, laddove oltre il quadro strategico siano delineate delle "aree di intervento comune"** (a livello regionale, è individuata quale strategia di integrazione il rafforzamento della PA in relazione alle innovazioni scaturenti dall'introduzione di soluzioni di agenda digitale e, in quest'ottica, sono in corso di realizzazione attività di formazione e informazione sui percorsi di cambiamento organizzativo e di capacity building conseguenti alle innovazioni digitali rivolte al personale regionale).
LIGURIA	**Presenza di una strategia integrata OT11-OT2 , senza la definizione puntuale degli interventi e delle azioni** l'integrazione individuata quale fattore strategico a livello regionale, potenzialmente potrà riguardare le aree d'intervento dei progetti finanziati dall'OT2 per garantire il raggiungimento dei risultati prefissati, in considerazione dei destinatari coinvolti. L'esempio evidenziato è, in tal senso, costituito dalla piattaforma per la gestione dei servizi alle imprese dei Comuni, in corso di realizzazione con riferimento all'infrastrutturazione informatica che richiederà formazione specialistica per gli EELL e il sistema produttivo).
LOMBARDIA	**Presenza di una strategia integrata OT11-OT2 e di specifici interventi o azioni**, laddove oltre il quadro strategico siano delineate delle "aree di intervento comune" (a livello regionale, oltre la previsione di appositi meccanismi di governance - Cabina di regia per i Fondi SIE - sono in corso di realizzazione diverse azioni tra cui: • il progetto di digitalizzazione delle biblioteche dove, oltre al processo di digitalizzazione, sono previste azioni di formazione per i docenti delle scuole; • il progetto sul Database topografico; • l'iniziativa di open innovation del PO FESR, piattaforma di knowledge sharing).
MARCHE	**Assenza di una strategia integrata OT11-OT2** (seppur nell'ambito FSE - OT11 - ipotesi di aree comuni di lavoro con riferimento a specifiche progettualità, cfr. "ProcediMarche" - http://procedimenti.regione.marche.it/).
MOLISE	**Presenza di una strategia integrata OT11-OT2**, senza la definizione puntuale degli interventi e delle azioni (il riferimento all'integrazione è, in particolare, rappresentato da interventi sui SUAP che associano azioni di open data e di semplificazione).

continua nella pagina successiva >

AMMINISTRAZIONI REGIONALI	POR - Strategie di integrazione OT11-OT2
PIEMONTE	**Assenza di una strategia integrata OT11-OT2** (seppur l'attivazione dei piani formativi a valere su OT11 per la PA prevedono fasi di raccordo con i settori interessati da tematiche relative ad OT2. Inoltre, non si escludono ulteriori ambiti di integrazione anche con riferimento al rafforzamento degli altri stakeholder del PO).
PUGLIA	**Presenza di una strategia integrata OT11-OT2 , senza la definizione puntuale degli interventi e delle azioni** (a livello regionale, è avvertita la necessità di garantire un'integrazione fattiva tra gli ambiti di intervento dei due OT e, in tal senso, un esempio è rappresentato dal processo di informatizzazione delle procedure di accesso alla domanda di servizi prima infanzia, attraverso gli ambiti sociali di zona. L'integrazione è, altresì, testimoniata dalla previsione di attività di formazione specialistica contenute nel PRA, pari a € 2.000.000, per interventi formativi conseguenti ad una analisi dei fabbisogni rilevati e connessi anche all'Agenda Digitale).
SARDEGNA	**Presenza di una strategia integrata OT11-OT2 e di specifici interventi o azioni, laddove oltre il quadro strategico siano delineate delle "aree di intervento comune"** (a livello regionale, gli ambiti di coordinamento tra le tematiche sono garantite dal sistema di governance e, in particolare, sono state avviate delle iniziative integrate in materia di open data).
SICILIA	**Presenza di una strategia integrata OT11-OT2, senza la definizione puntuale degli interventi e delle azioni** (il riferimento all'integrazione è ipotizzato per le "aree di innovazione dei processi dai sistemi informativi regionali").
TOSCANA	**Presenza di una strategia integrata OT11-OT2 e di specifici interventi o azioni, laddove oltre il quadro strategico siano delineate delle "aree di intervento comune"** (a livello regionale, le aree comuni sono tuttavia relative al Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 che prevede il Progetto 6 "Agenda digitale e semplificazione", e non relative ai Programmi Operativi, e s'iscrivono nella tradizione generale di progettualità a favore della digitalizzazione e semplificazione delle procedure - progetto OPEN Toscana, ecc.).
UMBRIA	**Presenza di una strategia integrata OT11-OT2, senza la definizione puntuale degli interventi e delle azioni** (l'integrazione si riferisce limitatamente alle azioni OT11 RA 11.1, ovvero interventi di capacitazione degli enti locali sull'utilizzo delle piattaforme informatiche in uso).
VALLE D'AOSTA	**Presenza di una strategia integrata OT11-OT2, senza la definizione puntuale degli interventi e delle azioni** (il riferimento all'integrazione è limitato ai meccanismi di governance e coordinamento generali dei Fondi, assicurati dalla costituzione di un organismo di Coordinamento delle Autorità di Gestione dei Programmi europei e statali, DGR 1146 del 26 agosto 2016).
VENETO	**Assenza di una strategia integrata OT11-OT2** (il riferimento all'integrazione è genericamente riferito alla programmazione territoriale relativa alle Aree Interne e altre esperienze settoriali).
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	**Presenza di una strategia integrata OT11-OT2, senza la definizione puntuale degli interventi e delle azioni** (l'integrazione non esplicitamente prevista è, tuttavia, potenzialmente attivabile, secondo quanto indicato dalle strutture regionali consultate, con riferimento ad attività di formazione su Open data per Imprese del territorio, per la cittadinanza, ecc.).
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	**Presenza di una strategia integrata OT11-OT2, senza la definizione puntuale degli interventi e delle azioni** (l'integrazione non esplicitamente prevista è, tuttavia, potenzialmente attivabile, secondo quanto indicato dalle strutture regionali consultate, con riferimento ad attività formative su Agenda Digitale per la PA e informative per la cittadinanza, sia con attività di revisione e riorganizzazione dei processi organizzativi dell'amministrazione).

Fonte: report incontri territoriali

APPENDICE 6

PROGRAMMI OPERATIVI: CRITICITÀ GENERALI E SPECIFICHE ALLA PROGRAMMAZIONE DI OT11-OT2

Le tabelle seguenti riportano il quadro delle criticità indicate per l'attuazione di OT11 e OT2 separatamente per i POR e i PON.

Tabella XXV - Programmi Operativi Regionali - Criticità riportate dalle amministrazioni

AMMINISTRAZIONI REGIONALI	Criticità rilevate
ABRUZZO	Non sono state espresse criticità.
BASILICATA	Le criticità sono correlate alle difficoltà di coordinamento con il livello nazionale (con l'Agenzia per la Coesione, con il Dipartimento della Funzione Pubblica, con i Ministeri competenti per i diversi OT/RA). Le regioni avevano il convincimento che una parte significativa di azioni formative rivolte alle Amministrazioni sarebbe stata realizzata con risorse nazionali ma fino a questo momento non è stato così, anzi, viene richiesto loro di supportare con risorse regionali azioni formative definite a livello centrale (ad esempio in materia di appalti). A ciò si aggiunge la circostanza che il POR FSE nella sua programmazione per l'OT11 aveva considerato l'integrazione con le risorse OT11 del FESR, che poi sono venute a mancare, lasciando monca la programmazione regionale.
EMILIA-ROMAGNA	Le criticità evidenziate sono le seguenti: • condivisione e collaborazione all'interno della regione più strutturate al livello di programmazione, meno al livello di progettazione operativa degli interventi (ad esempio di predisposizione dei bandi, che potrebbero essere più integrati); • gap di conoscenza e di capacità di programmazione e progettazione in tema di ingegneria finanziaria e di utilizzo dei Fondi BEI. Potere utilizzare tali strumenti garantirebbe maggiori potenzialità di impatto alle politiche e alle risorse messe a disposizione dell'amministrazione regionale; • per il FESR fabbisogno di maggior coordinamento e supporto tecnico per l'attuazione dei programmi, sul modello di quello previsto per il PO FSE (Tecnostruttura).
LAZIO	Le difficoltà attuative dell'Asse Capacità amministrativa riguardano: • la novità che esso rappresenta all'interno del processo di programmazione della regione; • i cambiamenti organizzativi che hanno richiesto maggiore tempo del previsto per poter entrare in una fase effettivamente operativa.
LIGURIA	Le criticità attengono alla fase di attuazione più che a quella della programmazione e riguardano solo indirettamente l'OT11 ma piuttosto le singole policy FSE o FESR. Le maggiori sono rilevate sui seguenti temi: scuole, trasporti e aree interne (sulle aree interne vi è una particolare criticità perché occorre operare con un approccio integrato tra diverse aree di policy - con conseguente necessità di avere a disposizione un set di competenze molto ampio - e perché vi è molto bisogno di assistenza ai piccoli Comuni coinvolti nel processo di aggregazione). In generale - per tutti i PO - è carente la capacità degli uffici di coordinarsi e di integrarsi.
LOMBARDIA	Non sono state espresse criticità.

continua nella pagina successiva >

AMMINISTRAZIONI REGIONALI	Criticità rilevate
PUGLIA	Le criticità attengono prevalentemente all'attivazione della fase attuativa (non sono emerse considerazioni sulla fase di programmazione) e possono essere così sintetizzate: • inadeguato sistema di competenze del sistema regionale e dei sistemi locali e (soprattutto) debolezza delle capacità tecnico-progettuali (questa criticità, ovviamente si riferisce al complesso dei PO); • necessità di integrazione tra fondi regionali e nazionali e maggiore chiarezza sui territori del ruolo che assumono i fondi regionali e quelli nazionali; • cambiamenti organizzativi in atto; • riforma delle società in house; • previsioni della finanziaria 2016 con i tagli imposti ai costi dei servizi digitali (50% sulla spesa corrente). L' amministrazione regionale, infatti, ha investito molto nella digitalizzazione dei servizi e nella costruzione di sistemi informativi ma mancano (o sono insufficienti) le risorse disponibili per la manutenzione evolutiva dei sistemi e, quindi, molte innovazioni sperimentate non riescono ad essere introdotte stabilmente nell'organizzazione regionale; • sistemi informativi non integrati (con particolare riferimento alla programmazione del FSE).
SICILIA	Le criticità sono correlate a: • età media del personale molto elevata che rende necessario un supporto specifico e un forte investimento in affiancamento e formazione • bisogni forti in termini di analisi organizzativa, bilancio di competenze e formazione di sistema, soprattutto in relazione alle innovazioni tematiche e di metodo introdotte dall'attuale ciclo di programmazione, con particolare riferimento all'integrazione in corso di programmazione attuativa • programmazione originaria che risulta molto dettagliata e con la previsione di una miriade di azioni che complicano la fase di attuazione, anche in termini amministrativo-contabili. (con particolare riferimento alla programmazione all'OT2); • procedure di affidamento; • gravi carenze delle dotazioni degli uffici comunali preposti all'attuazione delle politiche dell'inclusione sociale; • debolezza dei sistemi informativi nel settore sociale; • mancanza di turn over generazionale e conseguente scelta di continuare ad investire su formazione e affiancamento, soprattutto in relazione alla gestione operativa dei Fondi e alla problematica delle condizionalità ex-ante (si sottolinea come i fabbisogni connessi a tali tematiche non possano trovare adeguata risposta nel mercato bensì nell'affido a società in house).
UMBRIA	Le difficoltà attuative dell'Asse Capacità amministrativa riguardano principalmente la governance degli interventi, ovvero la capacità di tenere insieme tutte le sue molteplici declinazioni a partire dagli interventi sul sistema digitale, per arrivare ai servizi ai cittadini e alle attività interne alla regione. Tra i problemi che hanno reso più complessa la programmazione e l'attuazione dell'Asse rilevano, inoltre: • il riassetto organizzativo della regione - ancora in fase di definizione - unitamente all'acquisizione del personale delle Province e conseguente riallocazione delle competenze, riclassificazione dei settori di intervento, reimputazione dei processi; • impegno delle strutture amministrative nelle procedure connesse alla chiusura della precedente programmazione; • svolgimento delle attività connesse alla procedura concorsuale per le assunzioni a tempo determinato e lo svolgimento delle attività connesse al trasferimento delle funzioni e del personale delle Province.

continua nella pagina successiva >

AMMINISTRAZIONI REGIONALI	Criticità rilevate
VALLE D'AOSTA	Le criticità riguardano: • eccessivo livello di dettaglio richiesto nella fase di programmazione e la conseguente rigidità dei PO che spesso non risultano attuali rispetto ai fabbisogni del territorio che evolvono velocemente; • ritardo con il quale è stato definito il Protocollo Unico di Colloquio che ha fornito le indicazioni per la scrittura del Si.Ge.Co. Anche i cambiamenti prodotti dal nuovo Codice degli appalti e l'introduzione della stazione unica appaltante, oltre che la normativa sulla attuazione dei bilanci e contabilità di stato vengono indicate tra le problematicità di maggiore impatto sulla programmazione e attuazione dei PO; • carenza di informazioni della programmazione operativa dei PO nazionali, intesa quale concreta possibilità per la regione di partecipare ad azioni e progetti attivati a livello nazionale e, di conseguenza, si evidenzia che sul territorio fino ad ora non vi è stata alcuna ricaduta positiva degli interventi dei PO nazionali, sebbene - in fase di negoziazione - fossero state date alle regioni ampie rassicurazioni sulla territorializzazione degli interventi. Solo sul PON Inclusione, il primo corpus di azioni al quale parteciperà il Comune di Aosta, come ente capofila del Piano di Zona, è oggetto di bando in scadenza a fine anno e produrrà evidenti benefici sul territorio nell'area contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.
VENETO	Non vengono segnalate criticità rilevanti se non due fattori che hanno rallentato l'attuazione: • i cambiamenti apportati dal nuovo Codice appalti che ha rallentato tutta la programmazione attuativa (si è ancora in attesa delle linee guida); • la difficoltà derivante dall'attuazione della linea Giustizia che ha risentito dello scarso raccordo con il livello centrale.
FRIULI VENEZIA GIULIA	Le criticità riguardano il supporto agli Organismi intermedi - Autorità urbane (Comuni di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone), interessate al contempo dalla legge di riforma del sistema delle autonomie locali, che ha ridisegnato l'associazionismo comunale e ha ricalibrato le funzioni attribuite alle province e le modalità del loro esercizio fino all'entrata in vigore della modifica dello statuto regionale, che prevede l'abolizione delle Province. La sopra citata normativa ha previsto, infatti, l'esercizio di alcune funzioni comunali in forma associata da parte delle Unioni Territoriali Intercomunali (UTI), cui consegue l'avvalimento di parte del personale comunale da parte delle UTI (parte del personale comunale sarà pertanto chiamato ad operare a tempo "parziale" nei Comuni per svolgere le funzioni assegnate ad entrambi gli enti). In tale contesto, come si è avuto modo di verificare nella fase di elaborazione delle Relazioni a comprova del possesso dei requisiti minimi richiesti per l'esercizio delle funzioni delegate a valere sull'Asse IV "Sviluppo urbano" richieste alle Autorità urbane, è risultato molto difficile il reperimento di personale comunale qualificato in quantità sufficiente a garantire la gestione delle attività secondo gli standard richiesti per il rispetto della regola n+3 e per il raggiungimento della "riserva di efficacia".
PA TRENTO	Le criticità riguardano: la scelta di non utilizzare l'OT2 per la realizzazione di interventi legati alla Crescita Digitale e all'Agenda Digitale (era previsto che gli investimenti in materia fossero realizzati con risorse ordinarie del bilancio provinciale), in quanto rispetto a quando i PO sono stati programmati è cambiato, in negativo, il quadro delle disponibilità finanziarie della Provincia, pertanto ad oggi mancando risorse per finanziare la crescita digitale, i referenti dell'Agenda Digitale hanno chiesto ai due PO di potere finanziare il progetto "IO Trentino", rappresentato come progetto chiave per favorire lo sviluppo e l'innovazione della Provincia. A tal fine si renderebbe necessaria la riprogrammazione delle risorse; mancanza di supporto tecnico per favorire metodologie di lavoro più adeguate alla gestione dei fondi strutturali. Ad esempio è stato fatto esplicito riferimento alla difficoltà di lavorare avendo scadenze definite che non possono essere bypassate. L'AdG espone un problema di mancanza di risorse finanziarie, la PA ha difficoltà ad anticipare le risorse che poi verranno rimborsate a seguito della certificazione delle spese.

continua nella pagina successiva >

AMMINISTRAZIONI REGIONALI	Criticità rilevate
PA BOLZANO[42]	La criticità emersa riguarda l'esigenza di attivazione di un maggiore raccordo/coordinamento interno dell'Amministrazione provinciale.
TOSCANA	La criticità prevalente è rappresentata dalla discrepanza tra l'indirizzo dato con il PO (la scelta dell'amministrazione è stata quella di supportare esclusivamente le azioni relative alle infrastrutture di Banda Ultra Larga, espungendo dunque l'ambito riferito all'agenda digitale dal cofinanziamento del programma dei fondi FESR) e la necessità di attuare interventi in ambito di Agenda Digitale, su cui si auspica integrazione con le azioni del PON Governance.
MARCHE	Il ritardo dell'avvio degli interventi OT2 nella seconda parte del 2016 è stato dovuto in parte alla necessità di interfacciarsi con l'Amministrazione centrale per quanto riguarda il piano banda larga; in parte si ricollega alle difficoltà sperimentate in generale da tutti agli interventi del Programma in relazione ai ritardi nell'implementazione del sistema informativo. Per quanto concerne il POR FSE, non si rilevano ritardi attuativi
CALABRIA	Non sono state espresse criticità
MOLISE	Le criticità attengono principalmente a: debolezza nelle competenze interne all'amministrazione regionale e agli enti locali beneficiari; sopraggiunto e necessario processo di riorganizzazione dell'amministrazione regionale
CAMPANIA	Le criticità riguardano: • necessità di tenere insieme in un rapporto collaborativo sistemi informativi e policy (OT11 e OT2) in quanto l'uno senza l'altro non approdano a risultati. Per questo motivo è fondamentale accrescere la consapevolezza all'interno dell'amministrazione regionale della sinergia tra i due obiettivi, aspetto che fino ad ora non è sempre stato così chiaro. È necessario verificare i diversi fabbisogni dei titolari di policy in maniera da potere progettare servizi informatici adeguati; • forte difficoltà, in materia di beni confiscati, a lavorare con le amministrazioni comunali che generalmente non hanno al loro interno competenze qualificate in tale materia e in quella delle politiche per l'immigrazione. Sono, inoltre, evidenziati problemi di rapporti PON POR non risolti e difficoltà ad approcciare il tema con il Tavolo Nazionale che non fa differenza tra tipologia di beni confiscati (aziende e beni privati).
PIEMONTE	Con riferimento al PO FESR, è emerso che le criticità non riguardano specificatamente l'attività di programmazione ma più in generale il tematismo OT2 per la complessità della materia. In generale si richiede maggiore integrazione e conoscenza delle attività realizzate dai PO nazionali.
SARDEGNA	Non si rilevano particolari criticità se non quelle connesse alla integrazione con il PON Governance e con gli altri PON nazionali. L'Amministrazione segnala con riferimento a tutti i PON e con particolare riguardo per il PON Governance: • difetto di informazione preventiva • difetto di coordinamento • sfasamento temporale rispetto alle attività da porre in essere con i POR. Per quanto concerne gli uffici giudiziari, ad esempio, è emerso che la regione è interessata a proseguire il lavoro intrapreso con la vecchia programmazione, attraverso la quale ha supportato lo sviluppo degli uffici giudiziari (allestimento uffici) passando, però, al rafforzamento di servizi per i cittadini. In particolare anche su richiesta degli uffici giudiziari del territorio intenderebbe favorire lo sviluppo del processo telematico (aule digitali, audizioni protette e digitali). In un'ottica di concentrazione delle risorse e di integrazione con il PON non sono state investite risorse POR su questo tema; quindi si aspettano dal Ministero risorse finanziarie e linee guida nazionali che identifichino una cornice generale di riferimento.

Fonte: report incontri territoria

42 Il dato è stato estrapolato dalla sezione Fabbisogni di Capacità amministrativa, in quanto nel report dell'incontro manca la sezione relativa alle criticità.

continua nella pagina successiva >

Tab. XXVI - Programmi Operativi Nazionali - Criticità riportate dalle amministrazioni

AMMINISTRAZIONI CENTRALI	Criticità rilevate
PON SPAO	n.d.
PON LEGALITÀ	Le criticità riguardano la scarsa collaborazione e concertazione con le altre Amministrazioni coinvolte nel Programma.
PON INCLUSIONE	Le criticità che hanno influito in generale sull'attuazione del PON sono state: • il ritardo della gara CONSIP per la fornitura dell'AT • Il recepimento della normativa sul nuovo Codice appalti.
PON METRO	Avvio e rodaggio difficile per un programma nuovo, finanziato per la prima volta.
PON SCUOLA	È risultata complessa l'individuazione di modalità giuridicamente conformi e adeguate per l'avvio delle collaborazione con altri soggetti/enti il cui supporto risulta funzionale e indispensabile per realizzare gli interventi formativi sulla governance (ad es. Dipartimento Funzione Pubblica, Formez, SNA, ecc.)

Fonte: report incontri territoriali

COMITATO DI PILOTAGGIO
OT11-OT2

MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI TEMATICI 11 E 2 NEI POR E NEI PON

COMITATO DI PILOTAGGIO